

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 10 GIUGNO 2015

n. 80



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 931

Approvazione del Programma Regionale “FormASP - Plant seeds”.

Pag. 23079

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 934

Art. 57 L.R. n. 1/2005 - “Disposizioni relative all’IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali con sede in Bari”. Attuazione e adesione anno 2015.

Pag. 23097

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 935

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione di Servizi incardinati nell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità.

Pag. 23098

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 936

Terreni ex Ersap - Vendita ai sensi degli artt. 2,3,4 e 5 della L.R. 30 Giugno 1999 n. 20 e s.m.i. - Comune di Palagiano (TA) in favore della Cooperativa Agricola A. Segni di Palagiano.

Pag. 23123

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 937

Terreni ex Ersap - Vendita ai sensi degli artt. 2,3,4 e 5 della L.R. 30 Giugno 1999 n. 20 e s.m.i. - Comune di Castellaneta (TA) in favore della sig.ra LUISI Laura.

Pag. 23125

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 938

PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Avviso D. D. n. 615 del 10.06.2010, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e s-m. ed i. Titolo III “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo”. Approvazione progetto definitivo. Soggetto Proponente: Miragica S.p.A. (già Miragica S.r.l.).

Pag. 23128

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 945

Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) - Aggiornamento della composizione del Comitato Tecnico Paritetico Stato Regione.

Pag. 23162

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 946

Concorso delle regioni a statuto ordinario al contenimento dei saldi di finanza pubblica per l’anno 2015. Articolo 1, commi 460 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). Pareggio di bilancio. Quarto provvedimento.

Pag. 23164

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 947

Patto di stabilità interno per l’anno 2014. Ricognizione dei provvedimenti, delle iniziative e dei risultati conseguiti.

Pag. 23165

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 948

Ratifica protocollo di intesa tra Regione Puglia e il Progetto Policoro della Puglia.

Pag. 23175

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 949

L.R. 38/2011, art. 7, comma 29. Criteri per la Destinazione ed utilizzo risorse cap.611087 del Bilancio regionale 2015.

Pag. 23185

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 950

PO FESR 2007-2013 - Linea 2.5 azione 2.5.5 - Azioni di informazione. “Piano di comunicazione per la campagna di sensibilizzazione e di informazione sulla raccolta differenziata e sul riciclo dei rifiuti urbani”. Rimodulazione Piano finanziario.

Pag. 23187

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 952

Legge regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 - U.P.B. 02.03.03 capitolo di spesa 1091401- U.P.B. 02.03.04 capitolo di spesa 1141060. Autorizzazione all’utilizzo di detti capitoli al Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori.

Pag. 23191

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 953

DGR 1992/2013 e DGR 447/2015 “Programma regionale a sostegno specializzazione intelligente e sostenibilità sociale ed ambientale”- Intervento OpenLabs - approvazione dello schema di Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative ad iniziative in tema di ricerca e sviluppo funzionali ad Appalti Pubblici per l’Innovazione tra Regione Puglia e Acquedotto Pugliese SpA.

Pag. 23192

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 954

DGR n. 513 del 24 aprile 2007. Modifiche linee di indirizzo per la verifica finale dei progetti della Misura 6.2 c) - POR Puglia 2000-2006.

Pag. 23201

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 955

Legge regionale 3 aprile 1995, n.12 art.13- Integrazione DGR n.154 del 02/03/2004 e successive modifiche. Approvazione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali.

Pag. 23202

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 958

Comune di Cerignola (FG) Delibera di C.C. n. 65 del 21-12-2012 avente ad oggetto “Variante al P.R.G.2012 - N.T.A. e R.E.C.: adozione ex art. 16 L.R. n. 56/80”. Approvazione definitiva.

Pag. 23206

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 959

Variazione compensativa ex art. 14, comma 2 L.R. 53 del 23/12/2014 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia “ - Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all’art.50 della L.R.28/2001. - Autorizzazione ai fini del comma 463 dell’articolo unico della L. 190/2014.

Pag. 23212

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 960

Protocollo di intesa tra Regione Puglia e ANCI Puglia per favorire l’implementazione di Agenda Digitale Puglia 2020 e sostenere lo sviluppo del sistema pubblico digitale.

Pag. 23215

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 931

Approvazione del Programma Regionale "FormASP - Plant seeds".

L'Assessore al Welfare sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore di Area delle Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

Premesso che:

la Regione Puglia, col terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali mira al consolidamento di un sistema di servizi sociali e sociosanitari proteso al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere e dei servizi alla Persona, offerti dalle strutture pubbliche e private;

l'accesso da parte dei cittadini al sistema pubblico integrato dei servizi sociali e socio-sanitari contribuisce a migliorare la qualità della vita delle famiglie dei diretti fruitori degli stessi servizi. Pertanto, l'efficienza e la qualità dei servizi erogati dalle strutture di tipo socio assistenziali e socio-sanitarie presenti nei territori, migliora la capacità di rispondere ai bisogni delle collettività;

la legge regionale n. 15 del 30 settembre 2004 (Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone), modificata in seguito dalla L. R. n. 13 del 15 maggio 2006, ha avviato il processo di trasformazione delle IPAB e, conseguentemente, la messa a punto dell'attuale rete regionale delle Aziende per i Servizi alla Persona (di seguito "ASP"), così come identificata dagli enti iscritti al Registro Regionale istituito dall'art. 6 del Regolamento Regionale del 29 gennaio 2008. [Cfr. Determina del dirigente Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 397 del 4 maggio 2011]. Detto processo è guidato da ragioni di efficienza che inducono alla ricerca di soluzioni adeguate al contenimento della spesa e, al tempo

stesso, dall'esigenza di garantire elevati livelli di qualità dei servizi offerti a minori, anziani e disabili;

la rete territoriale delle ASP, al servizio di un'utenza che da sempre comprende le categorie più "deboli" della popolazione, è ben distribuita sul territorio regionale e le prestazioni ed i servizi erogati spesso sono in grado di supplire a quella ospedaliera, subordinatamente alla specializzazione del servizio espressa dalle singole aziende. Nella logica del perfezionamento del modello alternativo dei luoghi di riabilitazione e lunga degenza - incarnato dal sistema delle ASP pugliesi - appare però necessaria una valorizzazione del personale ivi impiegato atta a garantire agli ospiti delle ASP, ed alle relative famiglie, la più alta professionalità nelle attività di accompagnamento e di cura;

il necessario supporto al processo sopra tratteggiato richiede un management in grado di interpretare correttamente sia la mission aziendale sia il posizionamento dell'ASP sul territorio in termini di offerta di servizi. Dette iniziative ed attività non possono evidentemente prescindere dal rispetto dei principi generali di comportamento e procedurali specifici, definiti all'interno di un modello organizzativo che agisca a fronte di "aree aziendali a rischio" in materia di responsabilità amministrativa per fatti di reato commessi da soggetti in posizione apicale e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione o vigilanza;

con D.G.R. n. 93 del 3/02/2009, è stato istituito l'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità con l'obiettivo di coordinare tutte le attività di formazione in ambito sanitario regionale e di realizzare un'organizzazione capace di creare, acquisire e trasferire conoscenze, trasformare queste ultime in competenze e rispondere alle esigenze di tutti gli attori che ruotano intorno al Sistema Sanitario regionale

le attività e le funzioni di competenza dell'Organismo regionale per la Formazione in Sanità sono svolte da una struttura di lavoro dotata di autonomia gestionale presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, giusta D.G.R. n.146 del 10 febbraio 2015;

l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (di seguito "A.Re.S.") è stata istituita con Legge Regionale n. 24 del 13 agosto 2001. L'A.Re.S. si caratterizza per la sua funzione pubblica svolgendo, tra l'altro, funzioni di rilevazione empirica ed analisi

delle prestazioni sanitarie e dei processi organizzativi, di valutazione della domanda e dell'offerta, di implementazione di modelli gestionali innovativi a valenza regionale. A tal ultimo proposito si distingue per specificità l'attività inerente al governo clinico svolta dall'Area Emergenza sanitaria e Governo clinico;

Considerato che:

in una logica di re-building del modello alternativo dei luoghi di cura, rappresentato dall'insieme delle ASP di Puglia, si rende necessaria una valorizzazione del personale già impiegato in queste strutture che offra agli ospiti e alle relative famiglie alta professionalità nelle attività di accompagnamento e di cura;

è avvertita l'esigenza di razionalizzare e di omogeneizzare - anche ai sensi della Legge regionale n. 26 del 7 agosto 2013, art. 25, comma 2 - i processi organizzativi e gestionali delle ASP pugliesi con quelli in uso in Regione e nel SSR in generale (ad es.: procedure di redazione e controllo partecipato dei Bilanci, Piano dei Conti unificato, integrazione delle procedure di acquisto con quelle centralizzate a livello regionale, massimizzazione della compatibilità delle piattaforme informatiche per la gestione patrimoniale e contabile delle singole ASP, attivazione diffusa di procedure uniformi inerenti alla trasparenza ed all'anticorruzione, ecc.);

il complesso Programma formativo LTP (long term potentiation) denominato "**FormASP - Plant seeds**", progettato da ORFS ed A.Re.S. (Area Emergenza Sanitaria e Governo Clinico), è stato inserito nel Piano regionale della Cultura alla Salute 2014-2015, giusta DGR n.381 del 03/03/2015;

tra le molteplici attività pianificate con "FormASP - Plant seeds", rivestono particolare rilevanza le attività che vedono i due succitati Enti impegnati - di concerto con il Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari opportunità, l'Area Finanza e Controlli e con l'Ufficio Governance e Terzo Settore della Regione Puglia - nella promozione e nella diffusione della cultura della legalità e della prevenzione nonché nel miglioramento della qualità dell'assistenza socio-sanitaria delle ASP rivolta in particolare alle categorie degli anziani, dei pazienti affetti da patologie cronico-degenerative, dei minori e dei portatori di diverse abilità;

il Programma "**FormASP - Plant seeds**" prevede, in particolare i sotto elencati output principali:

- fase di progettazione bottom-up (output "zero");
- realizzazione del **Programma di Formazione Manageriale** per Presidenti e Dirigenti Generali delle ASP;
- realizzazione del Programma formativo **P.A._lightItaly_2.0** per dirigenti e funzionari delle ASP;
- formazione per gli **Operatori Socio Sanitari** delle ASP;
- attivazione del nuovo sistema organizzativo **ASPUglia-wide web** volto alla migliore integrazione delle ASP con il SSR della Puglia nell'ambito dei servizi alla persona;
- attivazione delle procedure di **assegnazione alle ASP delle strutture sanitarie dismesse** a seguito di riordino ospedaliero e conseguente **attivazione delle fonti di finanziamento comunitarie** per il relativo adeguamento funzionale;
- redazione e diffusione della **Guida di Puglia ai servizi per minori, cronicità e per le diverse abilità**.

Tenuto conto che:

- le Aziende di Servizi alla Persona presenti sul territorio della regione Puglia raggruppate per provincia di appartenenza sono:

1	Asp I.S.P.E.	Lecce (LE)
2	Asp Istituto Immacolata	Galatina (LE)
3	Asp Canonico Rossini	Fasano (BR)
4	Asp Canonico Latorre	Fasano (BR)
5	Asp Maria Cristina di Savoia	Bitonto (BA)
6	Asp Opera Pia di Venere	Carbonara di Bari (BA)
7	Asp Don Giovanni Silvestri	Castellana Grotte (BA)
8	Asp Vittorio Emanuele II	Bari (BA)
9	Asp Romanelli - Palmieri	Monopoli (BA)
10	Asp Francesco Testino (Villa Testino)	Corato (BA)
11	Monte dei Poveri	Rutigliano (BA)
12	Asp Vittorio Emanuele II Trani	Trani (BAT)

13	Asp Casa di Riposo Regina Margherita Barletta (BAT)
14	Asp De Peppo Serena e Tito Pellegrino Lucera (FG)
15	Asp Smar Manfredonia (FG)
16	Asp Maria Cristina di Savoia Foggia (FG)
17	Fondazione Marchese Filippo de Piccolellis Foggia (FG)
18	Asp Istituto dell'Addolorata Foggia (FG)
19	Asp Dr. Vincenzo Zaccagnino Sannicandro Garganico(FG)
20	Asp Castriota e Corropoli Chiueti (FG)
21	Asp Cenzino Mondelli - Antonio De Carlo - San Benedetto Massafra (TA)

con nota A.Re.S.- Area Emergenza sanitaria e Governo clinico, prot. n. 1716 del 16/05/2014, è stato trasmesso in Assessorato al Welfare il Programma Regionale biennale (24 mesi) "**FormASP - Plant seeds**", volto all'attivazione sperimentale di un nuovo sistema sociale regionale degli ambienti di cura incentrato sulle ASP che prevede un costo annuale presunto di realizzazione di € 300.000,00 a fronte della realizzazione delle citate attività;

al fine di garantire un'attività di supporto alla realizzazione di tale programma regionale - alla luce dell'ampiezza degli interventi programmati - sarà necessario affiancare i tecnici ed i funzionari degli Enti coinvolti con figure professionali dalle adeguate competenze professionali in materia di formazione manageriale, nonché in materia giuridica e gestionale. Tali figure saranno individuate ai sensi di legge con apposito provvedimento amministrativo dell'A.Re.S. che procederà al loro reclutamento e al relativo affidamento degli incarichi;

il Programma "**FormASP - Plant seeds**" è inserito nel Piano regionale della Cultura alla Salute 2014-2015, giusta DGR n.381 del 03/03/2015, e, pertanto, le spese sostenute per la sua realizzazione saranno rimborsate dall'ORFS, previa dettagliata rendicontazione.

Ricordato che:

il D.Lgs. n. 231/2001, la Legge n. 190/2012 (c.d.

"Legge Anticorruzione") ed il D.Lgs. n. 33/2013 (c.d. "Legge sulla Trasparenza") colmano ritardi e pongono formale rimedio al divario dell'Italia rispetto alle prescrizioni contenute nelle convenzioni internazionali in materia di lotta alla corruzione ed opacità nelle amministrazioni recependo, tra l'altro, richieste e prescrizioni contenute nella Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione del 31/10/2003, ratificata con la L. 03/08/2009 n. 116, e nella Convenzione penale sulla corruzione, approvata dal Consiglio d'Europa il 27/01/99 e ratificata con la L. 28/06/2012, n. 110.

Dato atto che:

i sopra citati provvedimenti si integrano con le previsioni del codice penale e del codice civile orientate al contrasto della maladministration e, al contempo, motivano questa Amministrazione Regionale all'indifferibile adozione di concreti provvedimenti atti a consolidare un circolo virtuoso di competenza tecnica, legalità e trasparenza, capace di far da volano alle iniziative manageriali più innovative divulgate, ed incentivate, con lo stesso Programma di interventi di cui trattasi;

sulla base della progettazione di dettaglio di tipo bottom-up che, a cura di ORFS ed A.Re.S. (Area Emergenza Sanitaria e Governo Clinico) sarà svolta nel corso della sperimentazione per ognuna delle seguenti linee di attività, il Programma "**FormASP - Plant seeds**".

Ritenuto di:

approvare l'allegata scheda progettuale ed il relativo quadro dei costi per macroarea inerente alle azioni principali di cui si compone il Programma "**FormASP - Plant seeds**" (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, progettato dall'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità e dall'A.Re.S. (Area Emergenza Sanitaria e Governo Clinico);

approvare lo "**Schema di Accordo di Collaborazione**" (Allegato B) tra Regione Puglia (Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità e Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ed Ufficio Governance e Terzo Settore), ORFS ed A.Re.S. Puglia (Area Emergenza Sanitaria e Governo Clinico), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

incaricare il Direttore pro tempore dell'ORFS, il Direttore facente funzioni dell'A.Re.S. Puglia e il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità a sottoscrivere l'Accordo de quo allegato al presente atto e ad effettuare i successivi adempimenti nonché ad apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in fase di sottoscrizione;

demandare all'ORFS della Puglia l'attuazione scientifica ed all'A.Re.S. Puglia l'attuazione amministrativa del Programma di cui trattasi, ed in particolare, l'individuazione e il relativo reclutamento delle figure professionali necessarie dalle adeguate competenze professionali in materia di formazione manageriale, nonché in materia giuridica e gestionale;

destinare una quota parte delle risorse finanziarie già a disposizione dell'ORFS per garantire l'organizzazione e la realizzazione del Programma **"FormASP - Plant seeds"**, così come stabilito dal quadro dei costi per macroarea riportato nell'Allegato A.

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 lett. k) l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per i motivi e le finalità esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

- sulla base della valutazione positiva espressa dall'Assessorato al Welfare di approvare l'allegata scheda progettuale ed il relativo quadro dei costi per macroarea inerente alle azioni principali di cui si compone il Programma **"FormASP - Plant seeds"** (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, progettato dall'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità e dall'A.Re.S. (Area Emergenza Sanitaria e Governo Clinico);
- di approvare lo **"Schema di Accordo di Collaborazione"** (Allegato B) tra Regione Puglia (Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità e Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ed Ufficio Governance e Terzo Settore), ORFS ed A.Re.S. Puglia (Area Emergenza Sanitaria e Governo Clinico), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare il Direttore pro tempore dell'ORFS, il Direttore facente funzioni dell'A.Re.S. Puglia e il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità a sottoscrivere l'Accordo de quo allegato al presente atto e ad effettuare i successivi adempimenti nonché ad apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in fase di sottoscrizione;
- di demandare all'ORFS della Puglia l'attuazione scientifica ed all'A.Re.S. Puglia l'attuazione amministrativa del Programma di cui trattasi, ed in particolare, l'individuazione e il relativo reclutamento delle figure professionali necessarie dalle adeguate competenze professionali in materia di formazione manageriale, nonché in materia giuridica e gestionale;
- di destinare una quota parte delle risorse finanziarie già a disposizione dell'ORFS per garantire l'organizzazione e la realizzazione del Programma **"FormASP - Plant seeds"**, così come stabilito dal

quadro dei costi per macroarea riportato nell'Allegato A;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- di provvedere alla notifica del presente provvedi-

mento, a cura dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità all'Area Finanza e Controlli, all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità e all'A.Re.S. (Area Emergenza Sanitaria e Governo Clinico).

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



PROGRAMMA “FORMASP – Plant seeds”

ATTIVAZIONE DI UN NUOVO SISTEMA SOCIALE REGIONALE
DEGLI AMBIENTI DI CURA

Programma di interventi (formativi e di ricerca-azione) integrato
nell'intervento formativo LTP (*long-term potentiation*) promosso da
Organismo Regionale per la Formazione in Sanità – A.Re.S. Puglia:

“plant seeds”

Inserito nel **Piano regionale della Cultura alla Salute 2014-2015**

Il paziente, la sua famiglia, l'organizzazione: il nuovo insieme delle nostre strutture

Output del Programma:

- **Analisi empirica comprendente di tipo *bottom-up*** volta alla qualificazione e progettazione di dettaglio degli interventi cui il Programma ambisce;
- **Attuazione del Programma di Formazione Manageriale** per Presidenti e Dirigenti Generali delle ASP;
- **Attuazione Programma formativo P.A. *lightitaly_2.0*** per dirigenti e funzionari delle ASP;
- **Formazione sperimentale (c.d. “Ill S”)** per gli **Operatori Socio Sanitari** delle Aziende per i Servizi alla Persona (ASP);
- **Attivazione del nuovo sistema organizzativo ASPuglia-wide web** volto alla migliore integrazione delle ASP con il SSR della Puglia nell'ambito dei servizi alla persona;
- **Attivazione delle procedure di assegnazione alle ASP delle strutture sanitarie dismesse** a seguito di riordino ospedaliero e conseguente **attivazione delle fonti di finanziamento comunitarie** per il relativo adeguamento funzionale;
- **Redazione e diffusione tra il personale delle ASP dell'ASPuglia Blue Guide** inerente alle regole ed ai processi amministrativo-gestionali delle ASP pugliesi.

Programma di intervento formativo LTP e di ricerca-azione condotto in collaborazione tra l'Organismo regionale per la formazione in sanità (ORFS) della Regione Puglia, l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (Area Emergenza Sanitaria e Governo clinico), il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, l'Area Finanza e Controlli, l'Ufficio Governance e Terzo Settore della Regione Puglia.

Anagrafica di progetto

Soggetti attuatori	Assessorato al Welfare (Organismo Regionale per la Formazione in Sanità – Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità – Area Finanza e Controlli – Ufficio Governance e Terzo Settore); Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (Area Emergenza Sanitaria e Governo Clinico).
Institutional Referees	<ul style="list-style-type: none"> o dott. Felice Ungaro – Regione Puglia/A.Re.S. Puglia, O.R.F.S./Area Emergenza Sanitaria e Governo Clinico (in qualità di <i>project manager</i> e di co-progettista del Programma); o dott.ssa Anna Maria Candela – Regione Puglia, Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ; o dott. Mario Lerario – Regione Puglia, Area Finanza e Controlli; o dott. Pierluigi Ruggiero – Regione Puglia, Ufficio Governance e Terzo Settore ;
Project and Scientific Coordination	<ul style="list-style-type: none"> o Paola Povero – ASL Lecce (in qualità co-progettista del Programma); o Francesco Squillace, <i>Ph.D.</i> – A.Re.S. Puglia (in qualità co-progettista del Programma e di esperto in metodologia e tecniche della ricerca sociale in ambito organizzativo) .
Responsabile Unico di Procedimento	o Dott. Yanko Tedeschi – Direttore Amministrativo A.Re.S. Puglia
Financial & Administrative management	<ul style="list-style-type: none"> o Grazia Rubino – A.Re.S. Puglia, Staff D.G. (Responsabile dell'ufficio personale A.Re.S. Puglia) ; o Adele Stefania Gagliardi, <i>Ph.D.</i> – A.Re.S. Puglia, (Responsabile dell'Ufficio Progetti di ricerca e commesse di A.Re.S. Puglia, in qualità di <i>financial manager</i>); o Arcangela Liuzzi - A.Re.S. Puglia (assistente amministrativo).
Technical supervisors	o N. 8 figure professionali da individuare
Ambito territoriale di riferimento	Regione Puglia
Ambito generale di intervento	Welfare-Sanità, legalità ed anticorruzione, promozione della dignità della persona e del benessere delle famiglie, tutela del diritto alla senilità e alla cura lungo tutto l'arco della vita.

Localizzazione dell'intervento Tutte le Asp presenti:
 1. Nell'area ionico-salentina;
 2. Nell'area barese;
 3. Nell'area foggiana.

Destinatari Tutte le categorie delle professioni coinvolte nelle strutture:
 medici;
 Infermieri/e;
 Assistenti sociali;
 Psicologi;
 OSS;
 Funzionari Amministrativi.
 Presidenti;
 Direttori generali.

Durata biennale rinnovabile

Il fabbisogno formativo ed organizzativo

La legge regionale n. 15 del 30 settembre 2004 (Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone), modificata in seguito dalla L. R. n. 13 del 15 maggio 2006, ha avviato il processo di trasformazione delle IPAB e, conseguentemente, la messa a punto dell'attuale rete regionale delle Aziende per i Servizi alla Persona (ASP), così come identificata dagli enti iscritti al Registro Regionale istituito dall'art. 6 del Regolamento Regionale del 29 gennaio 2008. [Cfr. Determina del dirigente Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 397 del 4 maggio 2011].

Detto processo è guidato da ragioni di efficienza che inducono alla ricerca di soluzioni adeguate al contenimento della spesa e, al tempo stesso, dall'esigenza di garantire un'esponenziale e repentino ampliamento dei servizi offerti a minori, anziani e disabili senza rinunciare ai livelli di qualità, professionalità e premurosità familiare che caratterizzano storicamente l'agire delle ASP Pugliesi.

Le Aziende di Servizi alla Persona presenti sul territorio pugliese, raggruppate per provincia di appartenenza sono:

- | | | |
|---|------------------------------|------------------------|
| 1 | Asp I.S.P.E. | Lecce (LE) |
| 2 | Asp Istituto Immacolata | Galatina (LE) |
| 3 | Asp Canonico Rossini | Fasano (BR) |
| 4 | Asp Canonico Latorre | Fasano (BR) |
| 5 | Asp Maria Cristina di Savoia | Bitonto (BA) |
| 6 | Asp Opera Pia Di Venere | Carbonara di Bari (BA) |
| 7 | Asp Don Giovanni Silvestri | Castellana Grotte (BA) |
| 8 | Asp Vittorio Emanuele II | Bari (BA) |
| 9 | Asp Romanelli - Palmieri | Monopoli (BA) |

10 Asp Francesco Testino (Villa Testino)	Corato (BA)
11 Monte dei Poveri	Rutigliano (BA)
12 Asp Vittorio Emanuele II di Trani	Trani (BAT)
13 Asp Casa di Riposo Regina Margherita	Barletta (BAT)
14 Asp De Peppo Serena e Tito Pellegrino	Lucera (FG)
15 Asp Smar	Manfredonia (FG)
16 Asp Maria Cristina Di Savoia	Foggia (FG)
17 Fondazione Marchese F. de Piccolellis	Foggia (FG)
18 Asp Istituto dell'Addolorata	Foggia (FG)
19 Asp Dr. Vincenzo Zaccagnino	Sannicandro Garganico (FG)
20 Asp Castriota e Corropoli	Chiueti (FG)
21 Asp C. Mondelli - A. De Carlo - San Benedetto	Massafra (TA)

Data la capillarità della rete territoriale delle ASP, considerata la prassi comune a molte aziende di esternalizzare i servizi a cooperative del settore, stante la tipologia di utenti delle ASP e la loro classificazione tra le categorie "deboli" della popolazione, ciò premesso, il progetto prende forma dall'esigenza, comune alle ASP pugliesi, di costituirsi quale valida alternativa all'ospedale per acuti, subordinatamente alla specializzazione del servizio delle singole aziende.

Nella logica del perfezionamento del *modello alternativo* dei luoghi di cura, si rende necessaria una valorizzazione del personale impiegato nelle strutture che offra agli ospiti e alle relative famiglie alta professionalità nelle attività di accompagnamento e di cura, supportata da un management in grado di interpretare correttamente la *mission* aziendale, il posizionamento dell'azienda sul territorio, in piena rispondenza dei principi generali di comportamento e procedurali specifici, definiti all'interno di un modello organizzativo che agisca a fronte di "aree aziendali a rischio" in materia di responsabilità amministrativa per fatti di reato commessi da soggetti in posizione apicale e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione o vigilanza.

Obiettivi

Principali:

- Coinvolgimento dei Presidenti e dei Dirigenti Generali delle ASP nel **Programma di Formazione Manageriale per DG, DS e DA delle Aziende sanitarie della Regione Puglia (Output A)**;
- Allineamento delle aziende agli standard di "**P.A. *lightitaly* 2.0**", quindi alla normativa vigente in materia di buona pratica amministrativa dei processi gestionali delle ASP, quali: contabilità e bilancio, reclutamento e gestione del personale, provveditorato-economato, ecc. (**Output B**);
- Umanizzazione dei processi di cura e miglioramento del clima comunicativo e relazionale all'interno di ogni unità, sia in senso orizzontale (tra operatori) che in senso verticale (operatore-paziente-famiglia) attraverso la formazione riservata inizialmente agli OSS. In particolare, sarà progettata formazione professionale sperimentale nel rispetto delle indicazioni dell'Accordo Stato Regioni del 16 gennaio 2003 (pubb. su Gazz. Uff. 03/03/03 n. 51) (**Output C**);
- Integrazione delle ASP e del loro management aziendale nell'ambito del

nuovo sistema di servizi alla persona denominato "ASPuglia-wide web" omogeneizzandone – anche ai sensi della Legge regionale n. 26 del 7 agosto 2013, art. 25, comma 2 – i processi organizzativi e gestionali con quelli in uso in Regione e nel SSR in generale (ad es.: procedure di redazione e controllo *partecipato* dei Bilanci, Piano dei Conti unificato, integrazione delle procedure di acquisto con quelle *centralizzate* a livello regionale, massimizzazione della *compatibilità* delle piattaforme informatiche per la gestione patrimoniale e contabile delle singole ASP, attivazione diffusa di procedure uniformi inerenti alla trasparenza ed all'anticorruzione, ecc.) (Output D);

- Attivazione delle procedure di assegnazione alle ASP delle strutture sanitarie dismesse a seguito di riordino ospedaliero e conseguente attivazione delle fonti di finanziamento comunitarie per il relativo adeguamento funzionale (Output E);
- *Empowerment* dell'efficienza interna al Sistema ASPuglia con la predisposizione della ASPuglia Blue Guide: raccolta sistematica delle regole e delle procedure per l'uniforme conduzione amministrativa delle principali attività gestionali delle ASP pugliesi (Output F).

Trasversali:

- Messa a punto di politiche di welfare adeguate al soddisfacimento dei bisogni delle famiglie;
- Incremento del livello di fiducia delle famiglie pugliesi nei servizi socio-sanitari proposti dalle ASP;
- Creazione di un *altro* ambiente familiare in grado di accogliere le istanze di cura e di benessere dell'utenza

Articolazione della formazione e degli interventi organizzativi

Fase della progettazione *bottom-up* con il completo coinvolgimento dei Presidenti delle ASP Pugliesi e del loro personale.

Ricerca-azione volta a circoscrivere gli ambiti problematici maggiormente rilevanti – sia per l'utenza *esterna* che per quella *interna* (dipendenti) – per ciascuna area territoriale individuata (aree: ionico-salentina; barese; foggiana). Saranno all'uopo sviluppate sul campo tecniche di ricerca sociale *non-standard* sia *covert* (osservazione etnografica), sia *overt* (*panel* di *focus group*) per ogni area territoriale. L'output "zero" della snella ricerca orienterà la progettazione di dettaglio dei tre percorsi formativi seguenti (Obiettivi Principali A, B e C) nonché l'implementazione degli interventi organizzativi inerenti sia al nuovo sistema di servizi alla persona "ASPuglia-wide web" (Obiettivo Principale D) sia delle attività propedeutiche al conseguimento degli Obiettivi Principali E ed F.

Percorso n. 1 (*Rebuilding* del già sperimentato "Programma di Formazione Manageriale" per DG, DS, DA e Dir. di SC delle Aziende sanitarie della Puglia)

Il Programma, basato sull'*evolutive* approccio del "*Metodo come cambiamento*", è destinato ai presidenti e ai dirigenti generali. Persegue il duplice obiettivo di sviluppare, da un lato, le capacità manageriali e di *governance*, di centrale importanza ai fini del posizionamento strategico dell'azienda nell'ambito dei servizi sanitari e di cura alla persona, e, dall'altro, di adeguare le aziende a un modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01 disciplina

della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, ex art. 11 della L. n. 300/2000".
(Obiettivo Principale A)

Percorso n. 2 (P.A. *lightItaly_2.0*)

Questo Programma formativo si compone di due Corsi di formazione altamente professionalizzanti, il primo è destinato ai responsabili aziendali per la trasparenza e l'anticorruzione (ex L. n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013), il secondo si rivolge ai dirigenti ed ai funzionari delle aree di rischio corruttivo *comune e obbligatorie* di cui al P.N.A., All.2, lett. A), B), C), D).

I Corsi sono volti a ripercorrere le conoscenze socio-giuridiche fondamentali per un'azione amministrativa efficiente ed irreprensibile, omogeneizzandole attraverso la creazione di un lessico comune. I Corsi, svolti da docenti universitari, da dirigenti e funzionari esperti dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali-Agenas, delle Aziende sanitarie e della Regione Puglia, muoveranno dall'analisi concreta delle procedure amministrative e contabili delle ASP, contribuendo decisamente alla ri-definizione del ruolo del loro personale dirigente ed amministrativo-contabile. Quest'azione consentirà, fornendo solide basi giuridiche e tecnico-amministrative, l'*empowerment* delle consapevolezze inerenti delle dimensioni razionali, relazionali – ed, insieme, etiche – dell'azione gestionale ed amministrativa posta in essere dalle ASP della Regione Puglia. **(Obiettivo Principale B)**

Percorso n. 3

È destinato inizialmente a tutti gli OSS presenti nelle strutture e ha lo scopo di migliorare la loro preparazione in materia sia di abilità professionali nell'interfaccia con i colleghi (ad es. infermieri ed ostetriche) sia comunicative con l'utente e le famiglie sia di accompagnamento e cura dei pazienti. [NOTA: l'attività di formazione professionale complementare in assistenza sanitaria degli OSS sarà volta a sperimentare, traducendole in concreto, le indicazioni dell'Accordo Stato-Regioni del 16 gennaio 2003 e costituirà, pertanto, la prima esperienza pilota della Regione Puglia in tal senso orientata]
(Obiettivo Principale C).

Metodologia formativa

La metodologia formativa *Learning by Doing* ha caratteristiche altamente esperienziali e interrelazionali durante la partecipazione ai lavori in aula e sul campo, ovvero all'interno delle strutture. Produce come risultato effettivo (sia personale, sia di gruppo) la consapevolezza e l'utilizzo da parte dei partecipanti del proprio potenziale di pensiero rivolto all'innovazione. Attraverso l'applicazione di strumenti e pratiche sul campo si apprendono metodi che si rivelano utili nella fase strategica e di programmazione aziendale e di sviluppo dei processi comunicativi. Il trasferimento di strumenti pratici di comunicazione e di management consente ai partecipanti di dominare, per un verso, la relazione con l'utenza e, per altro verso, di combinare le migliori soluzioni di amministrazione di beni e risorse umane per una efficiente gestione aziendale.

Fonti di finanziamento

- Finanziamento inserito nel Documento di Indirizzo Economico-Funzionale 2014-2015 della Regione Puglia;
- Fondo paritetico interprofessionale INPS-INPDAP "Formazienda" ed eventuali fondi europei attivati da Organismo Regionale per la Formazione in Sanità della Regione Puglia e da A.Re.S. Puglia (Area emergenza sanitaria e Governo clinico).

Quadro dei Costi per macroarea (annuo)

€ 300.000,00 (stima comprendente il valore delle figure professionali messe a disposizione dagli Enti consociati che, pertanto, beneficeranno di apposito progetto obiettivo, pari al 10% del finanziamento annuo);
L'impegno complessivo a carico dell'Ente Regione (spese generali dirette ed indirette, spese di promozione, spese di viaggio, attrezzature) per ogni anno della fase sperimentale ammonta preventivamente ad € 300.000,00 così ripartite per macro-linea di attività:

1	Progetto obiettivo	€ 30.000,00
2	fase della progettazione bottom-up (tecniche di ricerca sociale non-standard sia <i>covert</i> (osservazione etnografica), sia <i>overt</i> (<i>panel di focus group</i>) per ogni area territoriale (ionico-salentina; barese; foggiana).	€ 20.000,00
3	formazione per gli Operatori Socio Sanitari delle ASP; attuazione del Programma di Formazione Manageriale per Presidenti e Direttori Generali delle ASP; attuazione Programma formativo P.A. lightItaly_2.0 per dirigenti e funzionari delle ASP; attivazione del nuovo sistema organizzativo ASPuglia-wide web volto alla migliore integrazione delle ASP con il SSR della Puglia nell'ambito dei servizi alla persona.	€ 170.000,00
4	redazione e diffusione della Guida di Puglia ai servizi per minori, cronicità e per le diverse abilità (ASPuglia Blue Guide) .	€ 10.000,00
5	redazione e controllo partecipato dei Bilanci, Piano dei Conti unificato , integrazione delle procedure di acquisto con quelle centralizzate a livello regionale, massimizzazione della compatibilità delle piattaforme informatiche per la gestione patrimoniale e contabile.	€ 70.000,00

Regione Puglia

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

“PROGRAMMA DI INTERVENTI RIVOLTO ALLE AZIENDE PER I SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) DELLA PUGLIA”

“FormASP – *Plant seeds*”

TRA

per la Regione Puglia, l'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità con sede in Bari, Via Gentile n. 52, rappresentata dal Direttore, dott. Vincenzo Pomo, domiciliato per la carica presso la sede dell'Area medesima ed avente i poteri per il presente atto;

E

per l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (Area Emergenza sanitaria e Governo clinico), con sede in Bari, Via Gentile n. 52, rappresentata dal Direttore Generale f.f., dott. Ettore Attolini, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia medesima ed avente i poteri per il presente atto;

E

per l'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità (ORFS), con sede presso l'Azienda Ospedaliero-universitaria “Conсорziale Policlinico” di Bari, Piazza G. Cesare n. 11, rappresentato dal Direttore, dott. Felice Ungaro, domiciliato per la carica presso la sede dell'Organismo medesimo ed avente i poteri per il presente atto.

Premesso che

- a) l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (di seguito “A.Re.S.”) è stata istituita con Legge Regionale n. 24 del 13 agosto 2001 caratterizzando per la sua funzione pubblica svolgendo, tra l'altro, funzioni di rilevazione empirica ed analisi delle prestazioni sanitarie e dei processi organizzativi, di valutazione della domanda e dell'offerta, di implementazione di modelli gestionali innovativi a valenza regionale e che, a tal ultimo proposito, si distingue per specificità al Programma di cui trattasi l'attività svolta dall'Area Emergenza sanitaria e Governo clinico;
- b) la Legge Regionale n. 24 del 13 agosto 2001 ha previsto, tra l'altro che l'A.Re.S. svolga funzioni di consulenza e supporto scientifico in ambito socio-sanitario alla Giunta regionale per il tramite dell'Assessorato alla Salute-Welfare della Regione Puglia;
- c) la Regione Puglia, in attuazione al Piano della salute 2008-2010, ha istituito l'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità (ORFS), giusta DGR n. 93 del 3/2/2009, presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, sede operativa del succitato Organismo;

- d) le attività e le funzioni di competenza dell'Organismo regionale per la Formazione in Sanità sono svolte da una struttura di lavoro dotata di autonomia gestionale presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, giusta D.G.R. n.146 del 10 febbraio 2015;
- e) in precedenza, l'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), la Regione Puglia (Organismo Regionale per la Formazione in Sanità della Puglia) e la Regione Basilicata (Azienda Sanitaria Locale Matera) – in adempimento all'Accordo Stato-Regioni del 10 luglio 2003, "Accordo tra il Ministero della salute, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dei criteri formativi necessari per poter garantire la reciprocità di validità dei corsi di formazione manageriale di cui agli artt. 15 e 16 *quinquies* del D. Lgs. N. 502/92 e s.m.i. e all'art. 7 del D.P.R. 484/97" e secondo quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 86 del 5 febbraio 2013 che approva le attività formative manageriali rivolte all'*high management* delle Aziende sanitarie del SSN – hanno stipulato un apposito Accordo di collaborazione finalizzandolo alla realizzazione di un Programma di formazione manageriale per Direttori Generali, Sanitari, Amministrativi e per Dirigenti Sanitari incaricati della Direzione di Strutture complesse del SSN;
- f) il D.Lgs. n. 231/2001, la Legge n. 190/2012 (c.d. "Legge Anticorruzione") ed il D.Lgs. n. 33/2013 (c.d. "Legge sulla Trasparenza") colmano ritardi e pongono formale rimedio al divario dell'Italia rispetto alle prescrizioni contenute nelle convenzioni internazionali in materia di lotta alla corruzione ed opacità nella P.A. recependo, tra l'altro, richieste e prescrizioni contenute nella Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione del 31/10/2003, ratificata con la L. 03/08/2009 n. 116, e nella Convenzione penale sulla corruzione, approvata dal Consiglio d'Europa il 27/01/99 e ratificata con la L. 28/06/2012, n. 110;
- g) detti provvedimenti di contrasto alla *maladministration* si integrano con le previsioni del codice penale e del codice civile orientate al contrasto della malversazione nella gestione della *cosa pubblica* e, al contempo, imprimono un'importante impulso all'Amministrazione regionale in ordine all'indifferibile adozione di concreti provvedimenti atti a consolidare un circolo virtuoso di competenza tecnica, legalità e trasparenza, capace di far da volano alle iniziative manageriali più innovative divulgate, ed incentivate, con il citato Programma di formazione manageriale;
- h) sulla scorta delle collaudate sinergie sopra richiamate, e dell'esistenza di formale Accordo di collaborazione per l'organizzazione del Programma di formazione manageriale per l'*high management* del SSN, l'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), la Regione Puglia (Organismo Regionale per la Formazione in Sanità della Puglia) e la Regione Basilicata (Azienda Sanitaria Locale Matera) hanno quindi ritenuto particolarmente importante rinnovare la stabilità della loro collaborazione attuando il Programma formativo (denominato "**P.A. *lightItaly_2.0***") progettato da ORFS ed A.Re.S (Area Emergenza sanitaria e Governo Clinico) in materia di prevenzione della corruzione, in tema di etica, trasparenza e dell'*enforcement* delle competenze tecnico-formali dei dirigenti e dei funzionari del sistema sanitario, ponendo al contempo in evidenza il carattere di evidente, e necessaria, complementarietà di dette attività con quelle svolte, con il Programma di formazione manageriale, a vantaggio dell'*high management* sanitario ed amministrativo.

visto che

- a) ai fini del presente Accordo, la Legge Regionale n. 15 del 30 settembre 2004 (Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone), modificata in seguito dalla L. R. n. 13 del 15 maggio 2006, ha

avviato il processo di trasformazione delle IPAB e, conseguentemente, la messa a punto dell'attuale rete regionale delle Aziende per i Servizi alla Persona (ASP), così come identificata dagli enti iscritti al Registro Regionale istituito dall'art. 6 del Regolamento Regionale del 29 gennaio 2008. [Cfr. Determina del dirigente Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 397 del 4 maggio 2011];

- b) in una logica di *re-building* del modello alternativo dei luoghi di cura, rappresentato dell'attuale rete regionale delle Aziende per i Servizi alla Persona (ASP) di Puglia, si rende necessaria una valorizzazione del personale già impiegato in queste strutture che offra agli ospiti e alle relative famiglie alta professionalità nelle attività di accompagnamento e di cura;
- c) l'Organismo regionale per la formazione in sanità (ORFS) della Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (Area Emergenza Sanitaria e Governo clinico) hanno progettato il Programma di interventi denominato "**FormASP – Plant seeds**" che si rivolge specificatamente alle attuali Aziende per i Servizi alla Persona (ASP) della Puglia;
- d) il Programma di interventi "**FormASP – Plant seeds**" recepisce l'esigenza di razionalizzare e di omogeneizzare – anche ai sensi della Legge regionale n. 26 del 7 agosto 2013, art. 25, comma 2 – i processi organizzativi e gestionali delle ASP pugliesi con quelli in uso in Regione e nel SSR in generale (ad es.: procedure di redazione e controllo partecipato dei Bilanci, Piano dei Conti unificato, integrazione delle procedure di acquisto con quelle centralizzate a livello regionale, massimizzazione della compatibilità delle piattaforme informatiche per la gestione patrimoniale e contabile delle singole ASP, attivazione diffusa di procedure uniformi inerenti alla trasparenza ed all'anticorruzione, ecc.);
- e) nell'ambito del più generale obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dalle Aziende per i Servizi alla Persona, il Programma "**FormaASP – Plant seeds**" si propone di migliorare l'utilizzazione delle ASP e di attivare un "nuovo sistema sociale regionale degli ambienti di cura" attraverso una serie di coerenti interventi – formativi, di ricerca-azione ed organizzativi – finalizzati, tra l'altro, a migliorare le competenze e le abilità amministrative, tecniche e manageriali dei dipendenti della ASP all'evoluzione giuridica, scientifica e tecnologica più attuale;
- f) il Programma di interventi "**FormASP – Plant seeds**", in una fase sperimentale della durata di un anno, può essere utilmente condotto in collaborazione con il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, l'Area Finanza e Controlli e l'Ufficio Governance e Terzo Settore della Regione Puglia;
- g) il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, l'Area Finanza e Controlli e l'Ufficio Governance e Terzo Settore della Regione Puglia, valutata la circostanza che tale collaborazione costituisce un'importante opportunità di sviluppo e modernizzazione dell'attuale rete regionale delle Aziende per i Servizi alla Persona (ASP) hanno manifestato la propria disponibilità a collaborare alla sperimentazione del Programma "**FormASP – Plant seeds**" volto a realizzare i seguenti obiettivi principali e definiti nel dettaglio sulla scorta di un'indagine empirica preliminare (output "zero"):
- il "**Programma Formativo Manageriale**" per l'*high management* (Presidenti e Dirigenti generali) delle ASP, sulla base del Programma di Formazione Manageriale che l'ORFS ha organizzato a vantaggio dei Direttori Generali, Direttori Sanitari e Direttori Amministrativi delle Aziende sanitarie del SSN citato in premessa;
 - il Programma Formativo denominato "**P.A. *lightItaly_2.0***" in materia di prevenzione della corruzione, in tema di etica, trasparenza e dell'*enforcement* delle competenze giuridiche e tecnico-formali dei dirigenti e dei funzionari delle ASP, pure citato in premessa;

- il **Corso di Formazione per Operatori socio-sanitari** volto al miglioramento del clima comunicativo e relazionale all'interno di ogni ASP, sia in senso orizzontale (tra operatori) che in senso verticale (operatore-paziente-famiglia);
 - attivazione del nuovo sistema organizzativo **ASPuglia-wide web** volto alla migliore integrazione delle ASP con il SSR della Puglia nell'ambito dei servizi alla persona;
 - l'attivazione delle procedure per l'assegnazione alle ASP delle strutture sanitarie dismesse a seguito di riordino ospedaliero e per il relativo adeguamento funzionale;
 - l'empowerment e fidelizzazione dell'utenza – attraverso il coinvolgimento delle diverse espressioni dell'associazione della cittadinanza e dei portatori di interesse – con la predisposizione di un apposito piano di comunicazione e della redazione della “**Guida di Puglia ai servizi per i minori, le cronicità e per le diverse abilità**”.
- h) le parti hanno preso atto dell'indicazione dell'Assessorato al Welfare volta a voler disciplinare, vista la rilevanza dell'impegno implicito alla realizzazione del Programma di interventi “**FormASP – Plant seeds**”, con un apposito accordo convenzionale i termini della collaborazione di cui trattasi.

Tutto ciò premesso e ratificato come parte integrante e sostanziale del presente atto convenzionale, le parti di comune accordo convengono quanto segue:

Articolo 1

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di collaborazione.
2. Le parti condividono ed accettano il contenuto del presente Accordo riguardo alle finalità, agli obiettivi, alla direzione, al coordinamento delle relative attività ribadendo l'impegno alla conduzione sperimentale, nei tempi e modi stabiliti, delle attività da esse previste, ognuna per quanto di propria pertinenza.

Articolo 2

1. La realizzazione del Programma “**FormASP – Plant seeds**” si svilupperà attraverso una fase di sperimentazione della durata di un anno e sarà ricalibrato al termine della stessa, anche sulla scorta delle indicazioni delle altre parti sottoscrittrici del presente Accordo, a cura dell'A.Re.S. (Area Emergenza Sanitaria e Governo clinico) e dall'ORFS che lo hanno progettato.

Articolo 3

1. La sede operativa è presso l'ORFS.
2. L'attuazione del Programma “**FormASP – Plant seeds**” è demandata al Direttore dell'Area Emergenza Sanitaria e Governo clinico dell'A.Re.S. Puglia e dell'ORFS della Regione Puglia, dott. Felice Ungaro, che riveste il ruolo di *project manager*.

Articolo 4

1. L'ORFS e l'A.Re.S. (Area Emergenza Sanitaria e Governo clinico) per la predetta attuazione si avvalgono di una selezione del proprio personale strutturato, nonché di esperti esterni in possesso di adeguata formazione, preparazione ed esperienza.

Articolo 5 – Competenze degli Attori

1. L'A.Re.S. (Area Emergenza Sanitaria e Governo clinico) e l'ORFS cureranno:
 - la fase **della progettazione bottom-up** (tecniche di ricerca sociale *non-standard* sia *covert* (osservazione etnografica), sia *overt* (*panel* di *focus group*) per ogni area territoriale (ionico-salentina, barese e foggiana) di insistenza delle ASP (**output “zero”**);

- **la gestione scientifica, amministrativa ed organizzativa dell'intero Programma di formazione articolato in:**
 - o “**Programma Formativo Manageriale**” per l'*high management* (Presidenti e Dirigenti generali) delle ASP;
 - o Programma Formativo denominato “**P.A._lightItaly_2.0**”;
 - o “**Corso di Formazione per Operatori socio-sanitari**” delle ASP.
- 2. il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare curerà:
 - la predisposizione di un apposito piano di comunicazione e della redazione della “**Guida di Puglia ai servizi per i minori, le cronicità e per le diverse abilità**”.
- 3. l'Area finanza e Controlli curerà:
 - l'attivazione del nuovo sistema organizzativo **ASPuglia-wide web** volto alla migliore integrazione delle ASP con il SSR della Puglia nell'ambito dei servizi alla persona.
- 4. L'Ufficio Governance e Terzo Settore dell'Assessorato al Welfare curerà:
 - l'attivazione delle procedure per l'eventuale assegnazione alle ASP delle strutture sanitarie dismesse a seguito di riordino ospedaliero e per il relativo adeguamento funzionale.

Articolo 6

L'Accordo decorre dal perfezionamento del presente atto e si conclude con il termine delle attività formative.

Articolo 7

1. Le spese relative all'organizzazione e la realizzazione del Programma “**FormASP – Plant seeds**” troveranno copertura nelle risorse finanziarie già a disposizione dell'Organismo regionale per la Formazione in Sanità.

Articolo 8

Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica commerciale e amministrativa e i documenti di cui venga a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo convenzionale o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata dello stesso.

1. Le parti si impegnano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza nell'esecuzione del presente accordo.
2. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Il trattamento di dati personali da parte della Regione Puglia e dalle parti è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed è soggetto all'applicazione delle disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196 con particolare riferimento a quanto prescritto riguardo alle misure di sicurezza da adottare.

Articolo 9

1. Per ogni eventuale difficoltà applicativa del presente accordo verrà nominato, ad iniziativa di una delle parti, un comitato di composizione di tre membri, di cui uno designato dalla Regione Puglia, uno congiuntamente dall'ORFS e dall'A.Re.S e il terzo, con funzioni di presidente, da entrambi.

Il presente accordo si compone di nove articoli e viene redatto in tre esemplari originali

Per l'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità

IL DIRETTORE

Dott. Vincenzo Pomo

Per l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia

IL DIRETTORE f.f.

Dott. Ettore Attolini

Per l'Organismo regionale per la Formazione in Sanità

IL DIRETTORE

Dott. Felice Ungaro

Lì,

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 934

Art. 57 L.R. n. 1/2005 - "Disposizioni relative all'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali con sede in Bari". Attuazione e adesione anno 2015.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionale e Internal audit e confermata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli, riferisce quanto segue:

L'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005, n. 1 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 della Regione Puglia" prevede che "la Regione Puglia si avvale dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali -, per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico";

L'IPRES è inserito nell'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del Settore "Amministrazioni Pubbliche", classificata come istituzione senza scopo di lucro, controllata e finanziata in prevalenza da amministrazioni pubbliche, i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, elenco predisposto e pubblicato annualmente dall'ISTAT sulla Gazzetta Ufficiale.

Con delibera n. DGR n° 2205 del 27/10/2014 la Giunta regionale ha approvato per l'anno 2014 la riconferma dell'adesione della Regione Puglia all'IPRES.

Con Legge Regionale n. 53 del 23.12.2014, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia", il Consiglio Regionale ha determinato uno stanziamento di competenza di € 400.000,00 sul capitolo 1345, di pertinenza all'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - con sede in Bari.

Si ritiene che l'IPRES possa dare un valido supporto alla Regione per la promozione e la realizza-

zione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali di Bari anche per l'anno 2015.

Inoltre, in considerazione del carattere di organismo in co- house, appare opportuno prevedere che l'IPRES possa avvalersi delle attività poste in essere dagli altri Organismi pubblici o privati operanti nei settori di interesse dell'Istituto, ai quali la Regione già aderisce ai sensi della L.r. n° 34/1980, senza necessità di procedere ad altra e specifica adesione da parte dell'Istituto.

Conseguentemente la Regione, fermi restando i propri diritti di socio derivanti dalle adesioni richiamate, come ad esempio la nomina di propri rappresentanti in seno agli organi di amministrazione, si avvarrà del supporto dell'IPRES ai fini della partecipazione alle attività poste in essere, in particolare, dalle seguenti realtà associative: a) SVIMEZ, b) GLOBUS ET LOCUS; c) Associazione delle Democrazie Locali (ALDA); d) Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa (CPRM), alle quali la Regione già aderisce come socio ai sensi della L.r. n. 34/1980.

Viste le circolari del Servizio Bilancio e Ragioneria prot. n. AOO_116/0000237 del 13.01.2015 e n. AOO_116/0000238 del 13.01.2015 ed i vincoli di inimpugnabilità degli stanziamenti previsti dalla Legge di Bilancio per la ripartizione della U.P.B. 00.03.01. della Struttura autonoma del Gabinetto - esercizio finanziario 2015 -.

Per quanto sopra detto, si propone alla Giunta Regionale, con il presente provvedimento, di confermare l'adesione della Regione Puglia all'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - con sede in Bari, per l'anno 2015.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

Esercizio finanziario 2015

Il presente provvedimento comporta una spesa di **400.000,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1345** (U.P.B. 00.03.01) esercizio finanziario 2015. All'im-

pegno e alla liquidazione dovrà provvedere il Direttore dell'Area Finanza e Controlli e la Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e internal audit con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come previsto dalla circolare del Servizio Bilancio e Ragioneria prot. n° AOO_116 0000237 del 13/01/2015".

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal audit e confermata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di avvalersi, secondo le disposizioni rivenienti dall'art. 57 della L.R. n.1/2005, dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - con sede in Bari, per l'anno 2015, dando attuazione alla disposizione ivi contenuta e confermando l'adesione all'Istituto sempre per l'anno in corso;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 400.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1345 (U.P.B. 00.03.01) - esercizio finanziario 2015;
- di prevedere, per le motivazioni esposte in premessa, che l'IPRES possa avvalersi delle attività

poste in essere dagli altri Organismi pubblici o privati operanti nei settori di interesse dell'Istituto, ai quali la Regione già aderisce ai sensi della L.r. n° 34/1980, senza necessità di procedere ad altra e specifica adesione da parte dell'Istituto e conseguentemente che la Regione, fermi restando i propri diritti di socio derivanti dalle adesioni richiamate, come ad esempio la nomina di propri rappresentanti in seno agli organi di amministrazione, si avvarrà del supporto dell'IPRES ai fini della partecipazione alle attività poste in essere, in particolare, dalle seguenti realtà associative: a) SVIMEZ, b) GLOBUS ET LOCUS; c) Associazione delle Democrazie Locali (ALDA); d) Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa (CPRM).

- di incaricare il Direttore dell'Area Finanza e Controlli e la Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal audit a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario.
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Relazioni Istituzionali e internal Audit, al Presidente dell'IPRES;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 935

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione di Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità.

Assente l'Assessore al Personale, sulla base della istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce l'Ass. Pentassuglia:

Con avviso interno n. 5/015/RMC del 3 febbraio 2015, pubblicato nella sezione "PrimaNoi" del sito istituzionale, il dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione ha attivato le procedure per l'acquisizione delle candidature per l'incarico di dirigente Responsabile del Servizio **Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica e Accredita-**mento, del Servizio **Programmazione, Assistenza**

Territoriale e Prevenzione e del Servizio Sistemi informativi e Investimenti in Sanità.

In esito al predetto avviso, sono pervenute, supportate da specifici curricula attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati, le seguenti candidature per il Servizio **Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica e Accredita-**mento:

N.	Nominativo	Data di nascita	Incarico attuale dirigente	Area di Coordinamento
1	CACCAVO Rossella	17/03/1972	Ufficio Rapporti Istituzionali - Servizio Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica e accreditamento	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
2	CAMPOBASSO Giovanni	21/07/1953	Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
3	COLONNA Massimiliano	14/10/1969	Ufficio Beni Librari, Musei e Archivi - Servizio Beni culturali	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
4	DI COSMO Tiziana	20/11/1961	Ufficio IV e V Commissione Consiliare Permanente della Regione Puglia	Consiglio Regionale
5	IANNARELLI Maria Antonia	07/06/1955	Struttura di Progetto "Supporto alle Attività della Giunta Regionale"	Segretariato Generale della Giunta Regionale
6	GIANNONE Salvatore Patrizio	05/08/1964	Ufficio Energie rinnovabili e Reti - Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica	Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione

7	LERARIO Antonio Mario	07/10/1972	Servizio Controlli	Finanza e controlli
8	LOMASTRO Mariangela	15/04/1974	Ufficio Politiche del farmaco e dell'emergenza/urgenza - Servizio Programmazione, Assistenza Territoriale e Prevenzione	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
9	MARINO Pasquale	12/08/1960	Ufficio Risorse umane e aziende sanitarie - Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accredimento	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
10	PACIFICO Benedetto Giovanni	07/06/1974	Ufficio Gestione risorse economiche e finanziarie - Servizio Gestione accentrata finanza sanitaria regionale	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità

In esito al predetto avviso, sono pervenute, supportate da specifici curricula attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati, le seguenti candidature per il Servizio Programmazione, Assistenza Territoriale e Prevenzione:

N.	Nominativo	Data di nascita	Incarico attuale dirigente	Area di Coordinamento
1	CACCAVO Rossella	17/03/1972	Ufficio Rapporti Istituzionali - Servizio Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica e accreditamento	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
2	CAMPOBASSO Giovanni	21/07/1953	Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
3	CORVINO Rosa	16/07/1961	Ufficio Gestione Demanio Forestale - Servizio Foreste	Politiche per lo sviluppo rurale
4	DI COSMO Tiziana	20/11/1961	Ufficio IV e V Commissione Consiliare Permanente della Regione Puglia	Consiglio Regionale
5	GIANNONE Salvatore Patrizio	05/08/1964	Ufficio Energie rinnovabili e Reti - Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica	Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
6	IANNARELLI Maria Antonia	07/06/1955	Struttura di Progetto "Supporto alle Attività della Giunta Regionale"	Segretariato Generale della Giunta Regionale
7	LABATE Giovanna	04/05/1961	Struttura di Progetto Piano di rientro	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
8	LOMASTRO Mariangela	15/04/1974	Ufficio Politiche del farmaco e dell'emergenza/urgenza -	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità

			Servizio Programmazione, Assistenza Territoriale e Prevenzione	opportunità
9	MARINO Pasquale	12/08/1960	Ufficio Risorse umane e aziende sanitarie - Servizio Programmazione Assistenza Ospedallera e Specialistica e Accreditamento	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
10	MONGELLI Onofrio	14/02/1970	Ufficio Sanità Veterinaria - Servizio Programmazione, Assistenza Territoriale e Prevenzione	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
11	PACIFICO Benedetto Giovanni	07/06/1974	Ufficio Gestione risorse economiche e finanziarie - Servizio Gestione accentrata finanza sanitaria regionale	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
12	VIESTI Elisabetta	11/12/1971	Ufficio Entrate - Servizio Bilancio e Ragioneria	Finanza e controlli

In esito al predetto avviso, sono pervenute, supportate da specifici curricula attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati, le seguenti candidature per il Servizio Sistemi informativi e Investimenti in Sanità:

N.	Nominativo	Data di nascita	Incarico attuale dirigente	Area di Coordinamento
1	BAVARO Vito	02/02/1977	Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi - Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
2	BRUNO Mauro Paolo	05/01/1967	Ufficio Beni Archeologici e Architettonici - Servizio Beni culturali	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
3	CAMPOBASSO Giovanni	21/07/1953	Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
4	CORVINO Rosa	16/07/1961	Ufficio Gestione Demanio Forestale - Servizio Foreste	Politiche per lo sviluppo rurale
5	DI COSMO Tiziana	20/11/1961	Ufficio IV e V Commissione Consiliare Permanente della Regione Puglia	Consiglio Regionale
6	GIANNONE Salvatore Patrizio	05/08/1964	Ufficio Energie rinnovabili e Reti - Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica	Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
7	MARINO Pasquale	12/08/1960	Ufficio Risorse umane e aziende sanitarie - Servizio Programmazione Assistenza Ospedallera e Specialistica e Accreditamento	Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
8	TEDESCHI Giuseppe	12/09/1954	Servizio Rischio Industriale	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

L'art. 18 del D.P.G.R. n. 161/2008, nel fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che *"l'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area..."*

Per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 del citato art. 18 dispone, altresì, che *"per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità"*.

Nella Conferenza di Direzione del 12/07/2010, con verbale n. 17, i direttori di Area hanno stabilito che il conferimento degli incarichi avverrà in base ai seguenti criteri di valutazione:

"ciascun incarico dovrà corrispondere alle primarie esigenze dell'amministrazione regionale e in considerazione:

a) delle particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e/o dalle particolari specializzazioni professionali, culturale, e scientifica, richieste dalle funzioni ascritte ai servizi di cui all'art 1;

b) delle attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali e all'innovazione."

Con nota prot. AOO_005-211 del 03/04/2015, il Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, valutati i requisiti di comprovata qualificazione professionale richiesti dalla Conferenza di direzione con verbale n. 17 del 12/07/2010, con riferimento ai curricula pervenuti, ha proposto di affidare l'incarico di dirigente del Servizio **Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica e Accredimento** al dott. Giovanni Campobasso, dirigente regionale in servizio, come da curriculum allegato alla presente, in quanto, come espressamente dichiarato:

"in considerazione dell'esperienza maturata dal dott. Giovanni Campobasso in seno all'Amministrazione regionale, nell'ambito della quale ha ricoperto molteplici incarichi di elevata responsabilità, mostrando significative capacità di gestione di procedure e problematiche complesse ed in ragione della sua qualificata professionalità giuridico-amministrativa."

Con nota prot. AOO_005-212 del 03/04/2015, il Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, valutati i requisiti di comprovata qualificazione professionale richiesti dalla Conferenza di direzione con verbale n. 17 del 12/07/2010, con riferimento ai curricula pervenuti, ha proposto di affidare l'incarico di dirigente del Servizio **Programmazione, Assistenza Territoriale e Prevenzione** alla dott.ssa Giovanna Labate, dirigente regionale in servizio, che ha già ricoperto ad interim l'incarico in questione a seguito dell'affidamento con DGR n. 1813/2013, come da curriculum allegato alla presente, in quanto, come espressamente dichiarato:

"in considerazione dell'esperienza maturata dalla dott.ssa Giovanna Labate in seno all'Amministrazione regionale, nell'ambito della quale ha ricoperto molteplici incarichi di elevata responsabilità, mostrando significative capacità di gestione di procedure e problematiche complesse ed in ragione della sua qualificata professionalità giuridica e della specifica competenza nelle materie di competenza del Servizio che ha diretto ad interim dal 8/10/2013."

Con nota prot. AOO_005-213 del 03/04/2015, il Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, valutati i requisiti di comprovata qualificazione professionale richiesti dalla Conferenza di direzione con verbale n. 17 del 12/07/2010, con riferimento ai curricula pervenuti, ha proposto di affidare l'incarico di dirigente del Servizio **Sistemi informativi e Investimenti in Sanità** all'ing. Vito Bavaro, dirigente regionale in servizio, come da curriculum allegato alla presente, in quanto, come espressamente dichiarato:

"in considerazione dell'esperienza maturata dall'ing. Vito Bavaro in seno all'Amministrazione regionale, nell'ambito della quale ha ricoperto molteplici incarichi di elevata responsabilità, mostrando significative capacità di gestione di procedure e problematiche complesse ed in ragione della sua qualificata professionalità tecnica e della specifica competenza nelle materie di competenza del Servizio."

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento degli incarichi suindicati, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, co. 2 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008.

Si dà atto che, per effetto dei criteri individuati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2818 del 30/12/2014, gli incarichi avranno una durata di cinque anni.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 18 del 20/01/2015 sui capitoli 3029 e 3031 e con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 19 del 20/01/2015 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015. L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare proprie le proposte del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità di affidamento degli incarichi di direzione indicati in premessa, come esplicitate in narrativa e, pertanto:

- di nominare dirigente del Servizio **Programma-**

zione Assistenza ospedaliera e specialistica e Accreditamento, il dott. Giovanni Campobasso;

- di nominare dirigente del Servizio **Programmazione, Assistenza Territoriale e Prevenzione** la dott.ssa Giovanna Labate;
- di nominare dirigente del Servizio **Sistemi informativi e Investimenti in Sanità** l'ing. Vito Bavaro;

2. di far decorrere gli incarichi come sopra conferiti dalla data di notificazione del presente provvedimento, da effettuarsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

3. di dare atto che dalla medesima data si interderanno cessati i precedenti incarichi di titolarità ricoperti dai predetti dirigenti;

4. di attribuire al dott. Giovanni Campobasso l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Ciclo Rifiuti e bonifica per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di avviso previste per l'assegnazione dello stesso e per l'espletamento del previsto periodo di affiancamento del nuovo titolare dell'incarico da parte del Dirigente uscente, in conformità ai criteri individuati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2818 del 30/12/2014;

5. di confermare l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Politiche abitative alla dott.ssa Giovanna Labate, giusta conferimento disposto con D.G.R. n. 2290 del 05-11-2014;

6. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi dirigenziali disposto con il presente atto;

7. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

8. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia
www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**FORMATO EUROPEO PER
IL CURRICULUM VITAE****INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome **Giovanna Labate**
 Indirizzo **Assessorato al Welfare
Via Gentile 52 - 70126 Bari**
 Telefono **080 5403186**
 Cell.
 E-mail **g.labate@regione.puglia.it**
 Nazionalità **Italiana**
 Data di nascita **4 maggio 1961**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da - a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro

Dal 5/11/2014 a tutt'oggi
 Regione Puglia - Via Gentile 52 -Bari

- Principali mansioni e responsabilità

Dirigente ad interim del Servizio Politiche abitative (DGR n.2290 del 5/11/2014)- Area Politiche per la mobilità e qualità urbana- Assessorato alla qualità del territorio -

Gestione programmi di riqualificazione urbana e interventi attuativi delle leggi regionali sull'abitare sostenibile e sulla qualità dell'architettura

Programmazione delle risorse attribuite ai Piani di Edilizia Residenziale Pubblica e cura degli adempimenti regionali connessi alla verifica dei requisiti soggettivi dei soci delle Cooperative edilizie e degli acquirenti delle imprese edilizie.

Gestione interventi a sostegno delle locazioni ed erogazione risorse (programmazione e riparto Fondo affitti)

Rapporti con le ARCA (ex IACP)

Responsabile attuazione interventi P.I.R.P. a valere sul P.O. Fesr 2007-2013

Asse VII- Linea d'intervento 7.1- Azione 7.1.2

- Principali mansioni e responsabilità

Dall' 8.10.2013 a tutt'oggi (DGR n.1813/2013)

Dirigente ad interim del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP)- Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone, delle Pari opportunità- Assessorato al Welfare

Programmi e piani nazionali e regionali di prevenzione, di educazione sanitaria, di profilassi igienico - sanitaria

Organizzazione della medicina convenzionata - Relazioni sindacali e contrattazione per funzioni attribuite - Relazioni istituzionali e rapporti con OER, ARPA, IZS, INAIL e INPS

Piani di comunicazione, di informazione e di educazione sanitaria e di formazione relativi alle funzioni attribuite

Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e Sanità Pubblica - Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e medicina del Lavoro

Igiene e Sanità Veterinaria

Politiche del farmaco, monitoraggio e controllo spesa farmaceutica, educazione all'uso del farmaco - Appropriately prescrittiva -Organizzazione e gestione delle emergenze e del 118 -

Assistenza territoriale, distrettuale, consultoriale - Assistenza psichiatrica, dipendenze patologiche e sanità penitenziaria -

Organizzazione dipartimentale dei servizi territoriali, della prevenzione, della salute mentale e neuropsichiatriche, delle dipendenze patologiche.

- Date (da - a)

E' attualmente:

1. Coordinatore Operativo del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018

- (DGR n.ro 2832 del 30.12.2014)
2. Dall'8.10.2013 Responsabile Attuativo del Piano regionale di Prevenzione 2010-2013
 3. Dall'8.10.2013 al 05.05.2014 Responsabile della Linea d'intervento 3.1 dell'Asse III del P.D. FESR 2007-2013
 4. Dall'08.10.2013 Rappresentante Regionale nel Coordinamento Regionale della Prevenzione (C.I.P.) organo tecnico-consultivo della Commissione Salute
 5. Dall'8.10.2013 Coordinatrice della Cabina di Regia Screening
 6. Rappresentante Regionale nel Tavolo tecnico interregionale "Immigrati e Servizi sanitari"
 7. Presidente su delega assessorile del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del d. lgs. 81/2008, DGR 122 del 13.05.2014
 8. Coordinatrice del Comitato Tecnico Regionale Congiunto INAIL/Regione, DGR n.ro 484 del 18.03.2014
 9. Dall'8.10.2013 Componente Comitato Permanente Regionale con i MMG e PLS
 10. Componente del Comitato tecnico-regionale per l'Emergenza-Urgenza, DGR n.ro 2413 del 10 dicembre 2013
 11. Dall'8.10.2013 Componente nel Tavolo Tecnico Nazionale "Sistema di Sorveglianza del Radon"
 12. Componente del Gruppo Tecnico Interistituzionale attivato nell'ambito del Piano strategico per la Promozione della Salute nelle scuole
 13. Dall'8.10.2013 Autorità Competente Regionale in materia di Sicurezza Alimentare, ai sensi del D.Lgs. 193/07, DGR 928 del 13.05.2013
 14. Componente dell'Unità di Crisi "Piano di emergenza per la Sicurezza Alimentare e Sanità Animale", DGR n.ro 1713 dell'01.08.2014
 15. Dall'08.10.2013 Coordinatore del Comitato Scientifico dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale
 16. Dall'8.10.2013 Coordinatrice del Comitato Tecnico dei Servizi Spesal delle ASL
 17. Dall'8.10.2013 Coordinatrice della Consulta dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
 18. Dall'8.10.2013 Componente del Nucleo Regionale di Riferimento "Sistema di Sorveglianza della Legionellosi", DGR n.ro 2261 del 13.11.2012
 19. Dall'8.10.2013 Coordinatrice della Commissione Regionale Vaccini
 20. Responsabile degli Accordi con il Ministero della Salute per i progetti rientranti nel programma CCM 2013 e 2014
 21. Responsabile per l'attuazione della Convenzione per lo sviluppo del Sistema di interventi per la "Prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle Mutilazioni Genitali Femminili di cui alla legge 9 gennaio 2006, n.7", DGR n.ro 2071 del 07.11.2013
 22. Dall'08.10.2013 Coordinatrice dell'Osservatorio Regionale permanente sulla salute ed il benessere delle donne
 23. Componente del Nucleo tecnico regionale per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG)
 24. Componente del Comitato Regionale per le Dipendenze Patologiche
 25. Componente dell'Osservatorio per la sanità penitenziaria
 26. Componente del gruppo regionale Cure Palliative
 27. Componente dell'Osservatorio regionale delle dipendenze patologiche costituito in seno all'O.E.R. (Osservatorio Epidemiologico Regionale)
 28. Componente del Tavolo regionale Autismo

Dal 19 settembre 2011 a tutt'oggi (DGR n. 1502 del 4/07/2011)

Dirigente struttura di progetto "Piano di Rientro della Sanità" presso Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone, delle Pari opportunità

Attività di supporto alle strutture dell'Area al fine dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano. Impulso e coordinamento della reportistica, monitoraggio e attivazione iniziative di allineamento al programma.

Gestione rapporti con EmPulia, programmazione interventi di implementazione procedure su piattaforma per acquisti sottosoglia e gare in Unione di acquisto tra enti/aziende SSR- monitoraggio procedure effettuate dagli Enti e dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale

Coordinamento degli interventi attuativi della L. R. 37/2014 per la costituzione della Centrale Unica di Acquisti per la Sanità

Coordinamento e raccordo degli interventi di "spending review", d'intesa con i responsabili delle Aree Patrimonio degli enti/aziende del SSR in materia di acquisti di

beni e servizi – Reporting adempimenti LEA

Adempimenti correlati all'adozione del Catalogo merceologico dei beni e dei servizi del Servizio Sanitario Regionale (DGR 2458/2014)

Raccolta dati, analisi e predisposizione del primo Piano regionale delle Attività negoziali della Sanità

Coordinamento delle procedure e raccordo col soggetto aggregatore (InnovaPuglia) al fine dell'avvio delle procedure di gara centralizzate di cui al Piano regionale delle attività negoziali

Predisposizione di direttive, circolari, istruzioni operative per contenimento della spesa sanitaria, in attuazioni delle disposizioni nazionali

1. Componente della Cabina di Regia per l'attuazione del Piano di Rientro
2. Componente Tavoli A.Re.S. per la valutazione dei capitolati tecnici e delle documentazioni di gara trasmesse da Enti/Aziende SSR

Dal 5 agosto 2007 al 16 settembre 2011

Regione Puglia – Area Politiche per la Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti – Servizio Attività Culturali – Via P. Gobetti 26 – 70125 Bari

- Nome e indirizzo del datore di lavoro

- Principali mansioni e responsabilità

Dirigente Servizio Attività Culturali

Direzione e coordinamento della struttura amministrativa preposta all'attuazione delle politiche regionali negli ambiti della Cultura e dello Spettacolo

Programmazione triennale delle Attività culturali e definizione proposta interventi annuali ai sensi della L.R.n. 6/04.. Attuazione interventi in promozione e a sostegno, coordinamento attività di monitoraggio, verifiche amministrativo contabili, erogazione finanziamenti e/o revoche.

Predisposizione Programma triennale dello Spettacolo e monitoraggio attuazione interventi nell'ambito dello Spettacolo, coordinamento verifiche amministrativo-contabili, erogazione finanziamenti e/o revoche.

Attività di aggiornamento e revisione Regolamento dello Spettacolo (Reg.reg. n.11 /2007)

Coordinamento rapporti con il Nucleo di Valutazione Sale Cinematografiche (di cui alla L. R. n.8/2008) e con l'Osservatorio Regionale dello Spettacolo (istituito con DGR. n. 331 dell'11/03/08)

Coordinamento rapporti con l'Osservatorio Nazionale dello spettacolo e gestione attività finalizzate alla creazione di un Osservatorio Interregionale (Progetto ORMA)

Responsabile Accordi di Programma Quadro (APQ) stipulati con il Ministero dello Sviluppo economico:

- APQ per la Promozione e diffusione dell'Arte Contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici ed urbanistici nelle regioni del Sud Italia - Riprogrammazione e attivazione nuovi interventi " Puglia circuito del Contemporaneo ;

- APQ "Sensi contemporanei"- I Atto Integrativo - Lo sviluppo dell'Industria audiovisiva nel Mezzogiorno ;

- APQ Sviluppo dell'Industria audiovisiva nel Mezzogiorno ;

- APQ Arte contemporanea, sottoscritto nel 2004. Procedure di definizione interventi sospesi e chiusura monitoraggi.

- APQ Beni culturali – gestione Intervento Mediateca Regionale

Coordinamento delle correlate attività affidate ai soggetti attuatori, verifica e monitoraggio interventi. Gestione rapporti con il Ministero e formulazione eventuali proposte di riprogrammazione.

- Responsabile della Linea 4.3 dell'Asse IV del P.O. Fesr 2007/2013 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" (nominata con DGR n. 185 del 17/02/2007).
Coordinamento attuazione degli interventi assegnati alle Azioni 4.3.1.e 4.3.2 dal P.P.A dell'Asse IV.
Controllo e monitoraggio della corretta esecuzione del Programma.
Coordinamento rapporti con l'Autorità di gestione del Fesr, con le Assistenze tecniche, rapporti con l'Autorità di Audit e con l'Autorità di certificazione.
- Referente POIN (Programma Operativo Interregionale) per le attività di

- competenza previste dal PAR-FAS
- Referente della Conferenza Stato Regioni-Province autonome per la Cultura e lo Spettacolo
 - Componente Coordinamento tecnico interregionale Beni e Attività culturali – Conferenza Stato-Regioni e Province autonome
 - Componente Coordinamento tecnico interregionale dello Spettacolo – Conferenza Stato-Regioni e Province autonome
 - Componente Tavolo Tecnico per "Industria Creativa" (istituito con prot. d'Intesa del 2 agosto 2010 tra Regione Puglia, AFC e TPP)
- Date (da – a) Dal 01/03/2007 al 1/08/2007
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Direzione Centrale Audit e Sicurezza– Agenzia delle Entrate
Via Giorgione - Roma
- Principali mansioni e responsabilità Dirigente responsabile IV Settore Interregionale Audit (Responsabile audit e controllo interno per le regioni dell'Italia meridionale (Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia)
Pianificazione, indirizzo e coordinamento delle attività di controllo interno e di audit sugli uffici finanziari dell'Agenzia delle Entrate delle regioni meridionali (Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania e Puglia) in attuazione dei programmi di attività predisposti dalla Direzione Centrale Audit e Sicurezza.
- Date (da – a) Dal 07/08/2002 al 01/03/2007
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Direzione Regionale della Puglia dell'Agenzia delle Entrate
Via Giovanni Amendola. 201 – 70126 Bari
- Principali mansioni e responsabilità Dirigente Ufficio Rapporti con Enti Esterni
Direzione, coordinamento e monitoraggio delle attività con gli Enti Esterni all'Agenzia delle Entrate .
Attivazione di progetti ed iniziative con enti pubblici diretti a realizzare l'interoperabilità delle reti informatiche della P.A., la trasparenza dei procedimenti amministrativi, la diffusione tra i giovani, attraverso la cooperazione con le istituzioni scolastiche, di una maggiore sensibilità contributiva e di una più matura coscienza fiscale
- Date (da – a) Dal 04/07/2001 al 06/08/2002
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Direzione Regionale della Puglia dell'Agenzia delle Entrate
Via Giovanni Amendola. 201 – 70126 Bari
- Principali mansioni e responsabilità Dirigente Area Servizi Ufficio locale di Gioia del Colle (BA)
Direzione e coordinamento dell'Area rapporti con i contribuenti in relazione alle attività di competenza (istanze, rimborsi, comunicazioni ecc.) . Semplificazione amministrativa e rapporti con gli enti.
- Date (da – a) Dal 03/08/1993 al 03/07/2001
- Nome e indirizzo del datore di lavoro I Ufficio II.DD. di Bologna – distaccata presso Direzione Regionale della Puglia dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio contenzioso Tributario
Via Giovanni Amendola. 201 – 70126 Bari
- Principali mansioni e responsabilità Funzionario tributario
Attività di controllo e verifica atti e ricorsi in appello innanzi alle CTR presentati dagli Uffici II.DD al fine dell'attribuzione del visto di regolarità. Redazione pareri agli uffici. Rapporti con le Commissioni tributarie.
- Date (da – a) Dal 15/04/1988 al 02/08/1993
- Nome e indirizzo del datore di lavoro - Centro di Servizio delle imposte dirette di Bari - Via Gentile –Bari
- Principali mansioni e responsabilità - Segreteria particolare del Ministro delle Finanze – Roma
- Ufficio II.DD. di Gioia del Colle (Ba).
-Segretario del Ministero delle Finanze
-Attività di coordinamento Settore Lavorazioni Iniziali presso il C.d.S di Bari.
-Istruzione e gestione pratiche di competenza del Gabinetto del Ministro presso la Segreteria particolare.

	-Istruttoria attività di accertamento e verifiche fiscali. Contenzioso tributario presso Off. II.DD di Gioia del Colle
• Date (da - a)	Dal 17/04/1986 al 14/04/1988
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Conversano (Bari)
• Principali mansioni e responsabilità	Assistente di direzione presso azienda operante nel settore dei media e delle telecomunicazioni Selezione del personale, definizione e attuazione di campagne promozionali e di marketing, programmazione acquisti, organizzazione reti di vendita, affiancamento alla direzione.
Corsi di Formazione Seminari -workshop	<p>9-11 giugno 2014 - Workshop nazionale per la pianificazione dei PRP 2014-2018 Roma - ISS</p> <p>22-23 ottobre 2014 - Orvieto- III manifestazione nazionale del Programma "Guadagnare Salute"</p> <p>24 settembre 2014 -Bari "Il procedimento amministrativo- percorsi di regolamentazione e semplificazione" - Incontro di studio</p> <p>25 novembre 2011- Presentazione del Regolamento per gli acquisti in economia Regione Puglia tramite Empulia -attestato</p> <p>15 novembre 2011-Corso di alta formazione per il personale dirigente "Status, poteri e responsabilità del dirigente"- Servizio Personale e Organizzazione Regione Puglia - attestato</p> <p>28 ottobre 2011- Corso di alta formazione per il personale dirigente "La gestione Economico-finanziaria dell'amministrazione regionale - Il controllo esterno della Corte dei conti "-Servizio Personale e Organizzazione Regione Puglia- attestato</p> <p>gg. 18 e 20 ottobre 2011-Corso di contabilità pubblica-livello avanzato - società form. Percorsi Deloitte- attestato</p> <p>14 giugno 2011- conclusione corso di formazione (40 ore)"Operatori Locali per l'Et -progettazione) Progetto PORE -Dipartimento per gli Affari Regionali in collaborazione con la regione Puglia - ROMA</p> <p>12 aprile 2011- forum "Innovazione e Trasparenza nella PA"- Formez PA e Regione Puglia (Progetto ETICA pubblica nel sud)- attestato</p> <p>2010-</p> <p>2 gg - SSPAL (Scuola Pubbl. Amm. Locale)e Dipartimento Pol. Com. - LUM "Jan Jean Monnet" di Gioia del Colle (BA)</p> <p>Corso di formazione "La partecipazione delle Regioni e degli enti locali al processo integrazione europeo"</p> <p>Regione Puglia e Formez (1 g.) Workshop su: "FormAzione- i cantieri del cambiamento"</p> <p>Formez - Hotel Villa Romanazzi Carducci - Bari(g.1) Corso /laboratorio Procedure e strumenti per la gestione delle operazioni PO Fesr</p> <p>PON Governance e assistenza tecnica - Hotel Sheraton Bari (g.1) Workshop - presentazione POAT "buone pratiche"</p> <p>Regione Puglia e Percorsi S.r.l. Bari(gg 2) - Corso di formazione -"Legge Brunetta e ruolo della dirigenza "-attestato</p> <p>Regione Puglia- Area Presidenza e relazione istituzionali - Bari - Hotel Excelsior (g.1) Workshop - Presentazione format Bilancio di direzione 2010</p> <p>Empulia- Formez - Assessorato Agricoltura Bari(g.1)</p>

	Seminario- Le procedure ad evidenza pubblica
	Regione Puglia e Isfol -Cineporto di Bari (g.1) Giornata formativa/informativa - La sperimentazione del bilancio di genere nella regione Puglia
	Dipartimento della funzione pubblica - Palazzo Vidoni Roma (g.1) Convegno "La riforma della PA e le politiche di semplificazione come fattori di competitività del Paese"
• Anno	2009 -
• Qualifica conseguita	Oracle Italia - Roma Master "Government Performance Manager: strategie e soluzioni per l'eccellenza gestionale della PA"
	Oracle Italia - Roma Master "Location intelligence: il modo innovativo per la valorizzazione del patrimonio informativo della PA"
	Formez - Corso di formazione "Appalti pubblici"
	Formez Corso di formazione "Appalti in house"
	Formez Corso di formazione "Affidamenti sottosoglia e affidamenti senza gara"
TITOLI DI STUDIO e ABILITAZIONI	
• Date (da - a)	1996 - Scuola Tributaria "E. Vanoni" di Bari
• Qualifica conseguita	Specializzazione in "Contenzioso tributario"
• Date (da - a)	1988
• Qualifica conseguita	Abilitazione all'esercizio della Professione Forense
• Date (da - a)	1986 - S.PE.GE.A. - Tecnopolis - Valenzano (Bari)
• Qualifica conseguita	Master Post.laurea in Amministrazione Aziendale Master di II° Livello
• Date (da - a)	12 dicembre 1983
• Qualifica conseguita	Laurea in Giurisprudenza , votazione riportata 110/110 e lode Università degli Studi di Bari
• Date (da - a)	A.S. 1978-1979 Liceo Ginnasio "E. Laterza" di Putignano (Bari)
• Qualifica conseguita	Maturità Classica
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI	
MADRELINGUA	Italiano

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
 - Capacità di scrittura
 - Capacità di espressione orale
-
- Capacità di lettura
 - Capacità di scrittura
 - Capacità di espressione orale

FRANCESE

Indicare il livello: ottimo

Indicare il livello: buono

Indicare il livello: buono

Inglese

Indicare il livello: buono

Indicare il livello: buono

Indicare il livello: buono

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Buone capacità comunicative e di lavoro in team maturate nello svolgimento dei compiti correlati al ruolo di funzionario pubblico e di dirigente, nonché nella gestione di gruppi organizzati per obiettivi e costituiti da persone appartenenti a diversi livelli organizzativi della pubblica amministrazione e con diversi background formativi.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Attitudine a lavorare per obiettivi, gestire la realizzazione di progetti a scadenza, a coordinare le diverse professionalità impegnate in un progetto.

Capacità di organizzare autonomamente il lavoro, definendo priorità e assumendo responsabilità nel rispetto delle priorità e degli obiettivi prefissati.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Buona conoscenza e capacità di utilizzo degli applicativi in uso presso la Regione Puglia e di utilizzo del Pacchetto Office

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

Competenze tecnico-giuridiche in procedura civile e diritto pubblico e privato, oltre che in materia tributaria, acquisite a seguito di praticantato legale per l'abilitazione alla professione forense, nonché nelle attività di funzionario tributario addetto alla gestione del contenzioso tributario.

Competenze specifiche sul Marketing dei servizi, acquisite a seguito della frequenza del Master di II livello in Amministrazione aziendale, consolidate sul campo in occasione dello stage di tre mesi presso l'azienda ospitante e nelle successive esperienze di lavoro.

Esperienza biennale nell'ambito della selezione del personale, nella definizione di campagne promozionali e di marketing, nella programmazione degli acquisti, nell'organizzazione di reti di vendita, acquisita presso l'azienda di servizi in cui ha prestato servizio in qualità di assistente alla Direzione.

Referente e coordinatrice per la Puglia del Progetto "Tessera Sanitaria" avviato dal Ministero dell'Interno e della Sanità per il controllo della spesa sanitaria (in particolare ha curato le fasi di allineamento delle Anagrafi comunali all'Anagrafe tributaria e all'Anagrafe sanitaria, coordinando il GdL formato da esperti delle Prefetture, della SOGEI, della Rete degli Sportelli dell'Agenzia delle Entrate in Puglia).

Ha coordinato la progettazione e i contenuti - sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate - della sezione dedicata agli Enti e alla fiscalità locale

Coordinatrice per la Puglia di progetti di collaborazione con il mondo della scuola, per la promozione di progetti per la diffusione - in ambito scolastico - di una più matura coscienza fiscale nei giovani

Componente della Commissione paritetica per il coordinamento delle attività previste dalla convenzione per la gestione dell'Irap costituita tra Regione Puglia e Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate

Componente del GdL costituito presso la Prefettura di Foggia, per la promozione dell'integrazione delle Anagrafi Comunali nel sistema dell'INA-SAIA

Componente della Commissione Intersezionale, costituita all'interno della Commissione permanente presso l'Ufficio Territoriale di Governo, per la promozione dell'informatizzazione degli Uffici periferici dello Stato

Coordinatrice della Commissione per l'Educazione Fiscale, costituita presso la Direzione Regionale della Puglia

Componente della Commissione paritetica alla stesura di programmi di accertamento, in materia di imposta regionale sulle attività produttive

E' stata Presidente dell'Osservatorio Provinciale di Lecce per l'Adeguamento degli Studi di settore alle realtà economiche locali

Referente del GdL per il Federalismo Fiscale istituito all'interno del Comitato Tributario Regionale della Puglia

DIDATTICA

Anno 1999-2000 - docenza nell'ambito del "MASTER in DIRITTO e PRATICA TRIBUTARIA"

Sezione di Finanza Pubblica del Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee - Facoltà di Giurisprudenza Università degli Studi di Bari

Febbraio - aprile 2000 - docenze in materia tributaria, amministrativa, scienze dell'amministrazione e contenzioso tributario- Corsi di riqualificazione del personale dell'Amministrazione Finanziaria destinati a funzionari tributari (ex legge 30/97)

Direzione Regionale delle Entrate della Puglia - Agenzia Entrate

Anno 2009 - docenze a Corso di aggiornamento per il personale docente sul tema "Il sistema dello spettacolo musicale in Puglia" Conservatorio di musica "T. Schipa" di Lecce

PUBBLICAZIONI e Abstract

Giovanna Labate, Anna Cammalleri *"Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole - Catalogo: anno scolastico 2014-15 - Le Caratteristiche dell'Intesa"*: 6-7 - Rubettino editore.

P. Pedote, M. Veronico, A. Cammalleri, G. Labate, A. Tommasi, Antonella Povia, Rosa Colamaria, M. T. Balducci, D. De Iaco, M. G. Foschino. *"Sperimentazione di un programma di educazione alla salute nelle scuole pugliesi: TEEN EXPLORER"*. 47° Congresso Nazionale SItI - Riccione 2014; vol. atti: ID. 278.

Foschino Maria Grazia, De Iaco Domenica, Balducci Maria Teresa, Labate Giovanna, Tommasi Antonio, Povia Antonella, Colamaria Rosa, Cammalleri Anna, Veronico Maria, Pedote Pasquale Domenico. *"Programma di prevenzione dei pericoli per la salute associati all'uso eccessivo del web: educare alla consapevolezza"*. ISTISAN Congressi 14/C5 - ISSN: 0393-5620; vol. atti: 74-75.

Tommasi Antonio, Labate Giovanna, Rosa Giovanna, Carella Francesco, Pacilli Luigi, Panunzio Michele. *"La metodologia del Med-Food Anticancer Program - intervento per la promozione delle linee guida internazionali per la prevenzione del cancro (World Cancer Research fund / American Institute for Cancer Research - WCRF/AICR)"*. ISTISAN Congressi 14/C5 - ISSN: 0393-5620; vol. atti: 312-313.

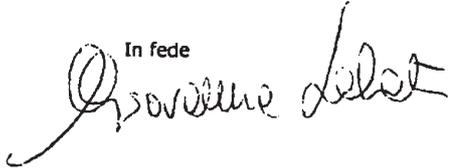
Cammalleri Anna, Labate Giovanna, Pedote Pasquale Domenico, Tommasi Antonio, Germinario Cinzia, Balducci Maria Teresa, Colamaria Rosa, De Luca Ada, Rainò Liborio, Brandonisio Leonardo, Libetta Marcello, Pesare Antonio, Persano Annalisa, Battista Tatiana, Donno Annamaria, Manco Roberta, Lotti Maria, Occhinegro Annamaria, Rago Antonio, Veronico Maria. *"Scuole in Salute: la misura dei cambiamenti attraverso il questionario: Miglioriamoci"*. ISTISAN Congressi 14/C5 - ISSN: 0393-5620; vol. atti: P178, 511-512.

Labate Giovanna, Cammalleri Anna, Veronico Maria, Tommasi Antonio, Balducci Maria Teresa, Colamaria Rosa, De Luca Ada, Rainò Liborio, Brandonisio Leonardo, Libetta Marcello, Pesare Antonio, Persano Annalisa, Battista Tatiana, Pedote Pasquale Domenico. *"Dall'evidenza all'azione: Politiche di Governance per una scuola sana"*. ISTISAN Congressi 14/C5 - ISSN: 0393-5620; vol. atti: 529-530.

Come corrispondente dalla Puglia per "FiscoOggi.it" (rivista telematica dell'Agenzia delle Entrate) ha pubblicato diversi articoli, dal 2004 al 2007

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 dichiara, altresì, di essere informata che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono alla sottoscritta tutti i diritti previsti all'art. 13 della medesima legge.

Bari, 12 febbraio 2015

In fede


FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE****INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome **Campobasso Giovanni**
 Indirizzo **VIA S. GROCE N.14 – 70019 Triggiano (BA) – Italia**
 Telefono **Cell. 335.5306221- Uff. 0805406895**
 Fax
 E-mail **g.campobasso@regione.puglia.it**
 Nazionalità **Italiana**
 Data di nascita **21.07.1953**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- (dal 04/01/2010)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICHE
Regione Puglia – Lung. N. Sauro, Bari
 - Tipo di azienda o settore
Amministrazione pubblica
 - Tipo di impiego
Contratto a tempo indeterminato
 - Principali mansioni e responsabilità
Dirigente del Servizio - Gestione e programmazione di finanziamenti nazionali, comunitari, regionali in materia del ciclo dei rifiuti e delle bonifiche dei siti inquinati.
- (dal 15/09/2009 al 04/01/2010)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
UFFICIO BONIFICA DEL SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICHE
Regione Puglia – Lung. N. Sauro, Bari
 - Tipo di azienda o settore
Amministrazione pubblica
 - Tipo di impiego
Contratto a tempo indeterminato
 - Principali mansioni e responsabilità
Dirigente Ufficio Bonifiche – Gestione e programmazione di finanziamenti nazionali, comunitari, regionali in materia del ciclo dei rifiuti e delle bonifiche dei siti inquinati
- (dal 01/11/2005 al 15/09/2009)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
UFFICIO DIFESA DEL SUOLO DEL SERVIZIO RISORSE NATURALI
Regione Puglia – Lung. N. Sauro, Bari
 - Tipo di azienda o settore
Amministrazione pubblica
 - Tipo di impiego
Contratto a tempo indeterminato
 - Principali mansioni e responsabilità
Dirigente f.f.- Ufficio Difesa del Suolo – Gestione e programmazione di finanziamenti nazionali, comunitari, regionali in materia di difesa del suolo. Responsabile dell'attuazione dell'APQ ex Cipe 35/05. Responsabile dell'attuazione dell'APQ ex Cipe 3/06.
Componente del Comitato tecnico dell'AdB del Molise; Componente del Comitato tecnico dell'AdB della Basilicata; Componente del Comitato tecnico dell'AdB nazionale del Liri Garigliano Volturno.
- (dal 1994 al 2005)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
SETTORE LEGALE DELLA GIUNTA REGIONALE
Regione Puglia – Lung. N. Sauro, Bari

- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
 - (dal 1991 al 1994)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
 - (dal 1982-1991)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Amministrazione pubblica
 Contratto a tempo indeterminato
 Responsabile dell'attività amministrativa . Regolarizzazione delle carte contabili, archivio, personale.
- SETTORE RAPPORTI CON LA COMUNITÀ EUROPEA
 Regione Puglia – Lung. N. Sauro, Bari
- Amministrazione pubblica
 Contratto a tempo indeterminato
 Relazioni con la CEE per la programmazione dei fondi comunitari
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
 Provincia – Lung. N. Sauro, Bari
- Amministrazione pubblica
 Contratto a tempo indeterminato
 Capo ripartizione amministrativa - Ufficio lavori della divisione lavori pubblici.
 Gestione di interventi pubblici
 Capo ripartizione amministrativa - Ufficio agricoltura
 Gestione pratiche a sostegno dell'attività agricola. Gestione pratiche a seguito di calamità atmosferiche. Controllo della aziende agricole di proprietà della Provincia

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date ()
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Qualifica conseguita
 - Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Date (da – a)
- 1973-1978
 Laurea in giurisprudenza – Università di Bari.
- Dottore in giurisprudenza
- Ottobre 2013- Maggio 2014
 SDA Bocconi School of Management- Corso do Perfezionamento e Aggiornamento Management dei Servizi Pubblici Locali
- 2008-2009
 Corso di preparazione al concorso per dirigenti della Regione Puglia
- 01-06 dicembre 2008
 Bruxelles - CEERNT - XIII Master Europeo in finanziamenti comunitari
- 27-28 novembre 2008.
 Roma - CEERNT - XIII Master Europeo in finanziamenti comunitari
- 26-30 marzo 2007
 Corso di MICROSOFT WORD AVANZATO.
- 6-7-11 dicembre 2006
 Corso di BASIC MANAGEMENT;

<ul style="list-style-type: none"> • Istruzione o formazione <ul style="list-style-type: none"> • Date (da - a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione 	<p>23 novembre 2006</p> <p>Corso di formazione tenuto dal Formez nell'ambito del "Progetto Sostegno a Regioni ed Enti locali nell'attuazione delle Riforme Costituzionali" - PROGRAMMA EMPOWRMENT 2002-2004 -</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da - a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione 	<p>aprile, maggio e giugno 2002</p> <p>Corso del CIASU di formazione dei funzionari della Regione Puglia</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da - a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione 	<p>maggio - novembre 2001</p> <p>Corso di lingua inglese base</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da - a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione 	<p>1979-1980</p> <p>Compiuta pratica da procuratore legale c/o lo studio legale G. Tatone</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI</p> <p><i>Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.</i></p>	
<p>PRIMA LINGUA</p>	<p>italiano</p>
<p>ALTRE LINGUE</p> <p>Capacità di lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di scrittura <p>• Capacità di espressione orale</p>	<p>inglese</p> <p>buono</p> <p>buono</p> <p>elementare</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI</p> <p><i>Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.</i></p>	
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE</p> <p><i>Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.</i></p>	<p>Attitudine al lavoro di squadra acquisita con la direzione dell'Ufficio Difesa del suolo (dal nov. del 2005 a settembre del 2009.) e con la direzione del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche dal 2010 ad oggi e con l'attività di consigliere comunale del comune di Triggiano dal 1978 al 1992.</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE</p> <p><i>Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.</i></p>	<p>Capacità di coordinamento e gestione di persone, progetti, bilanci acquisita con la direzione dell'Ufficio Difesa del Suolo, con il lavoro di Consigliere di amministrazione dell'azienda AMGAS Spa del Comune di Bari dal 2004 al 2011, con la carica di Sindaco del Comune di Triggiano dal 1990 al 1991 e di componente del Comitato di gestione Usl Ba13 dal 1982 al 1987.</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE</p> <p><i>Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.</i></p>	<p>Internet, Word, Posta elettronica.</p>

PATENTE O PATENTI B

Il sottoscritto autocertifica il presente curriculum ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/200 e di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.445/2000.

Bari, 15/2/15

In Fede

Francesco Capolongo

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto ing. Vito BAVARO, nato a Bari il 2/2/1977, residente in Bitritto (BA), via XXIV Maggio n. 73, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e Cognome	Vito BAVARO
Indirizzo	presso Regione Puglia - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
Telefono	080.540.3481/328.8267200
e-mail	v.bavaro@regione.puglia.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	2/2/1977

ESPERIENZA LAVORATIVA

- | | |
|---|--|
| • Date (da – a) | 15/9/2009 – oggi |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | Regione Puglia |
| • Tipo di azienda o settore | Pubblica Amministrazione |
| • Tipo di impiego | Dirigente a tempo indeterminato (vincitore del concorso pubblico per esami per la copertura di n. 16 posizioni lavorative di Dirigente – Area Territorio e Infrastrutture – di cui n. 8 riservate al personale interno, codice RP/Dir/TI/07). |
| • Principali mansioni e responsabilità | Dirigente responsabile dell'Ufficio "Sistemi Informativi e Flussi Informativi" del Servizio "Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità" (già Servizio "Accreditamento e Programmazione Sanitaria") dal 15/09/2009:
Le principali funzioni attribuite all'Ufficio sono: <ul style="list-style-type: none"> - sanità elettronica; - sistemi informativi in sanità e relativi adempimenti amministrativi, contabili e contrattuali; - debiti informativi verso le Amministrazioni centrali; - mobilità sanitaria. Principali attività e/o incarichi conferiti con specifico riferimento alle funzioni dell'Ufficio diretto: <ul style="list-style-type: none"> - Componente vicario, in rappresentanza della Regione Puglia, del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, istituito presso il Ministero della Salute, ai sensi della Intesa Stato Regioni del 23/3/2005 (nota prot. n. 482/DES-29SAN della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); - Referente regionale per il Sistema Tessera Sanitaria ex art. 50 del d.l.269/2003, convertito con modificazioni in L.n. 326/2003 (DGR n. 1914/2009); - Referente regionale per l'attuazione delle disposizioni per la verifica del diritto all'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria mediante le informazioni fornite dal Sistema Tessera Sanitaria ai sensi del D.M. 11/12/2009; - Referente regionale per il collegamento in rete dei medici prescrittori ai sensi del DPCM 26/3/2008 e la dematerializzazione della ricetta medica ai sensi del D.M. 2/11/2011 (DGR 340/2013); - Referente regionale per il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE); - Referente regionale per i debiti informativi della Regione Puglia nei confronti del Ministero della Salute (flussi NSIS); - Referente regionale nel Gruppo Tecnico Interregionale Fascicolo Sanitario Elettronico e Sanità Elettronica; |

- Referente regionale nel Gruppo Tecnico Interregionale della mobilità sanitaria;
 - Responsabile del procedimento in relazione ai seguenti principali progetti/interventi di sanità elettronica:
 - Sistema di Informazione e Comunicazione in Sanità (SICS);
 - Sistema regionale di monitoraggio dell'accesso alle prestazioni sanitarie e dei tempi di attesa (e-CUP Puglia);
 - Portale regionale della salute;
 - Sistema informativo regionale delle dipendenze patologiche;
 - Sistema informativo regionale della salute mentale;
 - Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST Puglia) – Fase 2;
 - Nuovo sistema informativo di emergenza-urgenza sanitaria territoriale (N-118) di Puglia;
 - Responsabile regionale per gli adempimenti in materia di mobilità sanitaria interregionale, autorizzato alla sottoscrizione degli accordi bilaterali con le altre Regioni (DGR n. 1516/2013);
 - Responsabile regionale per gli adempimenti in materia di mobilità sanitaria internazionale;
 - Componente del "Tavolo Tecnico Regionale per il monitoraggio e l'analisi della mobilità sanitaria extraregionale", di cui alla DGR n. 2418/2011;
 - Responsabile Unico degli Interventi (RUI) di Edilizia Sanitaria della Regione Puglia di cui all'APQ "Benessere e Salute" a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione, ai sensi della DGR n. 87/2013, tra cui i principali:
 - a) Nuovo Ospedale "San Cataldo" di Taranto;
 - b) Nuovo Ospedale del Sud-Est barese "Monopoli-Fasano".
 - Componente del Tavolo Tecnico Regionale per la Rete dell'Anatomia Patologica (DGR n. 786 del 23/04/2013);
 - Componente del Coordinamento Regionale delle Unità di Valutazione dell'Appropriatezza dei ricoveri e delle prestazioni sanitarie (DGR n. 385/2014);
 - Responsabile regionale per il monitoraggio dei tempi di attesa (DGR n. 732/2014);
 - Designato rappresentante effettivo del gruppo di lavoro, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del Patto per la Salute 2014-2016, per la definizione delle linee guida previste dall'art. 19 comma 4 del d.lgs. 38/2014 (nota prot. n. 4473/DES-109SAN della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome);
 - Componente del gruppo di lavoro per il monitoraggio dei dati presenti nel flusso informativo delle grandi apparecchiature e per la individuazione di ulteriori apparecchiature ai fini dell'aggiornamento del primo elenco e relativa documentazione tecnica, ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministero della Salute 22/4/2014;
 - Componente del Coordinamento regionale "Gestione rischio Clinico e Sicurezza del Paziente" (DGR n.1575/2011 e D.D. n. 12/2012 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità).
- Ulteriori incarichi svolti in qualità di dirigente regionale:**
- Presidente della Commissione Esaminatrice dell'avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 7 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D da impiegare presso il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica (DGR n. 794/2012);
 - Presidente della Commissione aggiudicatrice della procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Sperimentazione di sistemi che consentano l'uso del linguaggio naturale nei processi partecipativi per l'accesso alle informazioni via web (D.D. n.1/2011 del Dirigente del Servizio Affari Generali);
 - Presidente della Commissione di Collaudo nominata con D.D. n. 499/2011 del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, relativa ad un intervento agevolato ai sensi del Regolamento Regionale n. 21-2005. POR Puglia 2000-2006 Misura 4.14;
 - Presidente della Commissione di Collaudo, nominata con D.D. n. 484/2011 del

	<p>Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, relativa ad un intervento agevolato ai sensi del Regolamento Regionale n. 22-2005. Accordo di Programma Quadro. "Interventi per l'ampliamento della offerta turistico-ricettiva della Regione Puglia.";</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente della Commissione di Collaudo, nominata con D.D. n. 487/2011 del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, relativa ad un intervento agevolato nell'ambito del POR PUGLIA 2000/2006 MISURA 4.1 - "Aiuti al Sistema Industriale PMI ed Artigianato" - Misura 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" - Programmi Integrati di Agevolazioni PIA nell'Ambito dei Progetto Integrati Territoriali (PIT); - Componente della Commissione esaminatrice della selezione riservata a personale regionale, finalizzata alla copertura di n. 4 posizioni lavorative di categoria C - Area Informatica (nomina della commissione: DGR n. 1796 del 18/9/2012); - Componente della Commissione esaminatrice dell'avviso pubblico di mobilità volontaria per la eventuale copertura di n. 70 posti di funzionario area tecnica, categoria giuridica D1, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 165/2001 (nomina commissione: determinazione dirigenziale n. 707/2013 del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione).
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da - a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Febbraio 2001 - Settembre 2009; Ministero della Difesa - Aeronautica Militare Italiana (AM)</p> <p>Amministrazione Difesa (A.D.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ufficiale in Servizio Permanente Effettivo del Genio Aeronautico Ruolo Normale (Categoria: Elettronico), proveniente dai corsi regolari dell'Accademia Aeronautica (agosto 1995- gennaio 2001). • Qualifica: "Ingegnere Sperimentatore di Sistemi" (da settembre 2003), presso il Centro Sperimentale di Volo dell'AM; • Responsabile della progettazione e della qualifica, specialmente per la componente elettronica, di installazioni sperimentali a bordo di velivoli dell'A.O.; • Responsabile dell'organizzazione tecnico-gestionale ed esecuzione, spesso in ambito internazionale, di attività di sperimentazione di sistemi avionici ed elettronici in fase di sviluppo; • Membro di commissioni di collaudo a supporto della Direzione Generale per le Tecnologie Avanzate, le Telecomunicazioni e l'Informatica, nell'ambito di appalti di forniture dell'Amministrazione Difesa. • Su nomina dal Reparto Ricerca Tecnologica del Segretariato Generale del Ministero della Difesa, rappresentante nazionale da ottobre 2006 a settembre 2009 in uno dei pannelli SET (Sensors and Electronic Technology) della Agenzia di Ricerca Tecnologica della NATO (Research and Technology Agency, RTA); • Membro di commissioni di gara nell'ambito di procedure di acquisizione di strumentazione elettronica e di sistemi di supporto informatico.
<p>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Date (da - a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) 	<p>Ottobre 2004 - Marzo 2008.</p> <p>Università degli Studi RomaTre - Dipartimento di Ingegneria Elettronica - Laboratorio di Acusto-Elettronica (ACULAB).</p> <p>Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Elettronica: dalle nanostrutture ai sistemi" (XX Ciclo).</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ambito della ricerca:</i> applicazione delle tecnologie MEMS (Micro Electro-Mechanical Systems) al settore degli ultrasuoni per indagini diagnostiche. • <i>Titolo dello Dissertazione Finale:</i> "Array di Trasduttori Capacitivi Micro-Lavorati (CMUT) per Immagini Ecografiche Tridimensionali". <p>Dottore di Ricerca Non Applicabile.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio <ul style="list-style-type: none"> • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) 	<p>Settembre 2002 – Luglio 2003. Kingston University (Kingston Upon Thames – London – United Kingdom) – Faculty of Technology. Studio delle tecnologie e delle tecniche di realizzazione di sistemi avionici.</p> <p>Master of Science (MSc) in Aerospace System Technology. A – Distinction (votazione massima).</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) 	<p>Settembre 1995 – Gennaio 2001 Università degli Studi di Napoli Federico II - Facoltà di Ingegneria.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corso di laurea in Ingegneria Elettronica. • <i>Indirizzo del corso di laurea:</i> sistemi a larga scala di integrazione per l'elaborazione dei dati. • <i>Titolo della tesi:</i> "Sviluppo di un sistema di tele-informazione con analisi del contesto", nell'ambito della realizzazione di un servizio di informazione in tempo reale a beneficio degli utenti del trasporto pubblico urbano. <p>Diploma di Laurea (ante D.M. 509/1999) in Ingegneria Elettronica. 110/110 e lode</p>
<p>Ulteriori Corsi/Seminari di Formazione Professionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop formativo: <i>"I Fondi strutturali e il loro utilizzo in Sanità"</i>, Progetto Mattone Internazionale, Roma, 19 e 20 novembre 2014; • Workshop formativo: <i>"Progetta Dir-Mi: azioni a supporto del processo di implementazione della direttiva 2011/24/UE"</i>, Progetto Mattone Internazionale, Napoli, 20 e 21 marzo 2014. • Seminario di approfondimento nell'ambito del progetto <i>"Sviluppo della capacità di monitorare l'andamento dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del Federalismo Fiscale"</i>, Roma, 26 e 27 settembre 2012. • Giornata Formativa: <i>"Le novità sul procedimento, termini, responsabilità, pubblicazione sul sito e decertificazione nei Decreti Monti: la nuova riforma della l.n. 241/90 (L.183/2011 e D.L. 5/12)"</i>, CLE for PA, Bari, 12/04/2012. • Corso di formazione: <i>"La Gestione delle Riunioni"</i>, Regione Puglia, marzo 2012; • Corso di Alta Formazione rivolto al personale Dirigente della Regione Puglia, Regione Puglia, anno 2011. • Seminario DigitPA: <i>"Il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale: Opportunità per i cittadini, Adempimenti per le Amministrazioni"</i>, Bari, giugno 2011. • Seminario: Progetto Assistenza Tecnica Società dell'Informazione, <i>"Innovazione e Trasparenza nella P.A."</i>, Bari, aprile 2011. • Seminario: <i>"Sistema Codice Unica di Progetto (CUP)"</i>, Regione Puglia, febbraio 2011. • Corso: <i>"Il Nuovo regolamento attuativo del Codice dei Contratti Pubblici: Le novità per gli appalti di Servizi e Forniture in sanità."</i>, Tholos Editrice, Alberobello (BA), novembre 2010. • Seminario: <i>le procedure ad evidenza pubblica: innovazioni normative ed elaborazioni giurisprudenziali</i>, Empulia – Formez PA, Bari, 2010. • Seminario: <i>La Responsabilità Amministrativa degli Enti e l'applicazione dei modelli di controllo</i>, CISEM, Bari, 2010. • Seminario: <i>Linee guida della riforma del Pubblico impiego – Principali riflessi per il</i>

comparto dirigenza, CISEM, Bari, 2010.

- Corso "TRACCE" – *Formazione di Ingresso per il personale dirigenziale neo assunto (116 are)*, Regione Puglia, Bari, 2009/2010.
- "Corso di aggiornamento professionale in Project Management", organizzato da "L'Ateneo Centro Studi"srl, Pratica di Mare, gennaio 2009.
- "Reliability and 1309 Analysis for Aircraft Systems" presso "The University of Kansas" (San Diego, CA, Stati Uniti), settembre 2008.
- "Misura e valutazione dei campi elettromagnetici per la caratterizzazione dell'esposizione umana" presso il Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI) -sede di Treviso-, settembre 2008.
- Corso di abilitazione quale Esperto Qualificata nelle Radiazioni non Ionizzanti dell'Amministrazione della Difesa (n.° di iscrizione: 23 del 11/01/2008), presso il Ministero della Difesa - Centro Interforze Studi ed Applicazioni Militari (CISAM) – S. Piero a Grado (Pisa) Ottobre 2007 – Novembre 2007.
- "La nuova direttiva di Compatibilità Elettromagnetica EMC 2004/108/CE: nuovi criteri per la verifica della conformità di apparati, sistemi ed impianti" presso il Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI) -sede di Milano-, novembre 2007.
- "70° Corso Normale" presso l'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche di Firenze, Gennaio 2007.

LINGUE STRANIERE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE

Ottima
Ottima
Ottima

CONOSCENZE INFORMATICHE

- Ottima conoscenza dei principali applicativi di Office Automation.
- Ottima conoscenza di vari programmi per applicazioni scientifiche ed alcuni software CAD commerciali.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Pubblicazioni e conferenze scientifiche internazionali

- V. Bavaro et al., "Element Shape Design of 2-D CMUT Arrays for Reducing Grating Lobes", *Ultrasonics, Ferroelectrics and Frequency Control*, IEEE Transactions on, Vol. 55, Issue 2, pp. 308-318, Feb 2008.
- V. Bavaro et al., "Element shape design of CMUT arrays for 3D ultrasound imaging", *7th International Workshop on Micromachined Ultrasonic Transducers*, Trondheim (Norway), May 2008.
- A. Savoia, V. Bavaro et al., "Crisscross 2D cMUT Array: Beamforming Strategy and Synthetic 3D Imaging Results", *IEEE International Ultrasonics Symposium*, New York (USA), Oct 2007, pp. 1514-1517.
- A. Savoia, V. Bavaro et al., "Multilayer cMUT Structure for Improved sensitivity and Bandwidth," *5th International Workshop on Micromachined Ultrasonic Transducers*, Munich (Germany), May 2006.

Brevetti

- V. Bavaro et al., "Bidimensional ultrasonic array for volumetric imaging", *European Patent EP20070100503*, pubblicato il 16/07/2008.
- V. Bavaro et al., "Trasduttore ultracustico capacitivo microlavorato (CMUT) avente elementi a schiera (array)", *Brevetto RM2007A000572 del 29/10/2007*.

Relatore in convegni, seminari e corsi

- Convegno "Nuovi modelli di sviluppo nel contesto della Health Economics", AOU Policlinico di Bari – E-sanit@, Bari, 17/11/2014;
- Seminario "I Sistemi informativi socio-sanitari" nell'ambito del Master di I livello in Sistemi Integrati di Salute e management territoriale dei servizi sanitari e sociosanitari della Università di Bari, 26/9/2014;

- *"Esigenze ed analisi in ambito salute"*, Workshop "Una nuvola per star bene: la piattaforma cloud PRISMA e gli sviluppi delle applicazioni in ambito sanitario", Università degli Studi di Bari - AOU Policlinico di Bari, Bari, 18/9/2014;
- *"La stata delle attività in Regione Puglia in materia di FSE"*, Convegno "Il Fascicolo Sanitario Elettronico nelle Regioni meridionali", Regione Basilicata, Potenza, 4/7/2014.
- *"Sistemi informativi sanitari pugliesi a supporto dell'appropriatezza delle prestazioni"*, Convegno "L'appropriatezza delle prestazioni ed il sistema Edotto ai tempi della spending review", ASL BT, Barletta, 30/5/2014.
- *"Percorsi integrati di cura attraverso l'innovazione digitale nell'ambito del sistema Edatta: l'assistenza domiciliare"*, Osservatorio ICT in Sanità 2014, Politecnico di Milano, 8/5/2014.
- *"Quali azioni per l'implementazione del FSE: l'esperienza della Regione Puglia"*, Seminario "Il Fascicolo Sanitario Elettronico", Palermo 28/3/2014.
- Seminario "ICT in Sanità: perché il digitale non rimanga solo in agenda", Osservatorio ICT in Sanità 2013, Politecnico di Milano, 7/5/2013.
- *"Il Nomenclatore Ambulatoriale della Regione Puglia"*, Convegno "Nomenclatore delle prestazioni di specialistica ambulatoriale: esperienze regionali in merito e nuove prospettive per i controlli sanitari", Regione Veneto, Venezia Mestre, 22/11/2012.
- *"I sistemi Informativi Sanitari della Regione Puglia"*, Convegno "Sistemi Informativi in sanità: conclusioni del gruppo di lavoro FIASO sugli standard informatici", AOU Policlinico di Bari, Bari, 1/6/2012.
- *"La stato dell'arte dei sistemi informativi sanitari regionali"*, Forum sulla non autosufficienza: "La non autosufficienza - vista da Sud". Sessione "Non Autosufficienza, dati e flussi informativi per gli interventi sanitari territoriali. Un modello regionale", Bari 18 e 19/4/2012.
- Seminario *"I Sistemi Informativi sanitari della Regione Puglia"* nell'ambito del Master di I livello in Sociologia della salute e del management sociosanitario dell'Università di Bari, 30/3/2012.
- *"I flussi ed i sistemi informativi come strumenti di valorizzazione e monitoraggio del Sistema Territoriale di Assistenza a garanzia dei LEA"*, Convegno "Il Distretto Socio Sanitario: una identità incompiuta? Esperienze a confronto", ARoS Puglia, Bari, Ottobre 2011.
- F. Di Battista, V. Bavaro *"La valutazione tecnologica"*, Convegno "Health Technology Assessment in Puglia: dalla teoria alla pratica", ARoS Puglia, Bari, Giugno 2011.
- Seminario *"I sistemi informativi sanitari regionali"* nell'ambito del corso di formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria *"Il Metadato come cambiamento"*, organizzato da AGENAS, Regione Puglia e Regione Basilicata, 2013 e 2014.

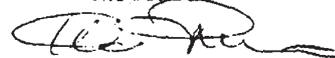
Altro

- Abilitato all'esercizio della professione di ingegnere nel settembre 2001 ed iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Roma, prima, ed all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bari, dopo, dal 21/01/2002 (Sezione: "A"; Settori: "Della Informazione", "Civile ed Ambientale" e "Industriale").

Con riferimento al d.lgs. 196/2003, si autorizza l'utilizzo dei dati personali riportati nel presente curriculum formativo e professionale.

Bari, 12/2/2015

Vito Bavaro



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 936

Terreni ex Ersap - Vendita ai sensi degli artt. 2,3,4 e 5 della L.R. 30 Giugno 1999 n. 20 e s.m.i. - Comune di Palagiano (TA) in favore della Cooperativa Agricola A. Segni di Palagiano.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, riferisce quanto segue:

con Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;

con l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146 sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;

con L.R. n°18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10. 1998;

con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;

con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e s.m.i. sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;

con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria;

con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;

con deliberazione di Giunta Regionale n° 185 del 20 febbraio 2015 è stata affidata la direzione del Servizio Riforma Fondiaria al dirigente Dr. Giuseppe MAESTRI;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3985 del 28/10/1998 avente ad oggetto: " art. 5 della Legge Regionale n. 18/97 concernente la Gestione Speciale di Riforma Fondiaria. Direttive per lo svolgimento dei compiti ad esaurimento relativi alla conservazione e gestione dei terreni e delle opere di Riforma Fondiaria", con la quale in attuazione dei principi contenuti nella Legge Regionale 7/97, vengono disciplinate le funzioni di ordinaria amministrazione distintamente dalle attività di straordinaria amministrazione;

VISTA la Direttiva allegata alla citata deliberazione che individua tutte le attività configurabili in "ATTRIBUZIONE PATRIMONIALE DISPOSITIVA" da sottoporre al preventivo controllo del Comitato Tecnico Consultivo (istituito con L. R. n. 18/97 art. 2), in particolare:

1. i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della Legge n.386/76 in possesso (precario) di manuale ed abituale coltivatore della terra senza preventivo formale provvedimento deliberativo degli organi istituzionali dell'Ente soppresso o del Commissario Liquidatore;

2. i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della legge n. 386/76, tornati in disponibilità a seguito e per effetto di rinuncia dal precedente assegnatario, revoca o esercizio del diritto di prelazione;

3. i provvedimenti di trasferimento a titolo oneroso gratuito di beni di cui all'art.11 della legge n.386/76 per i quali non sia stato adottato formale provvedimento deliberativo di trasferimento degli organi istituzionali dell'ente soppresso o del Commissario liquidatore.

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo, istituito con L.R. n. 18/97 art. 2, è stato soppresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e che, a seguito dei chiarimenti applicativi emanati in ordine al citato art. 31 con Deliberazione di Giunta n. 353 del 28/02/2012 e limitatamente ai provvedimenti di assegnazioni e di trasferimenti di cui ai punti sopra richiamati, provvede il

Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria *con atto da sottoporre all'approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente;*

CHE sulla scorta dell'istruttoria eseguita dalla competente Struttura Provinciale di Taranto del Servizio Riforma Fondiaria e confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, viene sottoposta all'approvazione della G.R. la vendita della superficie di terreno agricolo ad integrazione dell'ex particella 6 foglio 51 - riportato nel N.C.T. del comune di PALAGIANO (Ta) al foglio n. 45 particella n. 24 della superficie complessiva di Ha 0.11.50, in ditta Ente Irrigazione Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria in Puglia e Lucania - nella disponibilità della Regione Puglia per essere venduto a manuali coltivatori della terra, ai sensi delle vigenti leggi;

il fondo di che trattasi (p.la 24 fg. 45 di Ha. 0.11.50) è pervenuto all'Ente, a seguito di Decreto di esproprio del Presidente della Repubblica del 30 Agosto 1951 n. 838 pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 210 del 13 Settembre 1951;

l'appezzamento di terreno oggetto di cessione, ubicato attiguo al fiume Lato, rientra tra i relitti non appoderati dall'Ente Riforma, poiché fuori dai naturali confini degli appezzamenti di terreni idonei per la formazione di unità produttive;

da accertamenti tecnici eseguiti in data 02.07.2014 dai funzionari della Struttura del Servizio Riforma Fondiaria competente per territorio, è emerso che la particella 24 del foglio 45 di Palagiano della superficie di Ha. 0.11.50 circa è condotta, da diversi anni, dalla Cooperativa Agricola Antonio Segni di Palagiano;

in sede di detto sopralluogo è stato accertato che la cooperativa Agricola A. Segni, utilizza il bene in parola da circa trent'anni, per affidamento concesso a titolo gratuito, dall'Ente di Sviluppo Agricolo in Puglia e Lucania (ex ERSAP);

con lettera pervenuta in data 28.7.2014, assunta al protocollo della scrivente in pari data al n.AOO/113/0008504, l'attuale Presidente pro-tempore della Cooperativa Agricola A. Segni Sig. Pontassuglia Vito Fortunato, ha trasmesso la richiesta di acquisto del predio in argomento, in applicazione della Legge Regionale n. 20/99 artt. 2-4 e 5, allegando alla stessa la documentazione di rito;

la Struttura di Taranto ha proceduto alla istruttoria della suddetta istanza ed all'accertamento della sussistenza dei requisiti e delle condizioni richieste dalla legge;

l'Ufficio ha determinato il prezzo della particella 24 del foglio 45 sita in agro di Palagiano (TA), in relazione all'epoca di possesso (*data accertata con documentazione anno 2003*) e in applicazione della Legge n. 20/99 art. 4. Con atto successivo si procederà all'accertamento delle relative entrate sui capitoli di competenza del Bilancio Regionale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio Regionale

Il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria
Dr. Giuseppe Maestri

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di

gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Funzionario responsabile del procedimento, dal responsabile della Struttura Provinciale, dal Funzionario A. P., dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria e del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;

di autorizzare la vendita del relitto di terreno agricolo riportato in catasto nel Comune di Palagiano al foglio n. 45 particella n. 24 della superficie complessiva di Ha 0.11.50, in favore della Cooperativa Agricola A. Segni di Palagiano, in applicazione degli artt. 2- 4 e 5 della Legge Regionale n. 20/99 e s.m.i.;

di autorizzare il Dirigente del Servizio, o chi per lui incaricato, a compiere tutti gli atti propedeutici alla stipula dell'atto di vendita, nonché ad eseguire qualsiasi variazione catastale in merito a frazionamenti, accatastamenti, rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale, correzione in diminuzione o in aumento della superficie/consistenza del bene, gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e la precisazione della denominazione esatta dei soggetti che intervengono nel contratto di vendita;

di procedere con atto successivo all'accertamento delle relative entrate sui capitoli di competenza del Bilancio Regionale;

di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 937

Terreni ex Ersap - Vendita ai sensi degli artt. 2,3,4 e 5 della L.R. 30 Giugno 1999 n. 20 e s.m.i. - Comune di Castellaneta (TA) in favore della sig.ra LUISI Laura.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, riferisce quanto segue:

con Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;

con l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146 sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;

con L.R. n°18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntales n. 3985 del 28.10. 1998;

con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;

con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e s.m.i. sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;

con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria;

con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;

con deliberazione di Giunta Regionale n° 185 del 20 febbraio 2015 è stata affidata la direzione del Servizio Riforma Fondiaria al dirigente Dr. Giuseppe MAESTRI;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3985 del 28/10/1998 avente ad oggetto: "art. 5 della Legge Regionale n. 18/97 concernente la Gestione Speciale di Riforma Fondiaria. Direttive per lo svolgimento dei compiti ad esaurimento relativi alla conservazione e gestione dei terreni e delle opere di Riforma Fondiaria", con la quale in attuazione dei principi contenuti nella Legge Regionale 7/97, vengono disciplinate le funzioni di ordinaria amministrazione distintamente dalle attività di straordinaria amministrazione;

VISTA la Direttiva allegata alla citata deliberazione che individua tutte le attività configurabili in "ATTRIBUZIONE PATRIMONIALE DISPOSITIVA" da sottoporre al preventivo controllo del Comitato Tecnico Consultivo (istituito con L. R. n. 18/97 art. 2), in particolare:

1. i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della Legge n.386/76 in possesso (precario) di manuale ed abituale coltivatore della terra senza preventivo formale provvedimento deliberativo degli organi istituzionali dell'Ente soppresso o del Commissario Liquidatore;

2. i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della legge n. 386/76, tornati in disponibilità a seguito e per effetto di rinuncia dal precedente assegnatario, revoca o esercizio del diritto di prelazione;

3. i provvedimenti di trasferimento a titolo oneroso gratuito di beni di cui all'art.11 della legge n.386/76 per i quali non sia stato adottato formale provvedimento deliberativo di trasferimento degli organi istituzionali dell'ente soppresso o del Commissario liquidatore.

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo, istituito con L.R. n. 18/97 art. 2, è stato soppresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L. R. n. 38 del 20.12.2011 e che, a seguito dei chiarimenti applicativi emanati in ordine al citato art. 31 con Deliberazione di Giunta n. 353 del 28/02/2012 e limitatamente ai provvedimenti di assegnazioni e di trasferimenti di cui ai punti sopra richiamati, provvede il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria *con atto da sottoporre all'approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente;*

CHE sulla scorta dell'istruttoria eseguita dalla competente Struttura Provinciale di Taranto del Servizio Riforma Fondiaria e confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, viene sottoposta all'approvazione della G.R. la vendita della superficie di terreno costituente il podere 154 - riportato nel N.C.T. del comune di Castellaneta (Ta) al foglio n. 108 particelle n. 545-547-84-238-239-240-374-375 della superficie complessiva di Ha 04.23.35, in ditta Ente Irrigazione Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria in Puglia e Lucania - nella disponibilità della Regione Puglia per essere venduto a manuali coltivatori della terra, ai sensi delle vigenti leggi;

Il podere 154 Castellaneta è rientrato nella disponibilità dell'Ente a seguito di Delibera Presidenziale ERSAP di abrogazione concessione terreni del 09.10.1975 registrato a Bari il 02.4.1976 al n. 19030 e trascritto a Bari il 25.4.1976 ai nn. 5874/5412-Rep.34740 raccolta 29550;

con delibera Commissariale ERSAP n. 335 del 07.04.1989, resa esecutiva dalla Giunta Regionale nella seduta del 23.6.1989, era stata autorizzata la stipula dell'atto di vendita del podere di cui innanzi in favore del coltivatore Semeraro Michele;

in data 27.08.1993 il Sig. Semeraro Michele è deceduto in Palagianello;

con lettera pervenuta in data 14.02.2014, assunta al protocollo della scrivente in pari data al n. 001738, la Sig.ra Luisa Laura, in qualità di conduttrice e proprietaria del podere 69, ubicato nella stessa zona, ha trasmesso la richiesta di acquisto del predio in argomento, in applicazione della legge Regionale n. 20/99 artt. 2-4 e 5, allegando alla stessa la documentazione di rito;

la Struttura di Taranto ha proceduto alla istruttoria della suddetta istanza ed all'accertamento della sussistenza dei requisiti e delle condizioni richieste dalla legge;

L'Ufficio ha determinato il prezzo del podere 154 di agro di Castellaneta, in relazione all'epoca di possesso (anno 2008) e in applicazione della Legge n. 20/99 art. 4. Con atto successivo si procederà al nulla osta e all'atto di vendita, con accertamento delle relative entrate sui capitoli di competenza del Bilancio Regionale.

Garanzie alla riservatezza

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio Regionale

Il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria
Dr. Giuseppe Maestri

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conse-

guente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Funzionario responsabile del procedimento, dal responsabile della Struttura Provinciale, dal Funzionario A. P., dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria e del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;

di autorizzare la vendita del podere 154 - riportato nel N.C.T. del comune di Castellaneta (Ta) al foglio n. 108 particelle n. 545-547-84-238-239-240-374-375 della superficie complessiva di Ha 04.23.35 - in favore della Signora Luisi Laura, in applicazione degli artt.2- 4 e 5 della Legge Regionale n. 20/99 e s.m.i.;

di autorizzare il Dirigente del Servizio, o chi per lui incaricato, a compiere tutti gli atti propedeutici alla stipula dell'atto di vendita, nonché ad eseguire qualsiasi variazione catastale in merito a frazionamenti, accatastamenti, rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale, correzione in diminuzione o in aumento della superficie/consistenza del bene, gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e la precisazione della denominazione esatta dei soggetti che intervengono nel contratto di vendita;

di procedere con atto successivo all'accertamento delle relative entrate sui capitoli di competenza del Bilancio Regionale;

di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 938

PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.10. Avviso D. D. n. 615 del 10.06.2010, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e s-m. ed i. Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo". Approvazione progetto definitivo. Soggetto Proponente: Miragica S.p.A. (già Miragica S.r.l.).

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue il Presidente Vendola:

Visti:

il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;

la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);

la DGR del 28.12.2009 n. 2632 con cui la Giunta Regionale ha adottato il "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";

il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 "**Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche**" pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009 e s.m.e.i.;

il Titolo III del citato Regolamento denominato "**Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo**"

Visto altresì:

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);

la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

la DGR del 17.02.2009 n. 165 con la quale è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

la DGR del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con le quali sono stati nominati i Responsabili di Linea;

la DGR n. 750 del 07.05.2009 con cui è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;

il D.P.G.R. del 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

le DD n. 11 del 8.09.2009 e n. 12 del 9.09.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;

la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

la DD. del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;

la DD. n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);

la Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività del 10 giugno 2010, n. 615 di approvazione dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 22 del Regolamento n. 36/2009 e s.m. e i.;

la DGR n. 1112 del 19.05.2011, pubblicata sul BURP n. 86 del 01.06.2011, con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, è stato previsto, tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;

la DGR n. 2574 del 22.11.2011 di Modifiche al Programma Pluriennale 2007 - 2010 dell'Asse VI e variazioni di bilancio (BURP n. 193 del 14.12.2011);

la DGR n. 3044 del 29/12/2011, pubblicata sul BURP n. 15 del 01.02.2012, avente come oggetto "Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i. - ulteriore razionalizzazione organizzativa;

l'Atto Dirigenziale n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con il quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;

l'Atto organizzativo AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012;

la D.G.R. 1445 del 17/07/2012 con cui è stato nominato il Direttore dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione;

la D.G.R. del 08 novembre 2011, n. 2424 di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;

la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 2424 dell'08 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 02 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013";

la D.G.R. n. 2859 del 20.12.2012 con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare;

la deliberazione n. 249 del 26.02.2009 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale.

Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;

la DGR n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "Puglia Sviluppo S.p.A." ed alle attuali disposizioni statutarie. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;

la DGR n. 326 del 10.02.2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;

l'atto giuntale n. 326/2010 è stato notificato al Legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;

Considerato che:

la Media Impresa **Miragica S.r.l. a socio unico** ha presentato istanza di accesso inviata alla Regione in data 27.12.2013 ed acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO_158/0000301 del 14/01/2014;

con D.G.R. n. 594 del 08/04/2014, pubblicata sul BURP n. 63 del 20/05/2014, la suddetta Media Impresa **Miragica S.r.l. a socio unico** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti ammissibili per complessivi € 5.600.000,00 (€ 5.500.000,00 per "struttura connessa" ed €: 100.000,00 per "Acquisizione di servizi") con agevolazione massima concedibile pari ad €. 1.960.000,00 di cui €. 1925.000,00 per attivi materiali ed €. 35.000,00 per acquisizione servizi;

il Servizio Competitività con nota prot. n. AOO_158/0003802 del 23/04/2014 ha comunicato al Soggetto proponente l'ammissibilità della proposta alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

la Media Impresa **Miragica S.r.l. a socio unico** ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo;

Considerato altresì che:

con A.D n. 615 del 10/06/2010 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per

l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" per un importo complessivo pari ad € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.10;

con A.D n. 1575 del 21/09/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 25.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.10;

con A.D. n. 1576 del 05.08.2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 21.634.600,00;

con deliberazione di Giunta regionale n. 218 del 26.02.2014, pubblicata sul BURP n. 31 del 05.03.2014, è stata disposta l'interruzione della presentazione di nuove proposte di agevolazione di aiuti;

con deliberazione di Giunta Regionale n. 1356 del 27.06.2014, pubblicata sul BURP n. 99 del 23.07.2014, è stato approvato l'elenco dei piani d'investimento, con individuazione nominale dei beneficiari e determinazione del contributo massimo da concedere a titolo di aiuto pari ad € 34.459.728,57;

con A.D. n. 1448 del 24.07.2014 è stata disimpegnata la somma eccedente pari ad € 18.965.853,60 a discarico dell'impegno assunto sul Cap. 1156010 con determinazione dirigenziale n. 1576 del 05.08.2013.

Rilevato che:

Puglia Sviluppo S.p.A., con nota prot. 2625/BA del 16.04.2015, acquisita agli atti in data 17.04.2015 prot. n. AOO_158/0003431, ha trasmesso la relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo ed ha comunicato:

- di aver proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal Soggetto proponente, così come previsto dall'art. 13 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e s.m.i.;
- che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione finale emerge che in data 18/03/2015, con atto del Notaio Fabio Gaspare Pantè, rep. n. 17.273 - raccolta n. 9.135, la Società Miragica S.r.l. ha modificato la forma giuridica da S.r.l. a socio unico ad S.p.A. a socio unico, modifi-

cando conseguentemente la propria denominazione in Miragica S.p.A.;

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a complessivi € **1.935.537,65** la spesa di € **1.935.537,65**, a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.10, è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 615/2010 e n. 1575/2011 e n. 1576/2013.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- approvare la proposta di progetto definitivo presentato dalla **Miragica S.p.A.** (già Miragica S.r.l.) con sede legale in Via Aldo Moro, 5 - 25124 BRESCIA (BS);
- procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m.e.i.

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad € **1.935.537,65** sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 615/10, n. 1575/11 e n. 1576/13.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L. R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

di prendere atto della relazione finale predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. trasmessa con nota prot. 2625/BA del 16.04.2015, acquisita agli atti in data 17.04.2015 prot. n. AOO_158/0003431, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dalla **Miragica S.p.A.** (già Miragica S.r.l.) per la realizzazione del programma di investimenti PIA Turismo dell'importo complessivo ammissibile di € 5.530.107,58 conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

di approvare, sulla base delle risultanze istruttorie svolte dalla società Puglia Sviluppo S.p.A., la proposta di progetto definitivo presentata dalla **Miragica S.p.A.** (già Miragica S.r.l.) per la realizzazione del programma di investimenti PIA Turismo da realizzarsi negli anni 2014-2015, dell'importo complessivo ammissibile di € 5.530.107,58 di cui € 5.499.107,58 per investimenti in attivi materiali ed € 31.000,00 acquisizione servizi di consulenza comportante un onere a carico della finanza pubblica di € **1.935.537,65** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 15,98 unità lavorative (ULA).

di dare atto che il Dirigente del Servizio Compe-

titività dei Sistemi Produttivi proceda alla sottoscrizione del Disciplinare;

di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del Regolamento Regionale n. 36 del 30.12.2009 e s.m.e i. recante la disciplina dei Regimi di Aiuto in esenzione per le imprese turistiche;

di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;

di notificare il presente provvedimento alla **Miragica S.p.A.** (già Miragica S.r.l.) a cura del Servizio proponente;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

P.I.A. TURISMO**MIRAGICA****PROT. N. 32**

Miragica S.p.A. (già Miragica S.r.l.)

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo

**Regolamento n. 36/09 e s.m. e i. - Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI
per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo"
P.O. Puglia 2007-2013**

Soggetto proponente: Miragica S.p.A. a socio unico

Impresa realizzatrice: Miragica S.p.A. a socio unico

Investimento struttura connessa proposto da Progetto Definitivo:	€ 5.499.107,58
Investimento per servizi di consulenza proposto da Progetto Definitivo:	€ 100.000,00
Totale investimento proposto da Progetto Definitivo:	€ 5.599.107,58
Investimento struttura connessa ammesso da Progetto Definitivo:	€ 5.499.107,58
Investimento per servizi di consulenza ammesso da Progetto Definitivo:	€ 31.000,00
Totale investimento ammesso da Progetto Definitivo:	€ 5.530.107,58
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo:	€ 1.935.537,65
Incremento occupazionale:	+ 15,98 ULA
Localizzazione investimento: Via dei Portuali, snc - c/o Parco Permanente attrezzato - Molfetta (Ba)	

Indice

Sommario

PREMESSA	
Verifica di decadenza.....	
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda	
2. Completezza della documentazione inviata	
2.1 Verifica del potere di firma.....	
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto di investimenti	
2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 22 punto 6 del Regolamento).....	
2.4 Conclusioni	
3. Documentazione allegata al progetto definitivo	
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento.....	
4.1 L'impresa realizzatrice.....	
4.2 Sintesi dell'iniziativa	
4.2.1 Collegamento funzionale e programma integrato di promozione e commercializzazione	
4.3 Ammissibilità dell'investimento.....	
5. Cantierabilità dell'iniziativa	
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa	
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa	
5.3 Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici	
5.4 Congruenza Suolo Aziendale	
5.5 Congruenza opere civili	
5.6 Congruenza impiantistica.....	
5.7 Congruenza Programmi Informativi.....	
5.8 Congruenza trasferimenti di tecnologia (acquisto di diritti di brevetto e licenze)	
5.9 Congruenza Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori	
5.10 Note conclusive	
Verifica di ammissibilità del progetto di Acquisizione di Servizi di Consulenza	
6. Investimenti in Servizi di consulenza	
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa	
8.1 Dimensione del beneficiario	
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa.....	
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti.....	
9. Coerenza e completezza del business plan.....	

10. Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 dell'avviso per la costruzione e ristrutturazione di edifici destinati alla ricettività turistica
 11. Creazione di nuova occupazione
 12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio
 13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento
 14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..
 15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva.....
- Conclusioni

PREMESSA**Programma di investimento ammesso e deliberato****Miragica S.r.l. a socio unico**

L'impresa **Miragica S.r.l. a socio unico** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 594 del 08/04/2014.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 5.600.000,00 (€ 5.500.000,00 per "struttura connessa" ed € 100.000,00 per "Acquisizione di servizi") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 1.960.000,00, di cui € 1.925.000,00 per attivi materiali ed € 35.000,00 per acquisizione di servizi.

Ammontare e tipologia degli investimenti

Sintesi investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori	275.000,00	96.250,00
Suolo aziendale	550.000,00	192.500,00
Opere murarie e assimilate	2.725.000,00	953.750,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.950.000,00	682.500,00
TOTALE	5.500.000,00	1.925.000,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

Sintesi investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Miglioramento competitivo del sistema turistico - consulenze per promozione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri	100.000,00	35.000,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico - partecipazione a fiere	0,00	0,00
TOTALE	100.000,00	35.000,00

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali struttura connessa	5.500.000,00	1.925.3000,00
Servizi di consulenza	100.000,00	35.000,00
TOTALE	5.600.000,00	1.960.000,00

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 23 punto 1 del Regolamento)

Miragica S.r.l. a socio unico

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 20/06/2014 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (23/04/2014) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come definito dalla normativa di riferimento. Il progetto è stato acquisito con prot. del Servizio Competitività n. AOO_158/6215 del 26/06/2014.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- SCHEDA TECNICA DI SINTESI
- RELAZIONE GENERALE STRUTTURA CONNESSA
- FORMULARIO ACQUISIZIONE DI SERVIZI
- RELAZIONE ANALISI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 23 punto 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

Miragica S.r.l. a socio unico

La proposta di progetto presentata da Miragica S.r.l. a socio unico è sottoscritta da Giuseppe Taini, Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante con potere di firma, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio di iscrizione alla CCIAA di Brescia del 17/06/2014.

Si precisa che in data 18/03/2015, con atto del Notaio Fabio Gaspare Pantè, rep. n. 17.273 – raccolta n. 9.135, la società Miragica S.r.l. ha modificato la forma giuridica da S.r.l. a socio unico ad S.p.A. a socio unico, modificando conseguentemente la propria denominazione in Miragica S.p.A..

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto di investimenti

Miragica S.p.A. a socio unico

- il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, produttivo, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto è quello di ampliare l'offerta turistica del parco divertimenti Miragica, al fine di destagionalizzare l'offerta e renderla attrattiva anche per quelle fasce di età generalmente non interessate al prodotto "parco divertimenti";
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

Si rileva che, rispetto al progetto di massima, il progetto definitivo presentato differisce per alcuni elementi riconducibili a due motivazioni:

- in funzione degli approfondimenti tecnici connessi alla predisposizione della pratica per la richiesta di nulla osta all'Autorità di Bacino rispetto al P.A.I., l'impresa ha proceduto ad alcuni spostamenti e riposizionamenti altimetrici degli edifici e delle opere fuori terra;

- la necessità di adeguamento ad alcune variazioni conseguenti alla richiesta di nulla osta all'Autorità di Bacino hanno indotto l'impresa a rimodulare l'ipotesi di ampliamento del parco, diversificando l'offerta acquatica e inserendo l'attrazione "avventura" in luogo del "Glice park" precedentemente previsto, in quanto la sua attrattiva può essere inferiore.

Il progetto di massima, relativamente agli attivi materiali, prevedeva le seguenti azioni:

1. creazione di un'area acquatica destinata all'attività di intrattenimento acquatico e balneazione. Si tratta di un complesso acquatico costituito da varie piscine:
 - playground acquatica per bambini e teenager;
 - zone di idromassaggio e di vario intrattenimento acquatico;
 - una laguna per bambini piccoli ed un'area dedicata a ragazzi e adulti;
 - un'ampia area solarium;
 - un'attrazione collegata con le lagune, denominata Lazy River (percorso con gommoni).L'area sarà completata con chioschi mobili per ristorazione e spettacoli, da un'area destinata ad ingresso, adeguati spogliatoi, docce e zone armadietti per la custodia dei beni personali, da un locale con i servizi igienici e dai locali tecnici accessori;
2. ampliamento dell'area a secco esistente attraverso una rivisitazione degli spazi e l'introduzione di nuove attrazioni. In particolare, l'intervento prevede:
 - lo spostamento verso nord dell'area dedicata agli spettacoli stunt;
 - l'inserimento ex novo di due nuove attrazioni a forte impatto. La prima, denominata Glice Park, consistente in un percorso interattivo caratterizzato da significativi elementi scenografici; la seconda, denominata Splash Battle, consistente in un percorso costituito da barche galleggianti ancorate, a bordo delle quali sono installati cannoncini spara acqua, consentendo agli ospiti di giocare e interagire tra loro;
 - integrazione dell'area ristorazione esistente attraverso l'aggiunta di tavoli.

A seguito dell'esigenza di adeguamento in funzione degli approfondimenti tecnici connessi con il procedimento attivato con l'Autorità di Bacino, il programma di investimento prevede, in dettaglio, le seguenti variazioni:

- incremento della superficie acquatica utilizzabile della laguna principale al fine di rendere autonoma e più attrattiva la laguna dedicata ai bambini;
- eliminazione del percorso Lazy River, al fine di concentrare maggiormente le risorse sulla Playground principale;
- ricollocamento del locale tecnico in posizione più funzionale e completamente interrata;
- modifica della posizione del gruppo dei servizi igienici, prevedendo un piccolo locale per il ricovero delle attrezzature;
- modifica del percorso della Splash Battle al fine di renderla maggiormente attrattiva;
- adeguamento dei percorsi esterni, della zona solarium e delle aree a verde alle modifiche sopra descritte.

Relativamente all'impatto sul procedimento teso all'ottenimento del titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, il soggetto proponente riferisce che "le variazioni si sono rese opportune in seguito agli approfondimenti connessi alla corretta predisposizione della richiesta di nulla osta all'Autorità di Bacino ai fini della compatibilità con il PAI ed hanno comportato un importante adeguamento delle opere edili previste con parziale eliminazione di alcune strutture fuori terra e lo spostamento di parte di esse. Tali variazioni comportano la riduzione di volumi seminterrati e l'incremento di quelli interrati e ulteriori lievi modifiche delle consistenze edificatorie impiegate con una riduzione della superficie coperta e dei volumi sviluppati dal progetto. Le variazioni devono essere recepite all'interno di un'apposita DIA già presentata". La predetta DIA è stata consegnata al Comune di Molfetta in data 23/06/2014, data successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo e nella relazione tecnica allegata si conferma che la stessa "è stata formulata per il

progetto di ampliamento del parco a tema Miragica per il quale è stata presentata una precedente DIA in data 27/12/2013”.

2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 22 punto 6 del Regolamento)

Trattasi di progetto di investimento presentato da un'unica media impresa: pertanto la fattispecie non rileva.

2.4 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Miragica S.p.A. a socio unico

Il progetto di investimenti presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- Scheda tecnica di sintesi;
- Relazione generale struttura connessa;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio riferita al livello occupazionale in termini di ULA riferito ai 12 mesi precedenti l'invio dell'istanza di accesso;
- Copie cedolini paga, in formato elettronico PDF, riferiti ai 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
- Planimetria generale;
- Cronoprogramma dell'investimento previsto;
- Computo metrico "realizzazione della scenografia, degli effetti speciali, degli impianti speciali audio e luci e dei locali tecnici dell'attrazione Splash Battle nell'ambito del progetto di ampliamento del parco a tema Miragica";
- Preventivo attrazione acquatica interattiva Splash Battle;
- Preventivo per fornitura e posa di acquascivoli per laguna grande e laguna piccola;
- Preventivo per impianto depurazione piscine e rivestimento in PVC;
- Preventivo per "elemento ligneo spogliatoio doccia";
- Preventivo per ombrelloni e lettini;
- Preventivo per fornitura "tribuna Miragica";
- Preventivo per armadietto spogliatoio;
- Documento "Progetto definitivo – tabella riassuntiva computi";
- Computo metrico estimativo impianti meccanici;
- Relazione tecnica impianti meccanici;
- Planimetria generale "impianti meccanici – solare termico";
- Elaborato progettuale "impianti meccanici – schema funzionale vasca idrica di accumulo";
- Elaborato progettuale "impianti meccanici – planimetri generale rete esterna AFS";
- Elaborato progettuale "impianti meccanici – impianto idrico sanitario e scarichi acque nere – zone docce – wc esterni";
- Planimetria impianto di irrigazione;
- Planimetria impianto antincendio;
- Elaborato progettuale impianto di climatizzazione;
- Computo metrico estimativo impianti elettrici;
- Elaborato "impianti elettrici – relazione scariche atmosferiche";
- Relazione tecnica impianti elettrici;
- Elaborato "impianti elettrici – capitolato speciale d'appalto";
- Elaborato "impianti elettrici – quadri elettrici";
- Elaborato "impianti elettrici – schema a blocchi impianto di terra";
- Elaborato "impianti elettrici – schema a blocchi distribuzione elettrica";
- Planimetria generale "illuminazione vialetti e impianto VES";
- Planimetria generale "impianti elettrici – distribuzione BT – CD – terra";
- Planimetria generale "impianti elettrici – distribuzione potenze e linee elettriche";
- Elaborato progettuale "lay out cabina elettrica - modifica";
- Elaborato progettuale "impianti elettrici – impianto luce – F.M. speciali – splash battle";
- Elaborato progettuale "impianti elettrici - impianto luce – F.M. speciali – zona docce/wc esterni";
- Elaborato progettuale "impianti elettrici - impianto luce – F.M. speciali – area stunt";
- Elaborato progettuale "impianti elettrici - impianto luce – F.M. speciali – laguna";
- Computo metrico estimativo "urbanizzazioni";
- Computo metrico estimativo opere edili "docce e spogliatoi";
- Computo metrico estimativo opere edili "lagune e locale tecnico";
- Computo metrico estimativo opere edili "attrazione avventura";
- Computo metrico estimativo opere edili stunt theatre;

- Computo metrico estimativo opere edili splash battle;
- Computo metrico estimativo opere edili wc esterno;
- Elaborato progettuale "estratti cartografici e inquadramento generale";
- Elaborato progettuale "planimetria stato di fatto";
- Elaborato progettuale "planimetria demolizioni e movimenti terra";
- Elaborato progettuale "planimetria con pavimentazioni e verde";
- Elaborato progettuale "planimetria con quote altimetriche e profili";
- Elaborato progettuale "planimetria con reti fognarie e meteoriche e rete antincendio";
- Elaborato progettuale "planimetria di progetto - uso del suolo";
- Elaborato progettuale "Acqua Park - laguna e locale tecnico";
- Elaborato progettuale "Acqua Park - ingresso, docce/spogliatoi e WC";
- Elaborato progettuale "Attrazione Splash Battle";
- Elaborato progettuale "attrazione Stunt";
- Computo metrico estimativo Opere strutturali;
- Relazione sui materiali;
- Relazione geotecnica;
- Relazione di calcolo strutturale e relazione sulle fondazioni;
- Elaborato progettuale "opere strutturali - WC esterni";
- Elaborato progettuale "opere strutturali - lagune";
- Elaborato progettuale "opere strutturali - locale tecnico e lagune";
- Elaborato progettuale "opere strutturali - Splash Battle";
- Elaborato progettuale "opere strutturali - spogliatoi docce";
- Copia atto di cessione suolo del 10/04/2003, completo di allegati e nota di trascrizione, da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali alle imprese di Bari in favore di ALFA 6 S.r.l. (si precisa che in data 29/04/2011, la società ha modificato la sua denominazione da ALFA 6 S.r.l. a socio unico in Miragica S.p.A. a socio unico);
- Copia atto di cessione suolo del 24/05/2006, completo di allegati e nota di trascrizione, da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali alle imprese di Bari in favore di ALFA 6 S.r.l.;
- Perizia giurata del 10/06/2014 a firma dell'Ing. Massimo De Togni, completa di verbale di giuramento, attestante la conformità e la compatibilità del progetto con le previsioni dell'area oggetto di investimento;
- Cronoprogramma dell'investimento;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il non ricevimento di aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- Relazione di sostenibilità ambientale completa di elaborati grafici e documentazione fotografica;
- Formulazione acquisizione di servizi di consulenza, corredato da n. 3 preventivi, n. 1 curriculum vitae e n. 2 curricula di società fornitrice dei servizi;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante la terzietà dei fornitori dei servizi di consulenza;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il non ricorso a interventi salariali integrativi;
- Bilancio al 31/12/2012, completo di nota integrativa, relazione della società di revisione, relazione del Collegio Sindacale e verbale di approvazione.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Successivamente, con PEC del 17/10/2014, l'impresa ha inviato la seguente documentazione:

- copia della DIA in variante citata nella relazione generale;
- copia bilancio al 31/12/2013;
- preventivo di spesa riferito alla categoria "progettazione e studi";
- copia richiesta di compatibilità con il PAI della Regione Puglia, inoltrata a mezzo PEC all'Autorità di Bacino;
- copia della nota prot. n. 66785 del 14/10/2014, con cui il Comune di Molfetta richiede all'Autorità di Bacino i dati necessari al completamento del procedimento amministrativo di assenso alla realizzazione delle opere;

- copia dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, inoltrata alla Regione Puglia in data 07/08/2014;
- conto economico previsionale.

Successivamente, con PEC del 20/03/2015, l'impresa ha inviato la seguente documentazione:

- copia AD del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 100 del 19/03/2015 recante oggetto "L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, LR. 11/2001 e smi, L.R. 18/2012. Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - "Ampliamento parco a tema MIRAGICA, Comune Molfetta";
- copia comunicazione del Servizio Ecologia della Regione Puglia, prot. n. AOO_089/2922 del 27/02/2015, recante oggetto "DLgs 152/06 e smi, L241/90 e smi, LR 11/01 e smi e DGR 1748/13. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale del progetto di "Ampliamento del Parco a Tema MIRAGICA" nel comune di Molfetta (BA). Conferenza di Servizi decisoria -Trasmissione verbale della seduta del 13.02.2015";
- copia del verbale di assemblea dei soci del 10/03/2015 relativo all'impegno ad apportare mezzi propri ai fini della copertura finanziaria del programma di investimenti.

Con PEC dell'01/04/2015, acquisita agli atti di Puglia Sviluppo con nota prot. n. 2295/BA dell'01/04/2015, l'impresa ha prodotto la seguente documentazione:

- dichiarazione a firma dell'ing. Marco Mongiello relativa alla voce di computo "Varie";
- preventivo della ditta Geotek Plus S.r.l. relativo alle spese per "indagine geognostiche".

Con PEC del 09/04/2015, acquisita agli atti di Puglia Sviluppo con nota prot. n. 2486/BA del 09/04/2015, l'impresa ha prodotto la seguente documentazione:

- relazione tecnica illustrativa relativa alla DIA per ampliamento parco, a firma dell'arch. Paolo Anselmi.

Verifica ammissibilità del programma di investimenti

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 L'impresa realizzatrice

Impresa: Miragica S.p.A. a socio unico

Forma e composizione societaria

La società Miragica S.p.A., costituita con la denominazione di Miragica S.r.l. con atto del notaio dr. Gerolamo Calini del 13/02/2001, con sede legale in Brescia, alla via Aldo Moro n. 5, risulta avere avviato l'attività in data 27/03/2009 così come si rileva dal certificato CCIAA del 13/11/2012. La società si occupa della gestione del parco permanente attrezzato "Miragica" e fa parte di un gruppo di imprese facenti capo alla holding Alfa Park S.r.l., che si occupa della gestione di parchi tematici sul territorio nazionale.

In data 18/03/2015, con atto del Notaio Fabio Gaspare Pantè, rep. n. 17.273 – raccolta n. 9.135, la società Miragica S.r.l. ha modificato la forma giuridica da S.r.l. a socio unico ad S.p.A. a socio unico, modificando conseguentemente la propria denominazione in Miragica S.p.A..

La società presenta, alla data del 01/04/2015, un capitale sociale di € 2.072.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Alfa Park S.r.l. – 100 %.

Oggetto sociale

La società ha per oggetto sociale la realizzazione e la gestione di strutture turistico-ricettive quali parchi tematici per lo svolgimento di attività ricreative.

Struttura organizzativa

La società utilizza il modello organizzativo approvato dal Gruppo Alfa Park e che prevede la suddivisione in tre macroaree:

- funzioni Corporate: fornite a Miragica S.p.A. in outsourcing dalla controllante Alfa Park S.r.l.;
- funzioni di Business: fornite a Miragica S.p.A. in outsourcing dalla società Rainbow Magicland S.r.l. (società appartenente al Gruppo Alfa Park e controllata dalla stessa Alfa Park S.r.l.);
- funzioni operative: riguardanti la gestione diretta del parco e svolte in proprio da Miragica S.p.A..

Campo di attività

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 93.21 – "Parchi di divertimento e parchi tematici" (attività dei parchi di divertimento o dei parchi tematici - gestione di diverse attrazioni, quali giostre meccaniche, giochi d'acqua, giochi, spettacoli, esibizioni a tema e aree da picnic).

Nell'ambito del programma di investimenti proposto la società Miragica S.p.A. intende ampliare il parco attrezzato a tema "Miragica – Terra dei Giganti", attraverso la realizzazione di nuove attrazioni, sia "a secco" che di tipo "acquatico".

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Il parco divertimenti Miragica - Terra dei giganti – inaugurato nell'aprile del 2009, è stato visitato da circa 300.000 turisti con un fatturato pari a € 6.216.237,00. Nel secondo anno di attività, però, il parco ha conosciuto un incremento dei consumi inferiore alla media registrata nello stesso periodo nel settore di riferimento, mentre il fatturato non ha registrato gli incrementi inizialmente previsti. Negli anni successivi, il fatturato ha subito ulteriori contrazioni e, pertanto, attraverso la proposta di investimento, la società intende attivare un piano di rilancio dell'offerta che passa, necessariamente, da un ampliamento dimensionale del parco

con l'implementazione di nuove "attrazioni" sia *a secco* che *in acqua*, con l'obiettivo di raggiungere un fatturato a regime pari a circa € 8.000.000,00.

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Miragica S.p.A. a socio unico

In base a quanto dichiarato nella Relazione generale del progetto definitivo, l'investimento da realizzare andrà ad ubicarsi in un'area immediatamente a ridosso del parco esistente, catastalmente identificata nel foglio n. 6 al mappale n. 1335, di circa 20.250 mq., classificata in zona ASI come "Maglia O" con destinazione urbanistica specifica "insediamento produttivo". Sulla base di quanto riportato nella perizia giurata del 10/06/2014, a firma dell'Ing. Massimo De Togni, l'area di intervento ricade nel Comune di Molfetta (Ba), Via dei Portuali s.n.c., identificata catastalmente al Catasto Terreni al Foglio 6 con le Particelle nn. 19, 603, 605, 607, 1296, 1297, 1299, 1301, 1303, 1305, 1307, 1309 e 1311 e al Catasto Fabbricati al Foglio 6 con la Particella n. 1335 - subalterno 1. L'Area è classificata in Zona ASI - Insediamento Produttivo - Maglia "O" nello strumento urbanistico vigente.

Il progetto proposto dall'impresa Miragica S.p.A. prevede l'ampliamento dell'offerta attrattiva proposta dal Parco Tematico Miragica - Terra dei Giganti - attraverso la realizzazione di nuove attrazioni acquatiche ed a secco e delle aree ad esse connesse (zona solarium, aree a verde e percorsi interni).

Rispetto all'investimento proposto nel progetto di massima, sono intervenute alcune modifiche e variazioni come innanzi evidenziato.

Il progetto definitivo presentato prevede, dunque, l'ampliamento del parco esistente attraverso interventi suddivisibili in due macro aree: "ampliamento acquatico" e "ampliamento a secco".

L'ampliamento acquatico si articola nei seguenti interventi, corrispondenti ciascuno ad un'attrazione:

- realizzazione di una "**laguna ludica**", indirizzata al pubblico adulto, consistente in un castello con scivoli ed effetti acquatici e comprensiva di giochi interattivi quali l'idromassaggio. Annessa al bacino acquatico sarà realizzata l'apposita vasca di compenso per il corretto funzionamento e regolare trattamento delle acque. Connesso al bacino d'acqua e alla vasca di compenso sarà realizzato l'apposito locale tecnico per l'allocatione degli impianti di trattamento delle acque e delle installazioni elettromeccaniche, necessarie al funzionamento dell'attrazione;
- realizzazione di una "**laguna bimbi**". La vasca di compenso ed il locale tecnico sono i medesimi della laguna ludica e pertanto saranno dimensionati per assolvere le funzioni per entrambe le lagune. A servizio dell'area acquatica sarà realizzato un edificio adibito a servizi igienici ed un'area scoperta dedicata a spogliatoi, docce e armadietti per il deposito di oggetti personali. Inoltre, l'area sarà dotata di percorsi di collegamento e aree prendisole dotate di lettini, ombrelloni ed alcuni chioschi. Lungo il perimetro dell'area saranno realizzate fasce inerbite e alberate.

L'ampliamento a secco si articola nei seguenti interventi, corrispondenti ciascuno ad un'attrazione:

- realizzazione dell'area "**stunt**", impropriamente definita attrazione in quanto all'interno della stessa saranno allocate dotazioni necessarie per ospitare spettacoli "stunt car";
- realizzazione della "**Splash Battle**", che può essere considerata la principale attrazione dell'ampliamento a secco: essa consiste in un percorso da effettuare su barche galleggianti, a bordo delle quali sono ancorati dei "cannoncini spara acqua" con i quali gli ospiti possono interagire tra loro e con il pubblico esterno. Connesso al bacino sarà realizzato un vano tecnico destinato ad ospitare gli impianti di filtrazione e trattamento delle acque, i compressori e le alimentazioni elettriche necessarie al funzionamento complessivo dell'attrazione;
- "**attrazione avventura**" costituita da una piattaforma mobile che si muove con due braccia rotanti che consentono vari tipi di movimento ondulatorio e rotatorio.

L'attrazione sarà completa di scenografie e dotata di un percorso d'ingresso, una stazione di imbarco ed un percorso d'uscita. Inoltre, la stessa sarà dotata di ampi percorsi di collegamento e fasce perimetrali a verde e alberate.

Attraverso l'ampliamento del parco dei divertimenti, la società Miragica S.p.A. punta ad un aumento del flusso dei visitatori e della spesa pro-capite, attraverso l'incremento dei giorni di apertura, la razionalizzazione dei flussi nei giorni feriali e lo sviluppo dei consumi interni. In particolare, si pone l'obiettivo di aumentare l'attrattività del parco per aumentare, di conseguenza, anche il costo unitario del ticket e di intercettare due fasce di clientela attualmente non interessate al prodotto "parco divertimenti": i giovani tra i 15 e i 18 anni, e gli adulti, coppie o single, senza figli. In questo contesto, si rendono necessari interventi di marketing strategico, con la realizzazione di politiche di "pricing" ad hoc per i giorni feriali e per i giorni di massima affluenza, la riorganizzazione dei canali di vendita indiretta, in particolare, con il potenziamento del canale web, l'implementazione delle attrazioni "water" considerate particolarmente strategiche in termini di attrazione del cliente. In proposito, Miragica S.p.A. intende avvalersi anche di consulenze specializzate di professionisti per il "Miglioramento competitivo del sistema turistico - consulenze per promozione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri".

Il soggetto proponente dichiara che l'area sulla quale sarà realizzato l'investimento è nella propria disponibilità in forza di:

- atto di cessione suolo rep. 115995, racc. 33748 del 10/04/2003, regolarmente registrato tra Alfa 6 S.r.l. a socio unico (attualmente denominata Miragica S.p.A.) e Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei servizi reali alle imprese di Bari;
- atto di cessione suolo rep. 123923, racc. 38192 del 24/05/2006 tra Alfa 6 S.r.l. a socio unico e Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei servizi reali alle imprese di Bari.

Si precisa che in data 29/04/2011, la società ha modificato la sua denominazione da Alfa 6 S.r.l. a socio unico in Miragica S.p.A. a socio unico.

L'impresa Miragica S.p.A. specifica che gli atti di cessione dei suoli del 10/04/2003 e 24/05/2006 hanno ad oggetto delle particelle catastali con una precedente numerazione, persa in seguito al frazionamento intervenuto il 15/02/2008 (prot. 2008/58319). Più precisamente, le particelle provenienti dall'atto del 10/04/2003 risultano attualmente contraddistinte dai seguenti dati catastali: fg. 6 p.lle 1296-1297-1299-1301-1303-1307-1309-1311; mentre la p.lla 1335 del fg. 6 proviene da ambedue gli atti di acquisto e ha perso la sua originaria numerazione sempre in seguito al frazionamento del 15/02/2008.

L'impresa Miragica S.p.A. invia, inoltre, la Nota di Trascrizione dell'Agenzia del Territorio che dimostra la piena disponibilità dei suoli oggetto di intervento, ed in particolare delle seguenti unità catastali: fg. 6 p.lla 1335 sub. 1 e 2, p.lle 19-603-605-607-1296-1297-1299-1301-1303-1305-1307-1309-1311.

Il parco divertimenti dista circa 20 km dal capoluogo di regione, è ubicato in un'intersezione tra la SS 16 "Adriatica" e la linea ferroviaria Bologna-Bari ed ha un'estensione di 100.000 mq.

L'area oggetto di ampliamento, secondo quanto riportato nella perizia giurata del 10/06/2014 a firma dell'Ing. Massimo De Togni, ha la seguente destinazione urbanistica: "Area per Insediamenti Produttivi".

Si ritiene che il suddetto programma di investimenti proposto è coerente con l'attività che il soggetto proponente intende svolgere ovvero la gestione di un parco tematico attrezzato permanente.

Infine, si rileva che la scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/10/2014;
- ultimazione del nuovo programma: 30/05/2015;
- entrata a regime del nuovo programma: 30/03/2017.

Si rileva che la data di avvio degli investimenti risulta successiva all'invio della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

4.2.1 Collegamento funzionale e programma integrato di promozione e commercializzazione

Il collegamento funzionale tra la struttura connessa e le strutture ricettive esistenti risiede nel fatto che Miragica già attua convenzioni con le medesime strutture della zona di riferimento attraverso le seguenti azioni:

- vendita biglietti parco a condizioni favorevoli alle strutture ricettive, affinché queste siano in grado di offrire un ulteriore servizio alla propria clientela;
- acquisto da parte del parco di posti letto nell'ambito dell'offerta ricettiva delle strutture alberghiere della zona di riferimento, al fine di offrire un servizio turistico integrato comprensivo di pernottamento in hotel e visita parco.

Il programma di investimenti complessivo prevede anche interventi di acquisizione di servizi di consulenza specialistica finalizzati a definire un piano di marketing orientato verso la destagionalizzazione dei flussi turistici. In particolare, la strategia commerciale sarà mirata verso la canalizzazione del flusso di visitatori nei giorni feriali, anche attraverso l'offerta di specifici servizi connessi a dei target di riferimento quali l'educazione per le scuole, promozioni infrasettimanali per adulti e offerte incentivanti per l'accesso al parco al di fuori dei mesi estivi.

4.3 Ammissibilità dell'investimento

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Miragica S.p.A. a socio unico

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, propone un programma di investimenti parzialmente modificato nei singoli interventi ma non nell'oggetto complessivi e negli obiettivi rispetto a quello presentato in sede di progetto di massima, in particolare con riguardo a:

- incremento della superficie acquatica utilizzabile della laguna principale al fine di rendere autonoma e più attrattiva la laguna dedicata ai bambini;
- eliminazione del percorso Lazy River, al fine di concentrare maggiormente le risorse sulla Playground principale;
- ricollocamento de locale tecnico in posizione più funzionale e completamente interrata;
- modifica della posizione del gruppo dei servizi igienici, prevedendo un piccolo locale per il ricovero delle attrezzature;
- modifica del percorso della Splash Battle al fine di renderla maggiormente attrattiva;
- adeguamento dei percorsi esterni, della zona solarium e delle aree a verde alle modifiche sopra descritte.

Inoltre, nel progetto definitivo è emerso la variazione degli importi in relazione alle singole categorie di spesa come di seguito specificato:

Categoria di spesa	Progetto di massima approvato (€)	Progetto definitivo proposto (€)	Differenza (€)
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori	275.000,00	220.000,00	- 55.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	550.000,00	155.349,30	- 394.650,70
Opere murarie e assimilate	1.950.000,00	1.308.334,24	- 641.665,76
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature	2.725.000,00	3.815.424,04	1.090.424,04
Programmi informatici	0,00	0,00	0,00
Acquisto di diritti di brevetti e licenze	0,00	0,00	0,00
Totale	5.500.000,00	5.499.107,58	-892,42

Si precisa che Miragica S.p.A. a socio unico ha inserito:

- nella categoria "suolo aziendale" anche le spese per il modellamento finale del terreno per complessivi € 115.349,30;
- nella categoria "impianti, macchinari e attrezzature", anche le spese per opere edili e strutturali per complessivi € 1.283.290,69, afferenti le singole attrazioni previste dal progetto.

La circostanza non costituisce criticità in ragione del fatto che l'intensità di aiuto è la medesima per tutte le categorie di spesa ammissibili.

Gli attivi materiali consistono in:

- rimozione cancellate e realizzazione di nuove recinzioni esterne;
- collegamento all'acquedotto pubblico;
- opere di sistemazione esterna: scavo e modellamento del suolo, rimozione della vecchia striscia d'asfalto dell'area "stunt", pavimentazione esterna;
- opere edili murarie e assimilate (il progetto presentato non contempla la costruzione e/o ristrutturazione di edifici destinati alla ricettività in senso stretto: tuttavia è prevista la costruzione di alcuni corpi di fabbrica, destinati ad usi diversi, quasi tutti non facenti volume o superficie coperta, quali: locale tecnico e vasca di compenso della Laguna Ludica, servizi igienici, scala di salita agli Scivoli, locale tecnico e vasca di compenso Scivoli, Bacino funzionale, stazione di salita e locale tecnico relativi all'attrazione Splash Battle, edificio in c.a. e carpenteria metallica facente parte dell'area stunt);
- impianti generali riferiti agli edifici (illuminazione, riscaldamento, ventilazione, condizionamento, acqua potabile, impianto idrico-sanitario, rete fognaria, impianto telefonico, antifulmine);
- sistemazione delle aree a verde (modellazione del fondo, sistemazione del terreno, piantumazione);
- macchinari, impianti e attrezzature (laguna ludica, area stunt, Splash battle, attrazione "Avventura - percorso dinosauri", arredi per zona solarium e divisori lignei per docce).

In dettaglio:

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
(A) STUDIO E PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA E DIREZIONE LAVORI		
Studio e progettazione ingegneristica (prev. Ing. Mongiello del 11/04/2014)	140.000,00	140.000,00
Direzione lavori (prev. Ing. Mongiello del 11/04/2014)	80.000,00	80.000,00
TOTALE (A) STUDIO E PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA E DIREZIONE LAVORI (max 5% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	220.000,00	220.000,00
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)		
Indagini geognostiche (prev. Geotek Plus S.r.l. 15/12/2014)	40.000,00	40.000,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	40.000,00	40.000,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	0,00	0,00
C.1 Capannoni e fabbricati industriali	0,00	0,00
<i>Totale Capannoni e fabbricati industriali</i>	0,00	0,00
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	0,00	0,00
<i>Totale Fabbricati Civili</i>	0,00	0,00
C.3 Impianti generali		
Elettrico (computo Stain Engineering S.r.l.)	285.789,22	285.789,22
Rete di collegamento idrico (computo Stain Engineering S.r.l.)	33.175,28	33.175,28
Rete di collegamento Antincendio (computo Stain Engineering S.r.l.)	40.433,48	40.433,48
Irrigazione (computo Stain Engineering S.r.l.)	35.488,04	35.488,04
Totale Impianti generali	394.886,02	394.886,02
C.4 Strade, piazzali, rec.		
Recinzioni (computo metrico Arch. Anselmi)	124.587,00	124.587,00

Sistemazione a verde (computo metrico Arch. Anselmi)	107.745,06	107.745,06
Collegamento all'acquedotto (computo metrico Arch. Paolo Anselmi)	240.000,00	240.000,00
Modellamento suolo (computo metrico Arch. Paolo Anselmi)	115.349,30	115.349,30
altre opere edili: f.p.o. tubazioni per fognatura, pozzetti prefabbricati, pavimentazioni autobloccanti (computo metrico Arch. Paolo Anselmi)	386.116,16	386.116,16
Totale Strade, piazzali, rec.	973.797,52	973.797,52
C.5 Opere varie		
Varie (prev. Ing. Marco Mongiello 27/03/2015)	55.000,00	55.000,00
Totale Opere varie	55.000,00	55.000,00
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	1.423.683,54	1.423.683,54
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
D.1 Macchinari		
Totale Macchinari	0,00	0,00
D.2 Impianti (Attrazioni)		
Impianto elettrico negozio - casse (computo Stain Engineering S.r.l.)	5.844,77	5.844,77
- Laguna ludica		
<i>Opere strutturali</i> (computo metrico ing. Mongiello)	458.085,45	458.085,45
<i>Opere edili</i> (computo metrico Arch. Anselmi)	142.554,32	142.554,32
<i>Impianti elettrici</i> (computo Stain Engineering S.r.l.)	25.735,74	25.735,74
<i>Impianti meccanici</i> (computo Stain Engineering S.r.l.)	7.113,27	7.113,27
<i>Impianti specifici lagune - piscina e accessori</i> (prev. Acqua Blu n. 113/04)	343.980,00	343.980,00
<i>Attrezzatura attrazione, compresa scenografia</i> (prev. Acqua Blu n. 114/2014)	690.000,00	690.000,00
Totale Laguna ludica	1.667.468,78	1.667.468,78
- Area Stunt		
<i>Opere edili</i> (computo metrico Arch. Anselmi)	42.999,33	42.999,33
<i>Impianti elettrici</i> (computo Stain Engineering S.r.l.)	28.759,48	28.759,48
<i>n. 2 tribune metalliche</i> (prev. Tecno Roma n. 66/2014)	91.900,00	91.900,00
Totale Area Stunt	163.658,81	163.658,81
- Splash Battle		
<i>Opere strutturali</i> (computo metrico ing. Mongiello)	165.831,59	165.831,59
<i>Opere edili</i> (computo metrico Arch. Anselmi)	79.275,98	79.275,98
<i>Impianti elettrici</i> (computo Stain Engineering S.r.l.)	53.830,07	53.830,07
<i>Impianti meccanici (sistema di raffreddamento per locali tecnici)</i> (computo Stain Engineering S.r.l.)	5.118,75	5.118,75
<i>Effetti speciali e impianto audio e luci</i> (prev. Panel System)	88.770,00	88.770,00
<i>Impianto di filtrazione</i> (prev. Acqua Blu n. 113/2014)	39.240,00	39.240,00
<i>Scenografie</i> (computo metrico prev. Panel System)	254.300,00	254.300,00
<i>Attrazione acquatica interattiva</i> (prev. Preston&Barberi 08/04/14)	452.000,00	452.000,00
Totale Splash Battle	1.138.366,39	1.138.366,39
- Attrazione Avventura - Percorso Dinosauri		
<i>Opere edili</i> (computo metrico Arch. Anselmi)	35.439,91	35.439,91
<i>Opere edili (struttura prefabbricata per locale tecnico)</i> (computo metrico Arch. Anselmi)	4.500,00	4.500,00
<i>Impianti elettrici</i> (computo Stain Engineering S.r.l.)	7.525,45	7.525,45
Totale Attrazione Avventura	47.465,36	47.465,36
- Servizi igienici		
<i>Opere strutturali</i> (computo metrico ing. Mongiello)	41.350,27	41.350,27
<i>Opere edili</i> (computo metrico Arch. Anselmi)	61.067,54	61.067,54
<i>Impianti elettrici</i> (computo Stain Engineering S.r.l.)	10.350,94	10.350,94
<i>Impianti meccanici</i> (computo Stain Engineering S.r.l.)	60.710,22	60.710,22
Totale Servizi igienici	173.478,97	173.478,97
- Area docce		

<i>Opere strutturali (computo metrico ing. Mongiello)</i>	99.556,56	99.556,56
<i>Opere edili (computo metrico Arch. Anselmi)</i>	123.870,26	123.870,26
<i>Impianti elettrici (computo Stain Engineering S.r.l.)</i>	9.244,90	9.244,90
<i>Impianti meccanici (computo Stain Engineering S.r.l.)</i>	168.769,24	168.769,24
<i>Elementi divisorii in legno per docce e spogliatoi (prev. Panel System 11/06/2013)</i>	88.000,00	88.000,00
Totale Area docce	489.440,96	489.440,96
Totale Impianti (Attrazioni)	3.685.724,04	3.685.724,04
D.3 Attrezzature		
n. 25 moduli armadietto (prev. Ges Group S.r.l.)	17.000,00	17.000,00
ombrelloni e lettini (prev. M2 Arredo S.r.l.)	112.700,00	112.700,00
Totale Attrezzature	129.700,00	129.700,00
D.4 Arredi		
Totale Arredi	0,00	0,00
D.5 Software		
Totale Software	0,00	0,00
D.6 Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze		
Totale Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze	0,00	0,00
D.7 Mezzi mobili		
Totale Mezzi mobili	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	3.815.424,04	3.815.424,04
TOTALE INVESTIMENTO	5.499.107,58	5.499.107,58

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti per attivi materiali relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INV. AMMESSO in DGR	AGEV. da DGR	INV. PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INV. AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEV. CONCEDIBILI
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori	275.000,00	96.250,00	220.000,00	220.000,00	77.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	550.000,00	192.500,00	40.000,00	40.000,00	14.000,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	1.950.000,00	682.500,00	1.423.683,54	1.423.683,54	498.289,24
Macchinari, impianti e attrezzature	2.725.000,00	953.750,00	3.815.424,04	3.815.424,04	1.335.398,41
Arredi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programmi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mezzi mobili non targati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	5.500.000,00	1.925.000,00	5.499.107,58	5.499.107,58	1.924.687,65

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Miragica S.p.A.

Sulla base della documentazione presentata dalla richiedente:

- l'iniziativa proposta sarà localizzata a Molfetta (Ba), in Via dei Portuali, e costituirà un'estensione dell'attuale parco attrezzato in un'area immediatamente a ridosso, contraddistinta dal numero di foglio 6 p.lle 1335 – sub. 1 e foglio 6 p.lle 19, 603, 605, 607, 1296, 1297, 1299, 1301, 1303, 1305, 1307, 1309 e 1311. In particolare, l'ampliamento del parco interessa l'area contraddistinta catastalmente con il mappale 1335, foglio 6 e classificata in zona ASI – insediamento produttivo – maglia "O" nello strumento urbanistico generale vigente
- il suolo su cui insiste l'attuale estensione del parco attrezzato permanente risulta essere di proprietà della Società Alfa Park S.r.l., con sede legale in Brescia alla Via Aldo Moro n.5, in forza di due distinti atti di cessione del suolo (rep. 115995, racc. 33748 del 10/04/2003, e rep. 123923, racc. 38192 del 24/05/2006, Notaio Paolo Di Marcantonio), tra Alfa 6 S.r.l. a socio unico e Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei servizi reali alle imprese di Bari. Si specifica che la società Alfa 6 S.r.l., con atto del 29/04/2011, ha modificato la propria denominazione in Miragica S.r.l. a socio unico;
- in data 18/03/2015, con atto del Notaio Fabio Gaspare Pantè, rep. n. 17.273 – raccolta n. 9.135, la società Miragica S.r.l. ha modificato la forma giuridica da S.r.l. a socio unico ad S.p.A. a socio unico, modificando conseguentemente la propria denominazione in Miragica S.p.A.;
- la superficie, sulla quale insiste la porzione di Parco già realizzata, attiene catastalmente il foglio 6, particella 577 di mq 895 (per quanto riguarda il "relitto di strada vicinale") e il foglio 6 p.lle 4-5-18-19-21-22-23-25-26-34-35-36-197-198-199-594-599-601-603-605-607-609-611-613-615-617-619-621-623-625-661-674-675 per quanto riguarda l'intera estensione del parco (lotto di suolo della maglia "O") di complessivi mq. 97.861,00.
- La conformità urbanistica dell'area ove già sorge il Parco e di quella oggetto di intervento è attestata dalla perizia giurata del 10/06/2014 a firma dell'Ing. Massimo De Togni, nella quale si attesta che la medesima ricade nel perimetro delle aree interessate dalla Variante al Piano Regolatore Territoriale – Piano Urbanistico Esecutivo (P.U.E.) – Piano Particolareggiato agglomerato Industriale di Molfetta (variante 2004) predisposto dal Consorzio ASI di Bari e approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con delibera del 3 febbraio 2005 n. 45/2005.
- In data 23/06/2014, il Soggetto Proponente ha inoltrato una DIA in variante presso il Comune di Molfetta, relativa all'ampliamento del parco tematico. Si precisa che la suddetta DIA è strettamente correlata ad una precedente, presentata presso il Comune di Molfetta in data 27/12/2013, ed è stata necessaria poiché il progetto originario ha subito alcune modificazioni, riferite alla riduzione dei volumi e alla modifica di alcuni elementi attrattivi, necessarie affinché il progetto potesse adeguarsi alle prescrizioni formulate dal PAI.
- Con nota del 19/11/2014, il Consorzio ASI ha comunicato il proprio parere di conformità urbanistica al vigente P.U.E. consortile.
- Infine, con Determinazione Dirigenziale n. 100 del 19/03/2015 il Servizio Ecologia della Regione Puglia, tenuto conto del parere del Comitato Regionale VIA e degli esiti della Conferenza dei Servizi del 20/01/2015 e del 13/02/2015, ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con esclusione dalla procedura di valutazione ambientale, per l'Ampliamento del Parco a tema Miragica.

Si precisa che la predetta determinazione cita espressamente, tra gli altri, anche il parere tecnico favorevole del Comune di Molfetta ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 11 delle NTA del PAI rilasciato dal medesimo ente con prot. n. 11267 del 12/02/2015.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

Miragica S.p.A.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità Ambientale, prendendo atto del recepimento all'interno degli elaborati progettuali delle prescrizioni formulate in sede di Parere di Sostenibilità Ambientale, ritiene di poter esprimere parere positivo.

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione dell'intervento, che restano di competenza degli organismi preposti.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e di mettere in atto accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibile la proposta di investimento.

5.3 Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici

Miragica S.p.A.

Attualmente il mercato dei parchi divertimenti si caratterizza per due aspetti fondamentali: si tratta di un settore in forte espansione (con una crescita media annua del 5% dal 2005 ad oggi) ed è caratterizzato da un elevato grado di innovazione tecnologica.

Il parco Miragica si caratterizza per il fatto di collocarsi a metà strada tra i parchi divertimenti di grandi dimensioni e quelli di piccola dimensione che ha conosciuto un aumento del numero annuo di visitatori notevolmente inferiore alla media del settore.

L'ampliamento della struttura esistente si pone il doppio obiettivo di incrementare il numero complessivo dei visitatori e la loro spesa pro-capite all'interno del parco, e di destagionalizzare i flussi attraverso la realizzazione di un piano di marketing che si fondi su strategie mirate a risolvere il problema storico di tutti i parchi divertimenti, ossia quello di un'elevata concentrazione dei visitatori nei festivi e nei mesi estivi. Con questo obiettivo, Miragica intende proporre offerte mirate a specifici gruppi di clienti (es. scolaresche e clienti appartenenti alla c.d. "terza fascia" d'età) per attirarli nei giorni feriali, e politiche di pricing con proposte di pacchetti scontati per l'accesso al parco al di fuori dei mesi di giugno, luglio e agosto.

5.4 Congruenza Suolo Aziendale

Miragica S.p.A.

Il soggetto proponente ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa (preventivo del 15/12/2014 della ditta Geotek Plus S.r.l.) per un importo complessivo di **€ 40.000,00**, relativa a:

- Indagini geognostiche per **€ 40.000,00** riferite allo studio delle caratteristiche geologiche e geofisiche del terreno.

Si accerta per questo capitolo di spesa un importo complessivo di **€ 40.000,00** ritenuto congruo, pertinente ed ammissibile anche in considerazione del rispetto del limite del 10% dell'investimento per attivi materiali.

5.5 Congruenza opere civili

Miragica S.p.A.

La ditta ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa (n. 8 computi metrici) per un importo complessivo di **€ 1.423.683,54** relativa a:

- realizzazione di opere di recinzione esterna per € 124.587,00, come da computo metrico a firma dell'arch. Paolo Anselmi. L'intervento prevede la rimozione di cancellate e ringhiere esistenti, la realizzazione di muretti in c.a. e di cancellate in ferro;
- spese per la sistemazione del verde, per € 107.745,06 (computo metrico a firma dell'arch. Paolo Anselmi). L'intervento riguarda la formazione di tappeto erboso, la f.p.o. di arbusti bassi e palmacee, opere di livellamento del terreno;
- realizzazione completa di collegamento all'acquedotto pubblico per € 240.000,00 (computo metrico a firma dell'arch. Paolo Anselmi);
- opere di modellamento del suolo per € 115.349,30 (computo metrico a firma dell'arch. Paolo Anselmi);
- realizzazione di altre opere quali opere di scavo e modellamento del suolo, rimozione della striscia d'asfalto dell'area "stunt", f.p.o. di tubazioni per fognatura, realizzazione di pavimentazioni esterne, per un importo complessivo pari ad € 386.116,16 (computo metrico a firma dell'arch. Paolo Anselmi);
- realizzazione di impianto elettrico per € 285.789,22 (con esclusione delle opere direttamente riferibili alle singole attrazioni), come da computo metrico a firma del per.ind. Antonio Danesi. L'impianto sarà composto da una rete di distribuzione principale, quadri elettrici, rete di trasmissione dati in fibra ottica, sistema di supervisione, f.p.o. di corpi illuminanti;
- realizzazione della rete di collegamento idrico per € 33.175,28 (computo metrico a firma dell'Ing. Fabrizio Andreatta). L'impianto sarà realizzato mediante la f.p.o. di gruppo di pressurizzazione, tubazioni in polietilene ad alta densità, f.p.o. di pozzetti e chiusini,;
- realizzazione della rete di collegamento antincendio per € 40.433,48 (computo metrico a firma dell'Ing. Fabrizio Andreatta). L'impianto permette il collegamento alla motopompa dei VV.FF. mediante valvole a sfera e la f.p.o. di n. 11 idranti a colonna;
- realizzazione dell'impianto di irrigazione per € 35.488,04 (computo metrico a firma dell'Ing. Fabrizio Andreatta). L'impianto sarà realizzato mediante tubazioni in polietilene ad alta densità, f.p.o. di valvole a sfera, rubinetti a sfera in ottone, pozzetto di irrigazione, irrigatori a turbina, programmatore elettronico.;
- computazione di spese varie per € 55.000,00.

Successivamente, a seguito di richiesta di chiarimenti, l'impresa Miragica S.p.A. ha prodotto un preventivo a firma dell'Ing. Marco Mongiello, il quale precisa che:

- con riferimento alla computazione metrica estimativa complessiva posta alla base del progetto definitivo, la previsione di "Spese varie" per Euro 55.000,00 "è stata effettuata in base alla puntuale conoscenza dei contenuti progettuali e comunque prendendo a riferimento il parametro standard dell'1% dei costi totali previsti".

Si accerta per questo capitolo di spesa un importo complessivo di **€ 1.423.683,54**: la quantificazione dei costi ha rispettato il Prezziario Regionale e, pertanto, l'importo si ritiene congruo, pertinente ed ammissibile.

5.6 Congruenza impiantistica

Miragica S.p.A.

Il soggetto proponente ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa (computi metrici e preventivi) per un importo complessivo di **€ 3.815.424,04** relativa alla realizzazione di opere strutturali, edili, impianti elettrici e meccanici, impianti speciali, scenografie e acquisto di attrezzature per la realizzazione di:

- laguna ludica € 1.667.468,78;
- area stunt € 163.658,81;
- splash battle € 1.138.366,39;
- attrazione avventura € 47.465,36;
- servizi igienici € 173.478,97;
- area docce € 489.440,96;
- acquisto di armadietti spogliatoi per € 17.000,00;
- acquisto di lettini e ombrelloni per esterni, per € 112.700,00.
- impianto elettrico per negozio e casse per € 5.844,77.

Relativamente all'acquisto di lettini e ombrelloni, si precisa che il preventivo della M2 Arredo S.r.l., fa riferimento ad una spesa complessiva di € 172.000,00: il Soggetto proponente propone una spesa pari ad € 112.700,00. Pertanto, si ritiene congrua, pertinente e ammissibile la minor voce prevista.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari degli impianti ed attrezzature oggetto del programma in esame sono indicate nella tabella di riepilogo degli investimenti riportata nel paragrafo 4.3.1 della presente relazione.

L'importo complessivo accertato pari a **€ 3.815.424,04**, attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa e computi metrici estimativi) si ritiene congrua, pertinente e funzionale all'investimento.

5.7 Congruenza Programmi Informatici

Miragica S.p.A.

Il soggetto proponente per questo capitolo non ha presentato alcuna spesa

5.8 Congruenza trasferimenti di tecnologia (acquisto di diritti di brevetto e licenze)

Miragica S.p.A.

La ditta per questo capitolo non ha presentato alcuna spesa.

5.9 Congruenza Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori

Miragica S.p.A.

L'impresa ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa (preventivo dell'11/04/2014 dell'Ing. Marco Mongiello) per un importo complessivo di **€ 220.000,00**, relativa a studi e progettazione ingegneristica per € 140.000,00 e direzione lavori per € 80.000,00.

L'importo complessivo accertato, pari a € 220.000,00 si ritiene congruo, pertinente e ammissibile, considerato anche che il medesimo rientra nel limite del 5% dell'investimento ammissibile.

5.10 Note conclusive

Miragica S.p.A.

La società Miragica S.p.A. a socio unico, è stata costituita in data 13/02/2001 (come da Certificato Camerale del 13/11/2012 e DSAN sostitutiva della certificazione CCIAA del 17/06/2014), con sede legale in Brescia, via Aldo Moro, n.5.

L'intero capitale sociale è detenuto dalla Alfa Park S.r.l. con sede legale in Brescia, via Aldo Moro, n.5.

L'iniziativa oggetto degli investimenti consiste nell'ampliamento del Parco permanente attrezzato Miragica, situato a Molfetta ed operativo dal mese di aprile del 2009.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

Il soggetto proponente dichiara per l'intero investimento la somma di € 5.499.107,58 per investimenti in attivi materiali, interamente accertata.

Il programma di investimenti proposto da Miragica S.p.A. rientra nella tipologia "realizzazione di strutture connesse" in particolare Parchi tematici. Il progetto prevede l'ampliamento del parco Miragica ubicato nel comune di Molfetta (BA) in via dei Portuali, snc, attraverso la realizzazione di nuove attrazioni per l'ampliamento della zona "acquatica" e l'inserimento di nuovi spazi a verde e "prendisole" attrezzati con lettini e ombrelloni. Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

Verifica di ammissibilità del progetto di Acquisizione di Servizi di Consulenza

6. Investimenti in Servizi di consulenza

Miragica S.p.A.

Si rileva che il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare interventi nell'ambito del "Miglioramento competitivo del sistema turistico - consulenze per promozione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri", consistenti in consulenze per la progettazione di un piano di commercializzazione dell'offerta turistica con l'obiettivo di ampliare il target di riferimento, sia dal punto di vista geografico che anagrafico.

Nell'ambito del progetto definitivo, il soggetto proponente ha presentato la dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale attesta che, ai sensi dell'art. 7 comma 5 del Regolamento Regionale n. 36/09 e s.m. e i., i costi riferiti all'acquisizione di servizi di consulenza sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

Consulenze per le attività di progettazione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri

Il soggetto proponente coerentemente con quanto già indicato nel progetto di massima, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla progettazione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri relativamente all'idea progettuale oggetto della proposta a valere sui Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo. L'intervento prevede l'inizio in settembre 2014 e la conclusione in giugno 2015.

Il soggetto proponente, nel formulario relativo all'acquisizione di servizi, presentato in sede di progetto definitivo, indica quali fornitori del servizio di consulenza specialistica a valere sull'intervento di "consulenze per le attività di progettazione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri":

- la società Quadratic S.r.l, di cui allega il preventivo del 07/05/2014 per € 27.000,00, relativo alla realizzazione di un'indagine di mercato con lo scopo di effettuare uno studio di "Segmentazione & Targeting" (definizione iniziative commerciali e di marketing) e "Customer Experience" (identificazione nuove proposte di servizi) del mercato di riferimento;
- la società Europe Consulting S.r.l. di cui allega il preventivo del 28/04/2014 per € 38.000,00, relativo ad attività di consulenza e studio per l'identificazione di un chiaro modello di *value proposition* (creazione di valore per il cliente - benefici percepiti su costi sostenuti);
- la società Sistema Colline Romane S.c.r.l. di cui allega il preventivo del 28/04/2014 per € 35.000,00, relativo alla progettazione della campagna pubblicitaria e di lancio, con identificazione dei canali da attivare, lo sviluppo e la creazione del concept creativo, l'elaborazione dei contenuti di specifiche azioni quali concorsi, promozioni, spot.

L'importo complessivo dell'intervento ammonta ad € 100.000,00, corrispondente alla spesa prevista in sede di progetto di massima.

Si riportano di seguito il riepilogo dei fornitori impegnati per fase d'intervento:

1. definizione obiettivi e campione dell'indagine - Quadratic S.r.l.;
2. predisposizione strumenti di rilevazione - Quadratic S.r.l.;
3. realizzazione indagine sul campo - Europe Consulting S.r.l.;
4. elaborazione dati e stesura report finale - Quadratic S.r.l.;
5. studio creatività e campagna di lancio - Colline Romane S.c.r.l.

Con riferimento alle professionalità impiegate, il soggetto proponente allega (unitamente al preventivo di spesa della Quadratic S.r.l.) il *curriculum vitae* del prof. Carlo Alberto Carnevale-Maffè per il fornitore Quadratic S.r.l., mentre per i fornitori Europe Consulting S.r.l. e Colline Romane S.c.r.l. i *curricula vitae* delle società.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

Con riferimento alla consulenza fornita dal prof. Carlo Alberto Carnevale-Giuffrè, il soggetto proponente ha indicato quale profilo di esperienza il livello I (oltre 15 anni). La circostanza è confermata dall'analisi del *curriculum vitae* dal quale si rileva esperienza specifica nell'ambito d'intervento antecedente al 2000. Relativamente al profilo di esperienza I, la tariffa massima giornaliera ammissibile è pari ad € 500,00, mentre l'impresa ha proposto un costo giornaliero di € 1.000,00.

L'applicazione della tariffa massima giornaliera alle giornate di lavoro previste restituisce l'importo di € 13.500,00 in relazione alla fornitura di consulenza da parte di Quadratic S.r.l. Pertanto, lo stralcio di spesa è pari al 50% del costo proposto e pari ad € 13.500,00.

Relativamente alla fornitura di Europe Consulting S.r.l., l'impresa ha fornito il *curriculum vitae* della società, dal quale si rileva l'operatività dell'azienda nello specifico settore di riferimento. In sede di formulario, il soggetto proponente indica il ricorso ad esperti di livello I, senza allegare i *curricula* dei consulenti impegnati. Si conferma quanto proposto dall'impresa, subordinando il riconoscimento della spesa effettiva al momento della rendicontazione dell'intervento.

Si precisa, comunque, che Miragica S.p.A. a socio unico ha proposto una tariffa massima giornaliera di € 2.533,33 per la fornitura di Europe Consulting S.r.l. ed € 1.750,00 per Colline Romane S.c.r.l.

L'applicazione della tariffa massima giornaliera ammissibile, pari ad € 500,00, alle giornate d'intervento previste, restituisce l'importo di € 7.500,00 per la fornitura di Europe Consulting S.r.l. (15 giornate X 500 euro) ed € 10.000,00 per Colline Romane S.r.l. (20 giornate X 500 euro).

Pertanto, l'importo riconoscibile per l'intervento di acquisizione di Consulenze per le attività di progettazione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri è pari ad € 31.000,00.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE PROPOSTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Consulenza per la progettazione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri	100.000,00	31.000,00	13.950,00
Progettazione di programmi di marketing strategico	0,00	0,00	0,00
Progettazione di programmi di marketing operativo con piano di commercializzazione	0,00	0,00	0,00
Progettazione piano e strumenti di comunicazione e promozione	0,00	0,00	0,00
Progettazione sito web e annesse attività di web marketing	0,00	0,00	0,00
Costo Totale	100.000,00	31.000,00	13.950,00

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

Miragica S.p.A.

La società è di media dimensione, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2012 un fatturato, comprensivo di quello delle imprese ad essa associate e/o collegate, pari a € 37.409.000,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
243,13	€ 37.409.000,00	€ 389.044.000,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2012 della società Miragica S.p.A. a socio unico e ai dati riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa, comprensiva delle informazioni riferite alle imprese associate e/o collegate a Miragica S.p.A. a socio unico, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell'impresa in cui si dichiara che la società è un'impresa di media dimensione.

Sulla base delle informazioni disponibili, l'impresa è di media dimensione.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Miragica S.p.A.

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

(C)	2012	2013	A regime (2017)
Fatturato	4.200.067,00	3.554.270,00	7.109.714,00
Valore della produzione	4.514.445,00	3.873.435,00	7.778.393,00
Margine Operativo Lordo	-3.398.590,00	-3.160.220,00	2.109.404,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	-2.625.936,00	-2.118.730,00	1.870.725,00
Reddito netto	-2.732.215,00	-2.648.130,00	- 629.793,00

Il Soggetto proponente, in sede di "allegato G" alla PEC del 17/10/2014, specifica che l'impresa registrerà a partire dall'esercizio di conclusione dell'investimento (2015) un fatturato pari a € 3.629.670,00 crescente negli anni successivi fino al livello previsto nell'esercizio a regime (2017) pari ad € 7.109.714,00, con una perdita netta finale nell'esercizio a regime pari ad € 629.793,00, dovuta alla realizzazione dell'investimento ed alla completa organizzazione e integrazione delle attrazioni esistenti con quelli introdotte dall'investimento. Il risultato netto d'esercizio è in tendenziale miglioramento rispetto agli anni precedenti e presenta ulteriore miglioramento previsto nell'esercizio successivo a quello a regime (€ 149.545,00). Si precisa che l'impresa appartiene al gruppo Alfa Park S.r.l., holding che gestisce anche il parco a tema Rainbow Magicland di Roma, che presenta un livello di patrimonio netto di oltre 64 milioni di euro.

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Miragica S.p.A.

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede sia il ricorso al capitale proprio quanto un finanziamento bancario a m/l termine. In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 5.600.000,00 mediante apporto di mezzi propri per € 1.700.000,00, finanziamento bancario a medio/lungo termine per € 1.940.000,00 e agevolazioni concedibili per € 1.960.000,00.

Apporto mezzi propri	€ 1.700.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 1.940.000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.960.000,00
Totale	€ 5.600.000,00

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società Miragica S.p.A. propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Investimenti proposti	€ 5.599.107,58
Finanziamenti a m/l termine	€ 0,00
Mezzi propri	€ 3.639.419,93
Agevolazioni richieste	€ 1.959.687,66
Totale copertura finanziaria	€ 5.599.107,59

Si rileva che il soggetto proponente ha modificato il proprio piano di copertura finanziaria proposto in sede di progetto definitivo prevedendo esclusivamente una copertura finanziaria con apporto di mezzi propri da parte del soggetto controllante Alfa Park S.r.l. L'apporto di mezzi propri è supportato da verbale di assemblea dei soci del 10/03/2015.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 5.530.107,58
Agevolazione	€ 1.935.537,65
Apporto mezzi propri	€ 3.639.419,93
Finanziamenti a m/l termine	€ 0,00
TOTALE FONTI	€ 5.574.957,58
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	100,81%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 1/2009, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale struttura connessa riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 dell'avviso per la costruzione e ristrutturazione di edifici destinati alla ricettività turistica

Miragica S.p.A.

Il Soggetto proponente dichiara, in sede di "Relazione generale attivi materiali struttura connessa", che il progetto non contempla la costruzione e/o ristrutturazione di edifici destinati alla ricettività in senso stretto ma corpi di fabbrica destinati ad usi diversi (quali vani tecnici, vasche di compenso per piscina e laguna, servizi igienici) e che per gli stessi non sono previsti impianti di raffrescamento e/o climatizzazione. Nella medesima relazione il soggetto proponente dichiara che "il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali viene adeguatamente raggiunto laddove necessario"; che "l'attestato di certificazione energetica non pare necessario in quanto vi è assenza di impianti di climatizzazione" e che "la qualità prestazionale per il raffrescamento non pare necessaria in quanto tale impianto sarà assente a sola eccezione dei citati locali tecnici per esigenze strettamente tecniche".

11. Creazione di nuova occupazione

Miragica S.p.A.

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n. 71 dipendenti, corrispondenti a n. 15,98 ULA, coerentemente con quanto affermato in sede di progetto di massima.

A corredo del progetto definitivo, il Soggetto proponente ha prodotto una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui dichiara che il numero dei dipendenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso in termini di ULA è pari a 21,85 ULA e che l'impresa non ha fatto ricorso negli anni 2010, 2011 e 2012 ad interventi salariali integrativi.

Si precisa che l'analisi del libro unico del lavoro riferito ai 12 mesi antecedenti quello di invio dell'istanza di accesso restituisce il valore di 21,20 ULA. La discrepanza è dovuta alla circostanza per cui sono stati considerati nel calcolo anche dipendenti in congedo di maternità, non conteggiabili ai sensi del DM MAP del 18/04/2005.

	N. DI INTERVENTI INTEGRATIVI SALARIALI				U.L.A. AL 01/01/2013	INCREMENTO OCCUPAZIONALE A REGIME
	C.I.G. ORDINARIA	C.I.G. STRAORDINARIA	MOBILITA'	NESSUN TIPO DI INTERVENTO INTEGRATIVO SALARIALE		
2010	=	=	=	=	21,20	+ 15,98
2011	=	=	=	=		
2012	=	=	=	=		

P.I.A. TURISMO**MIRAGICA****PROT. N. 32**

Si riporta la struttura e il dimensionamento del nuovo personale assunto all'esercizio a regime (2018), così come dettagliato dal soggetto proponente nella sez. B2 della relazione generale:

numero addetti	INCREMENTO A REGIME (2017)
direzione operativa	+ 2
amministrazione	+ 1
area tecnica	+ 4
marketing	+ 2
commerciale	+ 2
attrazioni	+ 20
accoglienza	+ 16
Ristorazione	+ 16
Merchandising	+ 4
Servizi	+ 4
Totale diretti di produzione	+ 71

Il soggetto proponente, nel progetto definitivo, dettaglia le figure che costituiranno l'incremento occupazionale a regime prevedendo l'assunzione con contratti a tempo indeterminato, determinato e stagionale di n. 71 nuovi occupati (corrispondenti a n. 15,98 ULA), così suddivisi:

- 7 impiegati (di cui 2 donne) nell'area amministrativa, marketing e commerciale;
- 64 operai (di cui 8 donne) in qualità di assistenti bagnanti, addetti alle attrazioni, addetti all'accoglienza, addetti alla ristorazione, manutenzione, pulizia, vendita e servizi del parco.

Pertanto, il livello occupazionale che l'impresa dovrà raggiungere nell'esercizio a regime è pari a 37,18, comprensivo degli ULA già in forza all'impresa.

Ai sensi della lettera i), comma 5, art. 17 dell'Avviso Pubblico, il livello occupazionale dovrà essere mantenuto almeno per i 3 esercizi successivi a quello di entrata a regime.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il rapporto tra l'incremento a regime del numero di occupati previsto ed il programma di investimenti ammissibile sia sufficiente per esprimere un giudizio positivo circa l'impatto occupazionale sul territorio.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio**Miragica S.p.A.**

Il Soggetto proponente dichiara che l'ampliamento del parco divertimenti di Miragica può costituire un'importante leva per la crescita delle imprese di servizi legati al Parco, considerato che lo stesso si colloca nel più ampio polo comprendente il Comparto Commerciale Outlet ed il Multiplex. In seconda battuta occorre tener presente l'impatto positivo che si potrà registrare sull'intera filiera di servizi legati al Parco, con particolare riferimento alla fornitura di beni e servizi di supporto. A tal proposito, il soggetto proponente sottolinea il fatto che l'80% delle forniture deriva da fornitori locali.

Pertanto l'auspicato aumento del flusso di visitatori del Parco genererà anche un impatto positivo sul numero di ingressi al Comparto commerciale e al Multiplex, oltre che ad un incremento del volume d'affari sia con gli attuali fornitori del parco che con eventuali nuovi fornitori.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento**Miragica S.p.A.**

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di media impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica dell'impresa controllante Alfa Park S.r.l. consentono il completamento delle attività previste dal progetto proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria**Miragica S.p.A.**

Relativamente alle prescrizioni in materia di sostenibilità ambientale, l'Autorità Ambientale ha preso atto del recepimento all'interno degli elaborati progettuali delle prescrizioni formulate in sede di Parere di Sostenibilità Ambientale.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva**Miragica S.p.A.**

L'Autorità Ambientale prescrive che tutte le informazioni progettuali, documenti e/o certificazioni attestanti il rispetto delle prescrizioni formulate in sede di Parere di sostenibilità Ambientale dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri.

Conclusioni

Miragica S.p.A.

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
	Investimenti Ammessi	Agevolazioni prenotate con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Concedibili
	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Studi e progettazione ingegneristica e direzione lavori	275.000,00	96.250,00	220.000,00	220.000,00	77.000,00
Suolo aziendale	550.000,00	192.500,00	40.000,00	40.000,00	14.000,00
Opere murarie e assimilate	2.725.000,00	953.750,00	1.423.683,54	1.423.683,54	498.289,24
Attrezzature, macchinari, impianti	1.950.000,00	682.500,00	3.815.424,04	3.815.424,04	1.335.398,41
Acquisizione di servizi di consulenza e partecipazione a fiere	100.000,00	35.000,00	100.000,00	31.000,00	10.850,00
TOTALE	5.600.000,00	1.960.000,00	5.599.107,58	5.530.107,58	1.935.537,65

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Miragica S.p.A. ha visto l'intera ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" e parzialmente di quelle riferite all'"Acquisizione di Servizi di Consulenza".

In particolare, in relazione agli investimenti per "Acquisizione di Servizi di Consulenza", le spese non ammesse si riferiscono a quanto segue:

- € 69.000,00 riferiti all'intervento per Consulenza per la progettazione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri, per congruità dei costi.

Bari, 16/04/2015

Il Responsabile di Commessa

Gianluca de Paola



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 945

Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) - Aggiornamento della composizione del Comitato Tecnico Paritetico Stato Regione.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata dagli uffici competenti e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (di seguito definito "Codice"), all'art. 143 e all'art. 156, prevede la facoltà di stipulare intese tra il Ministero e le Regioni per l'elaborazione congiunta dei nuovi piani paesaggistici e lo svolgimento delle attività volte alla verifica e all'adeguamento dei piani paesaggistici vigenti;

con Deliberazione n. 474 del 13 aprile 2007, la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Intesa Interistituzionale tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Puglia per l'elaborazione congiunta del nuovo Piano Paesaggistico Regionale;

In data 15 novembre 2007 è stata sottoscritta l'Intesa interistituzionale, ai sensi degli articoli 135 e 143, co. 3 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione

CONSIDERATO CHE:

la Giunta Regionale ha approvato con Deliberazione n. 1 del 11 Gennaio 2010, la Proposta completa di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), allo scopo di garantire la partecipazione pubblica prevista dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e proseguire l'attività di copianificazione finalizzata a conseguire lo specifico accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali previsto dal Codice;

in sede di copianificazione, sono stati condivisi i criteri, le metodologie, le norme tecniche di attua-

zione, le procedure nonché la ricognizione, delimitazione, analisi, catalogazione e rappresentazione cartografica in scala idonea dei beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Codice, ivi compreso ognuno degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del Codice.

Con Deliberazione n. 1371 del 10.07.2012 la Giunta Regionale ha istituito il Comitato Tecnico Paritetico tra lo Stato e la Regione al fine di supportare la fase di adozione e approvazione del PPTR stabilendo che questo fosse così composto:

- per il Ministero dei Beni Culturali: dal Direttore Regionale della Puglia e da un rappresentante della Direzione Generale per la Tutela e la Qualità del Paesaggio, dell'Architettura e dell'Arte Contemporanea,
- per il Ministero dell'Ambiente: da un rappresentante della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare;
- per la Regione: dal Direttore dell'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana; dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, da un funzionario regionale con specifica competenza nominato dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio.

con Determinazione del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio regionale n. 556 del 10/09/2012, sono stati nominati, su indicazione dei rispettivi enti rappresentati, i componenti del Comitato Paritetico;

DATO ATTO CHE:

Con nota prot. n 14471 del 20.02.2013 trasmessa al Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, considerato che la partecipazione dell'Amministrazione "è stata funzionale a promuovere l'integrazione nel Piano di elementi di conoscenza naturalistica e la presa in considerazione del quadro istituzionale e normativo che presiede alla tutela dei valori naturalistici (in particolare Parchi nazionali e siti della Rete Natura 2000)", considerando gli esiti degli incontri del Comitato Tecnico Paritetico, ha ritenuto questa attività sufficientemente svolta e rinvenibile negli elaborati prodotti, ed ha rappresentato che non si ravvedono profili di competenza ulteriore (...);

VISTO CHE:

Con Deliberazione del 2 agosto 2013, n. 1435 la Giunta Regionale ha adottato, ai sensi del D.lgs 42/2004 e s.m.i "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR). Successivamente con Deliberazione del 29 ottobre 2013, n. 2022 la Giunta Regionale ha approvato le "Modifiche al Titolo VIII delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 02.08.2013 con DGR 1435 - Modifiche e correzione di errori materiali nel testo delle NTA e delle Linee Guida di cui all'elaborato 4.4.1."

PRESO ATTO CHE:

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 171 del 29 agosto 2014, ha diversamente disciplinato l'organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo definendo quale organo centrale la "Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio" e quali organi periferici i "Segretariati regionali" del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

La riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) di cui al DPCM n. 171 del 29 agosto 2014, non incide sulla composizione del Comitato Tecnico Paritetico giacché, nel trasformare la Direzione Generale per la Tutela e la Qualità del Paesaggio in Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio e il Direttore Regionale della Puglia in Direttore del Segretariato regionale per la Puglia, il Decreto non ne ha mutato le competenze che rilevano ai fini del presente provvedimento.

In data 16.01.2015 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Puglia, hanno stipulato l'Accordo di Copianificazione ai sensi dell'art. 143 co.2 del Codice e dell'art. 15 della L. n. 241 del 07.08.1990, avente ad oggetto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

VISTO CHE:

Con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato, il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito del Comitato Tecnico Paritetico di copianificazione istituito con DGR, ai sensi dell'art. 93 comma 5 delle NTA del PPTR, la Regione e il Ministero stabiliscono, entro 90 gg dall'approvazione del Piano, i criteri per la individuazione delle aree di cui all'art. 143, co. 4 lett. a) e b), gli interventi effettivamente volti al recupero e alla riqualificazione di dette aree, nonché il periodo e le specifiche modalità del monitoraggio previsti al comma 4.
- nel procedimento di cui all'art. 104 delle NTA del PPTR (aggiornamento e revisione) il Comitato Tecnico Paritetico di copianificazione istituito con DGR si esprime con parere obbligatorio e vincolante, entro e non oltre 60 gg dalla ricezione degli atti, riguardo ad eventuali modifiche riguardanti i Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004 (comma 2, lett. b)

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Si ritiene necessario:

- aggiornare, di conseguenza, la composizione del Comitato Tecnico Paritetico per garantire uguale rappresentanza allo Stato e alla Regione, limitando la rappresentanza della Regione ai seguenti componenti:
 - il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio,
 - un funzionario regionale con specifica competenza nominato dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio.
- sostituire, pertanto, in seno al Comitato, la figura del Direttore Regionale della Puglia con quella del Direttore del Segretariato regionale per la Puglia
- confermare, per quanto riguarda i restanti componenti, le nomine in seno al Comitato, già disposte con Determinazione del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio regionale n. 556 del 10/09/2012.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale l'aggiornamento del Comitato Tecnico Paritetico tra Stato e Regione.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio.

DI AGGIORNARE, di conseguenza, la composizione del Comitato Tecnico Paritetico per garantire uguale rappresentanza allo Stato e alla Regione, limitando la rappresentanza della Regione ai seguenti componenti:

- il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio,
- un funzionario regionale con specifica competenza nominato dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio.

DI SOSTITUIRE, pertanto, in seno al Comitato, la figura del Direttore Regionale della Puglia con quella del Direttore del Segretariato regionale per la Puglia;

DI CONFERMARE, per quanto riguarda i restanti componenti, le nomine in seno al Comitato, già disposte con Determinazione del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio regionale n. 556 del 10/09/2012;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento agli organismi interessati a cura del Servizio proponente;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito Internet della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 946

Concorso delle regioni a statuto ordinario al contenimento dei saldi di finanza pubblica per l'anno 2015. Articolo 1, commi 460 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). Pareggio di bilancio. Quarto provvedimento.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con legge regionale 23 dicembre 2014, n. 53 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della regione Puglia.

Il comma 7 dell'articolo 4 della predetta legge regionale autorizza la Giunta regionale a stabilire ulteriori vincoli e limitazioni all'impegno ed al pagamento delle somme iscritte nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 qualora necessari a garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti a carico della regione Puglia dalle norme statali.

Con deliberazione 29 marzo 2015, n. 541 la Giunta regionale, in relazione agli esiti del monitoraggio effettuato dall'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione, ha autorizzato pagamenti per complessivi euro 17.623.864,38 per debiti maturati alla data del 31 dicembre 2014 nell'ambito degli interventi finanziati con le risorse liberate della programmazione comunitaria 2000-2006.

Con successiva comunicazione del 16 aprile 2015 (agli atti), l'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione ha rappresentato che, dopo l'adozione della predetta delibera n. 541/2015, con riferimento al menzionato monitoraggio sono pervenute ulteriori segnalazioni in ordine a debiti maturati alla data del 31 dicembre 2014 nell'ambito degli interventi finanziati con le risorse liberate della programmazione comunitaria 2000-2006 per complessivi euro 15.697.620,70.

Con deliberazione 17 aprile 2015, n. 813, la Giunta regionale ha adottato un atto generale consistente nell'emanazione di indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2015 ed al perseguimento del rispetto dei saldi finanziari di cui all'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 per lo stesso anno.

All'esito della suesposta istruttoria, si propone, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 53 ed a integrazione della predetta deliberazione n. 541/2015, di autorizzare pagamenti per complessivi euro 15.697.620,70 e si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto di indirizzo in ordine alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2015.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 53 la presente deliberazione consiste nell'emanazione di indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2015 ed al perseguimento del rispetto del pareggio di bilancio per lo stesso anno.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, articolo 4, comma 4, lettera a);

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del dott. Leonardo Di Gioia Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente

provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

2. di autorizzare, in relazione ai vincoli di cui al comma 463, articolo unico, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (cd. pareggio di bilancio), pagamenti per complessivi euro 15.697.620,70 per debiti maturati alla data del 31 dicembre 2014 nell'ambito degli interventi finanziati con le risorse liberate della programmazione comunitaria 2000-2006 così ripartiti:

- Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione: euro 9.581.087,22;
- Area Politiche per lo sviluppo rurale: euro 6.116.533,48;

I direttori delle predette Aree di coordinamento comunicano al Servizio Bilancio e Ragioneria il riparto dei suddetti importi sui pertinenti capitoli di spesa. Nella sezione adempimenti contabili degli atti di liquidazione dovrà farsi riferimento alla presente deliberazione.

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della regione Puglia.

4. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 947

Patto di stabilità interno per l'anno 2014. Riconoscimento dei provvedimenti, delle iniziative e dei risultati conseguiti.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo Di Gioia,

sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, e dal Segretario della Giunta regionale e dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli per quanto attiene gli aspetti di cui al punto 7 della deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2014, n. 2455, riferisce quanto segue.

La legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) ha innovato, ancora una volta, la disciplina del patto di stabilità interno delle regioni a statuto ordinario.

Le principali novità apportate dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 in materia di patto di stabilità interno per le regioni a statuto ordinario per l'anno 2014 possono così riassumersi:

a) riduzione della complessiva disponibilità del comparto delle regioni a statuto ordinario per 700 milioni di euro (comma 496) che rimane ora definita in 19.390 milioni di euro;

b) determinazione in legge dell'ammontare dell'obiettivo di competenza eurocompatibile assegnato a ciascuna regione (comma 497). Per la regione Puglia l'obiettivo di competenza eurocompatibile è determinato in 1.305 milioni di euro;

c) eliminazione dell'obiettivo di competenza finanziaria anche per le regioni che non partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (comma 498) in materia di attuazione della disciplina della armonizzazione contabile;

d) revisione, *in pejus*, della disciplina dell'istituto del cd. sforamento controllato (commi 503 e 504). La previgente disciplina prevedeva che le regioni che avessero superato gli obiettivi di patto per finanziare maggiore spesa per cofinanziamento nazionale dei fondi cofinanziati dalla Ue rispetto a quella mediamente contabilizzata al medesimo titolo nel triennio considerato ai fini del calcolo dell'obiettivo (anni 2007-2009) diminuita dell'eventuale incidenza degli sforamenti del patto in tali anni, fossero considerati adempienti, a tutti gli effetti, al patto di stabilità interno ancorchè con assoggettamento ad alcune prescrizioni gestionali (contenimento spese correnti, divieto di assumere personale e indebitamento). Attraverso le modifiche apportate al comma 462 e l'abrogazione del comma 463 dell'articolo unico della legge 24 dicembre 2012, n. 228 è stata resa più difficoltosa

ed onerosa la possibilità di accedere all'istituto. Va infatti considerato che il dato contabile relativo alla spesa sostenuta per cofinanziamento nazionale dei fondi comunitari viene ora riferito all'esercizio 2011 senz'application delle percentuali di riduzione derivanti dalle manovre di finanza pubblica intervenute dall'anno 2012 e degli eventuali sforamenti del patto di stabilità, precedentemente previste, con la conseguenza che risulta maggiore l'importo della spesa per cofinanziamento nazionale agli interventi cofinanziati dalla Ue da imputare sull'obiettivo di patto 2014 rispetto a quella dell'anno 2013. Inoltre l'ente che accede allo sforamento controllato viene ora espressamente qualificato come inadempiente al patto di stabilità interno e si applicano tutte le sanzioni previste dal comma 462, articolo 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 con l'unica eccezione del riversamento all'erario statale dell'importo dello sforamento dovuto alla maggiore spesa per cofinanziamenti nazionale agli interventi cofinanziati dalla Ue. L'inadempienza viene quindi fatta valere in tutti i contesti in cui ad essa viene data rilevanza (Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005, istituto della cd. "virtuosità" giusto articolo 20, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con legge 15 luglio 2011, n. 111, ecc.);

e) ennesimo rinvio della applicazione del cd. patto regionale integrato di cui all'articolo 32, comma 17, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (comma 505);

f) previsione della facoltà di concludere entro il 30 giugno 2014 un accordo tra Stato e regioni in sede di conferenza Stato-regioni con i quali vengono individuati criteri e modalità per il concorso alla finanza pubblica delle regioni nel rispetto dei saldi di finanza pubblica come complessivamente definiti (comma 517);

g) previsione che i versamenti all'erario statale dell'ulteriore concorso alla finanza pubblica previsto dal comma 522 non sia considerato ai fini del patto di stabilità interno (commi da 522 a 525);

h) ridefinizione, in diminuzione (al 15 marzo), dei termini per l'adesione al patto di stabilità verticale, sia nella sua forma incentivata che ordinaria e norme in materia di distribuzione delle quote cedute dalle regioni nell'ambito del patto di stabilità

regionale verticale incentivato (commi da 541 a 543);

i) previsione della esclusione dal patto di stabilità interno degli enti territoriali, nel limite di 500 milioni di euro, dei pagamenti per debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e fattispecie assimilate (commi da 546 a 549).

Come evidenziato nella deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2014, n. 186, il livello di spesa assegnato a ciascuna regione dal comma 497, articolo 1, della legge n. 147/2013 era direttamente riferibile ai meccanismi di determinazione degli obiettivi del patto di stabilità delle regioni a statuto ordinario previsti dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 che faceva riferimento per la determinazione della base di calcolo ai dati contabili dell'esercizio finanziario 2005, meccanismi che hanno

creato tra le regioni a statuto ordinario fortissime e irrazionali sperequazioni nella distribuzione delle possibilità di spesa e che ha visto la regione Puglia, tra tutte le regioni italiane, particolarmente penalizzata.

Ancora, nella predetta deliberazione si dava atto delle perduranti difficoltà in cui si dibatte la Regione Puglia nel dispiegare con completezza le politiche regionali per effetto di un target di spesa consentito alla Regione dalla vigente disciplina del patto di stabilità interno che, oramai, dal lontano 2007 la penalizza in misura rilevante ed irrazionale, anche in confronto agli spazi finanziari disponibili per le altre Regioni a statuto ordinario.

La seguente tabella mostra il riparto pro-capite delle disponibilità di spesa consentite dalla disciplina del patto di stabilità interno in alcuni anni del periodo 2007-2014.

REGIONI	OBJ CASSA 2007	OBJ CASSA PRO- CAPITE 2007	OBJ CASSA 2008	OBJ CASSA PRO- CAPITE 2008	OBJ CASSA 2009	OBJ CASSA PRO- CAPITE 2009	OBJ CASSA 2012	OBJ CASSA PRO- CAPITE 2012	OBJ Eurocompati bile 2013	OBJ Eurocompati bile PRO- CAPITE 2013	OBJ Eurocompati bile 2014	OBJ Eurocompati bile PRO- CAPITE 2014
BASILICA TA	799.833	1.353	731.921	1.238	727.529	1.232	575.037	979	543.849	926	539.000	935
MOLISE	355.992	1.112	364.892	1.137	362.702	1.131	287.655	900	264.445	827	261.000	833
UMBRIA	732.279	839	724.874	820	705.574	789	539.733	595	558.661	616	548.000	618
CALABRIA	1.615.17 9	808	1.432.18 7	713	1.406.24 7	700	1.085.55 1	540	1.038.826	516	1.022.000	522
ABRUZZO	947.156	723	927.606	701	920.370	690	-	-	687.786	512	673.000	513
LIGURIA	1.021.21 1	635	1.023.75 9	636	997.993	618	710.523	439	736.544	456	714.000	456
PIEMONTE	3.055.21 7	702	3.050.65 6	693	2.895.43 9	653	2.008.61 6	451	1.992.049	447	1.928.000	441
MARCHE	926.244	603	858.885	553	851.016	542	639.937	409	658.196	420	637.000	412
CAMPANIA	3.593.27 0	621	3.243.69 6	558	3.220.67 0	554	2.315.58 8	397	2.376.472	407	2.327.000	403
TOSCANA	2.143.60 3	589	2.157.86 4	587	1.982.86 0	535	1.525.23 3	407	1.494.400	399	1.440.000	390
LAZIO	2.473.38 6	450	2.482.24 1	446	2.399.40 9	426	1.884.03 1	329	2.028.866	354	1.943.000	350
EMILIA ROMAGNA	2.135.15 6	506	2.175.42 9	509	2.073.76 5	478	1.573.16 8	355	1.584.718	358	1.514.000	346
PUGLIA	2.025.68 1	498	1.789.08 8	439	1.666.70 9	409	1.270.45 3	311	1.340.694	328	1.305.000	322
VENETO	2.108.62 4	442	2.122.79 6	439	2.042.33 9	418	1.557.87 9	316	1.589.903	322	1.515.000	310
LOMBARDI A	4.378.39 1	459	4.390.92 3	455	4.257.44 6	437	3.229.29 7	326	3.194.591	322	3.026.000	309
TOTALE	28.311.2 22	565	27.476.8 17	543	26.510.0 68	520	19.202.7 01	383	20.090.000	390	19.392.000	383

(dati in migliaia di euro)

Per quanto attiene la regione Puglia si evidenzia come la quota di obiettivo di patto pro-capite attribuita sia assolutamente insufficiente ad un ordinato svolgimento delle proprie funzioni di amministrazione e di sviluppo del territorio ove si pensi, che a differenza delle altre regioni con ridotta dotazione pro-capite (Toscana, Lazio, Emilia Romagna, Veneto e Lombardia), la stessa è costretta ad imputare su tale deficitaria dotazione anche le spese per gli interventi speciali previsti dall'articolo 119 della Costituzione (cofinanziamento nazionale dei fondi comunitari, piano di azione e coesione e fondo sviluppo coesione), che nelle predette regioni sono considerevolmente più limitate. Le altre regioni dell'obiettivo 1 - convergenza hanno potuto disporre, senza alcuna razionale ragione, di quote pro-capite di patto considerevolmente più elevate rispetto a quella della regione Puglia (Campania euro 403,31, Calabria 521,90, Basilicata 935,45, Puglia 322,16).

Peraltro, la lettura dei risultati conseguiti, in termini di patto, dalle regioni a statuto ordinario negli esercizi precedenti conferma come le regole del patto di stabilità vigenti fino all'anno 2014 non garantiscano l'equa ripartizione del concorso al risanamento finanziario richiesto alle regioni. Il complesso delle regioni a statuto ordinario (Puglia esclusa) non impiega nell'anno 2012 quote di obiettivi di cassa per circa 1.300 milioni di euro e nel 2013 una quota di 519,6 milioni di euro di obiettivo di competenza euro compatibile (si veda tabella in basso). Quest'ultimo dato risulta ancor più significativo in considerazione della possibilità offerta in termini di iniezione di liquidità offerta alle regioni dal decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 con il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione.

Risultati del patto di stabilità interno delle Regioni a Statuto Ordinario (competenza eurocompatibile). Esercizio 2013 (milioni di euro)

Regioni	RISULTATO SPESE FINALI (A)	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI (B)	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE E OBIETTIVO (A-B)	GRADO DI SATURAZIONE OBIETTIVO (A/B) x100
Abruzzo	638,8	647,8	-9	98,61
Basilicata	520,7	520,7	0	100,00
Calabria	945,70	980,10	-34,4	96,49
Campania	2.233,90	2.243,70	-9,8	99,56
Emilia R.	1.297,40	1.463,80	-166,4	88,63
Lazio	1.844,30	1.878,00	-33,7	98,21
Liguria	633,1	636,3	-3,2	99,50
Lombardia	2.896,10	2.948,10	-52	98,24
Marche	552	590,7	-38,7	93,45
Molise	263,5	264,4	-0,9	99,66
Piemonte	1.773,40	1.786,90	-13,5	99,24
Puglia	1.336,90	1.340,70	-3,8	99,72
Toscana	1.333,80	1.397,20	-63,4	95,46
Umbria	472,4	502,1	-29,7	94,08
Veneto	1.448,80	1.509,90	-61,1	95,95
Totale complessivo			-519,60	-

Ne discende che per talune regioni i vincoli del patto non impongono alcuna seria limitazione e razionalizzazione della spesa. Per altre, Regione Puglia prima tra tutte, i vincoli non consentono nemmeno l'attuazione degli interventi speciali previsti dall'articolo 119 della Costituzione.

Delineato per grandi linee il quadro normativo e finanziario di riferimento, vanno qui richiamati alcuni principi che la Corte dei Conti ha più volte indicato quali paradigmi a cui una corretta disciplina del patto di stabilità interno deve fare riferimento e che fino all'anno 2014 sono ben lungi dall'essere verificati. Con riferimento alla necessità che l'assetto del patto di stabilità interno garantisca un omogeneo livello di soddisfazione delle prestazioni tra le varie Regioni a statuto ordinario e quindi alla esigenza di un razionale e motivato riparto interregionale delle disponibilità di spesa ai fini del patto di stabilità interno, la Corte così si esprime: *"Nell'attesa della individuazione di un nuovo patto di stabilità interno fondato, nel rispetto dei principi del federalismo fiscale, sui saldi, sulla virtuosità degli enti e sulla riferibilità delle regole a criteri europei (articolo 20 decreto legge 98/2011), il meccanismo di calcolo dei saldi obiettivo continua a rimanere legato al criterio della spesa storica, anche se uno degli assi portanti della riforma del 2009 (legge 42) era proprio nel superamento di tale parametro"*¹. *"Ulteriori profili problematici appaiono intrinsecamente connessi alla struttura stessa del patto di stabilità interno, il quale, ancorando gli obiettivi programmatici al miglioramento dei saldi conseguiti in esercizi pregressi (piuttosto che rapportarli a valori ottimali verso cui tendere progressivamente), produce inevitabilmente un effetto di trascinamento delle distorsioni connesse alle diversi base di partenza"*². E ancora, *"In questo senso, si evidenzia la necessità di una rivisitazione dei criteri di rideterminazione dei tetti di spesa, oggi costruiti, per le Regioni, muovendo dalla spesa storica ridotta in base a valori che prescindono da un livello omogeneo di partenza"*³. In ordine allo stato di attuazione della riforma federalista, nell'attuale contesto normativo per la Corte *"è ancora da chiarire la connessione dell'attuazione del federalismo fiscale con il processo di coordinamento dinamico della finanza pubblica previsto dalla legge riforma della contabilità (legge 196/2009). E', infatti, nel Patto di convergenza, nel Documento di Economia e Finanza, nella*

*legge di stabilità, nei disegni di legge collegati, che devono essere previsti la dimensione del finanziamento complessivo delle diverse funzioni decentrate e, quindi, i margini disponibili per le autonomie locali. Un approccio, al contempo, finanziariamente sostenibile e in linea con i richiami alla tutela delle prestazioni"*⁴.

- 1 Corte dei Conti, Sezioni riunite in sede di Controllo. Attuazione e prospettive del federalismo fiscale, Audizione presso la Commissione Parlamentare per l'attuazione del Federalismo Fiscale - Marzo 2014, pag. 55
- 2 Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie - Il patto di stabilità interno degli enti territoriali, Esercizio 2013 - Giugno 2014, pag. 28
- 3 Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie - Il patto di stabilità interno degli enti territoriali, Esercizio 2013 - Giugno 2014, pag. 29
- 4 Corte dei Conti, Sezioni riunite in sede di Controllo. Attuazione e prospettive del federalismo fiscale, Audizione presso la Commissione Parlamentare per l'attuazione del Federalismo Fiscale - Marzo 2014, pag. 13

Allo scopo di contrastare l'attuale assetto della disciplina del patto di stabilità interno, la Regione Puglia con la deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2014, n. 190 ha promosso un ricorso alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 496, lettere b) e c), e comma 497, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), per violazione degli articoli 3, 117, terzo e quarto comma, 118, primo e secondo comma, 119, primo e quinto comma, della Costituzione, nonché del principio costituzionale di leale collaborazione e dei principi costituzionali di razionalità e ragionevolezza. Con il disposto dei commi 496 e 497, infatti, il legislatore statale ha modificato il comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 228/2012, che disciplina le modalità di riparto tra le Regioni della complessiva dotazione di spesa ai fini del patto di stabilità interno assegnata, con la medesima disposizione, al comparto delle Regioni a statuto ordinario: in sostanza viene abrogata la possibilità per le Regioni a statuto ordinario di determinare con "accordo" le modalità di riparto della complessiva dotazione di spesa alle stesse assegnata. Il comma 497, infatti, ha aggiunto all'articolo 1 della legge n. 228/2012, il comma 449 bis contenente una tabella con la puntuale indicazione dell'obiettivo di patto riferito a ciascun Ente. Tale modifica si pone in contrasto con il principio di leale collaborazione nella misura in cui

autoritativamente viene determinata la divisione per ciascuna Regione della complessiva dotazione di spesa assegnata in termini di competenza euro-compatibile, escludendo la previsione che rimetteva in via preferenziale ad un accordo tra le Regioni la suddivisione di tale complessiva dotazione. Peraltro nell'unico anno di vigenza della disposizione (2013) la norma aveva trovato utile applicazione avendo le Regioni concluso nei termini normativamente previsti l'accordo sul riparto (deliberazione della Conferenza Stato-Regioni del 23 gennaio 2013 - decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2013). Le disposizioni normative innanzi descritte non possono essere qualificate come attuative del principio di "coordinamento della finanza pubblica" di competenza esclusiva dello Stato, atteso che non viene messo in discussione il livello di spesa assegnato complessivamente alle Regioni a statuto ordinario quale concorso delle stesse al risanamento della finanza pubblica, bensì il riparto interregionale effettuato con atto legislativo e senza l'indicazione di nessun plausibile criterio di riparto che non sia quello della spesa storica.

Va infine segnalato come anche le iniziative promosse in sede di Conferenza delle Regioni al fine di promuovere su base volontaria e solidaristica tra le Regioni una riscrittura dei criteri di riparto (nota del Presidente della Regione n. 1780/SP del 7 maggio 2014) non hanno trovato positivo riscontro.

La Giunta regionale, in corso d'anno, ha emanato diversi atti di indirizzo finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2014 ed al perseguimento del rispetto del patto di stabilità interno per lo stesso anno.

In particolare sono state adottate le seguenti deliberazioni;

- deliberazione del 19 febbraio 2014, n. 186 (già citata) con la quale sono state parzialmente autorizzate le spese obbligatorie, di funzionamento e per contratti di servizio assunti dalla regione, emanati indirizzi in ordine alla spesa per interventi inerenti la programmazione comunitaria 2007-2013 e ripartite alle aree di coordinamento/strutture autonome le disponibilità residue;
- deliberazione del 4 luglio 2014, n. 1427 con la quale sono state ulteriormente autorizzate spese obbligatorie, di funzionamento e per contratti di servizio;

- deliberazione del 15 luglio 2014, n. 1497 con la quale sono state integralmente autorizzate le spese obbligatorie, di funzionamento e per contratti di servizio nei limiti degli importi indicati nell'allegato "A" alla predetta deliberazione n. 186/2014, forniti ulteriori indirizzi in ordine alla spesa per interventi inerenti la programmazione comunitaria 2007-2013 nel senso della indicazione di un tetto alla relative spese al fine di liberare spazi finanziari per la realizzazione delle politiche regionali in materia di contrasto alla povertà ed al disagio sociale, al sostegno dell'occupazione in particolare giovanile, al diritto allo studio ed all'istruzione universitaria, alla mobilità, ecc.
- deliberazione del 6 agosto 2014, n. 1808 con la quale sono ripartite alle aree di coordinamento/strutture autonome ulteriori disponibilità;
- deliberazione del 5 novembre 2014, n. 2296 con la quale sono autorizzate specifiche spese, in particolare per quanto gli interventi connessi agli eventi alluvionali nell'area del Gargano del mese di settembre 2014;
- deliberazione del 21 novembre 2014, n. 2455 con la quale, a seguito della verifica degli spazi finanziari precedentemente autorizzati e non utilizzati, delle disponibilità rivenienti dall'attività di recupero fiscale ex art. 32, comma, lett. i, della legge 12 novembre 2011, n. 183 e della minore dotazione attribuita ai fondi comunitari, sono state attribuite alle aree di coordinamento/strutture autonome le corrispondenti disponibilità. Al fine della completa saturazione dell'obiettivo di patto, veniva inoltre demandata al Direttore dell'Area Finanza e Controlli la rimodulazione delle autorizzazioni concesse nel caso in cui i relativi provvedimenti di impegno e/o liquidazione non fossero stati tempestivamente assunti.

Per quanto attiene il punto 7 della deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2014, n. 2455 va dato atto che le strutture regionali, ed in particolare le Aree di coordinamento/strutture autonome, hanno adottato tempestivamente gli atti di propria competenza relativamente ai vari monitoraggi richiesti in corso d'anno ed alla successiva ripartizione alle dipendenti strutture titolari delle unità previsionali di spesa degli spazi finanziari attribuiti con le predette deliberazioni alle aree di coordinamento/strutture autonome.

Con riferimento al tema della esclusione del cofinanziamento nazionale dai vincoli del patto di stabilità interno, la legge di stabilità 2014 non conteneva alcuna auspicata misura in ordine alla dotazione finanziaria del fondo di cui all'articolo 3 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (fondo per la esclusione dal patto di stabilità interno delle Regioni del cofinanziamento nazionale dei fondi strutturali cofinanziati dalla Ue) per cui esso rimane determinato in un 1 miliardo di euro per l'anno 2014 (a fronte di 1,8 miliardi di euro per l'anno 2013) e senza dotazione per l'anno 2015, anno peraltro di chiusura contabile dei fondi strutturali periodo di programmazione 2007-2013.

Alla progressiva riduzione dell'obiettivo di competenza eurocompatibile conseguente alle manovre di finanza pubblica adottate negli ultimi anni, si accompagna la crescente consistenza dei target di spesa da certificare al fine di evitare il disimpegno automatico dei fondi strutturali del periodo di programmazione 2007-2013 (cd. regola dell'n+2). Tale circostanza comporta una progressiva compressione delle spese erogabili per le altre finalità (spese per interventi finanziati con le risorse del fondo sviluppo e coesione, spese obbligatorie e di funzionamento dell'ente e delle agenzie regionali, spese di mission, ecc.) che pone a serio rischio la programmazione e la realizzazione delle attività nonché l'esatto adempimento delle obbligazioni che ne derivano. Nell'anno 2014 per la regione Puglia il complessivo obiettivo di competenza eurocompatibile di 1.305 milioni di euro risulta saturato, per circa 900 milioni di euro, per spese obbligatorie e di funzionamento. Con la residua disponibilità di spesa la Regione dovrebbe assicurare gli spazi finanziari per l'effettuazione delle spese afferenti il cofinanziamento nazionale dei fondi comunitari (per la parte eccedente l'esclusione di cui alla lettera n-bis del comma 4 dell'articolo 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183) stimati in circa 510 milioni di euro, le risorse liberate della programmazione comunitaria 2000-2006, il fondo sviluppo e coesione (ex fondo per le aree sottoutilizzate), gli interventi finanziati con altre risorse vincolate e con il bilancio autonomo (emergenza sociale, contrasto alla povertà, istruzione, ricerca, occupazione, ecc.). Appare evidente come l'attuazione delle politiche di coesione finanziate attraverso lo strumento dei fondi di coesione nazionali è sostanzialmente paralizzata.

Con riferimento all'andamento della spesa comunitaria va evidenziato che la Regione Puglia ha conseguito i target di spesa dell'anno 2014 in ciò dando ancora una volta dimostrazione della capacità di spesa della Regione Puglia come peraltro testimoniato dall'accesso nel corso del 2013 alla premialità prevista dall'articolo 2, comma 9, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito con legge 6 giugno 2013, n. 64, a favore delle Regioni che abbiano conseguito più elevate performances di spesa nell'utilizzo dei fondi comunitari (decreto del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica 3 dicembre 2013, n. 24).

Senonchè, l'assoluta deficitarietà del tetto di spesa consentito alla Regione Puglia dalle regole sul patto di stabilità, anche in relazione allo sperequato riparto di dette disponibilità fra ciascuna Regione a statuto ordinario, pone la Regione Puglia nella paradossale situazione per la quale o destina gli spazi finanziari disponibili (al netto delle occorrenze delle spese obbligatorie e di funzionamento come sopra dettagliate) integralmente alla copertura del cofinanziamento nazionale della spesa comunitaria ovvero rischia seriamente di incorrere nel disimpegno automatico delle risorse comunitarie.

Peraltro va evidenziato come la pressochè integrale destinazione degli spazi finanziari disponibili alle esigenze del cofinanziamento nazionale degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea comporti lo spiazzamento di tutte le altre spese finanziate con le risorse del bilancio autonomo e del bilancio vincolato non legate ad interventi di matrice comunitaria. Nell'attuale assetto del riparto delle competenze legislative ed amministrative fra Stato e Regioni come delineato dall'articolo 117 della Costituzione sono imputate in capo alle Regioni importanti e primarie funzioni che nonostante l'avvenuto definanziamento delle stesse ad opera dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 - che ha comportato altresì corrispondenti riduzioni delle disponibilità di spesa ai fini del patto di stabilità interno - le stesse Regioni continuano comunque in gran parte a garantire con risorse autonome.

A tali funzioni si riconnettono livelli essenziali delle prestazioni e servizi pubblici minimi da garantire, per espressa previsione costituzionale, in misura omogenea sul territorio nazionale che per

effetto di quanto sopra esposto in termini di non congruità dei livelli di spesa consentiti alle Regioni a statuto ordinario ed in relazione allo sperequato riparto di tali scarse disponibilità fra le singole Regioni fanno emergere evidenti profili di illegittimità costituzionale per violazione, almeno, degli articoli 3 e 117 della Costituzione Italiana.

Alla luce delle suesposte considerazioni viene quindi in discussione il tema della sostenibilità del cofinanziamento dei fondi strutturali (ai fini che qui interessano) rispetto alle altre esigenze di spesa (funzioni attribuite o delegate e funzioni autonome) che pure hanno diretto impatto su prioritarie politiche regionali quali il contrasto della povertà e al disagio sociale, il sostegno dell'occupazione, in particolare giovanile, il diritto allo studio ed all'istruzione universitaria, la mobilità, ecc.

E in effetti, sebbene la Regione Puglia avrebbe potuto - come ha già fatto negli ultimi anni - raggiungere livelli di spesa comunitaria più elevati rispetto a quelli richiesti dai target, la insostenibile pressione delle esigenze di spesa non legate ai programmi comunitari, ha imposto di determinarsi a ridimensionare le capacità di utilizzo dei fondi comunitari al minimo consentito (rif. deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2014, n. 1497).

Non appare fuori luogo osservare che tale indirizzo - reso obbligatorio per le ragioni sopradette - appare in contrasto con il "senso comune" alimentato da una generica campagna contro la cd. capacità di spesa comunitaria delle Regioni. Vi è infatti da rilevare che almeno per quanto riguarda la Puglia il freno alla spesa comunitaria è il risultato del Patto di Stabilità Interno e delle sue regole applicative e non dipende dalla capacità amministrativa regionale.

Da quanto sopra esposto emerge che, anche a seguito della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ed ancor di più con legge 27 dicembre 2013, n. 147, permane, anzi si accentua, la difficoltà per la regione Puglia nel dispiegare le politiche pubbliche ed assicurare la prestazione dei livelli essenziali delle prestazioni pur in presenza dei necessari finanziamenti a valere sul bilancio comunitario, statale ed autonomo e di un bilancio in equilibrio economico e finanziario.

Merita infine di essere evidenziato come anche con il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, anche nella versione definitiva a seguito della sua conver-

sione ad opera della legge 23 giugno 2014, n. 89, nonostante le aspettative rivenienti dalla lettura del Documento di Economia e Finanza 2014 - Programma Nazionale di Riforma, è stata persa una ulteriore occasione per tentare un pur parziale riequilibrio delle evidenti storture e sperequazioni che l'attuale sistema evidenzia. Nessuna misura è prevista in ordine ad un incremento della dotazione del fondo di cui all'articolo 3 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, nessuna esclusione dal patto di stabilità interno è prevista in caso di accesso all'anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi non sanitari di cui all'articolo 2 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni, l'articolo 46 del decreto legge prevede una ulteriore riduzione dell'obiettivo di competenza eurocompatibile per le Regioni.

Con intesa sancita nella seduta del 29 maggio 2014 della Conferenza Stato-Regioni, i cui contenuti venivano richiamati nell'articolo 42 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con legge 11 novembre 2014, n. 164, veniva stabilite le modalità del concorso delle regioni a statuto ordinario nell'attuazione delle misure previste dal predetto articolo 46.

Per quanto attiene invece alla attivazione patto di stabilità interno regionale verticale, le suesposte considerazioni depongono nel senso di rendere nuovamente impraticabile per la Regione Puglia la possibilità di attivarlo per l'anno 2014, così come già avvenuto nell'anno 2013 (si faccia riferimento alla deliberazione di Giunta regionale 7 maggio 2013, n. 924). Fino all'anno 2012, infatti, la congrua consistenza dell'obiettivo di competenza finanziaria aveva consentito alla Regione Puglia, prima tra le Regioni meridionali, di attivare tale importante strumento di flessibilità della finanza territoriale. Senonchè, dall'anno 2013 l'obiettivo di competenza finanziaria veniva riparametrato sulla consistenza dell'obiettivo di competenza eurocompatibile (che intanto aveva sostituito l'obiettivo di cassa) impedendo alla regione Puglia, per via della decifitaria consistenza di quest'ultimo obiettivo, di attivare la misura.

Senonchè, come innanzi riportato, la legge di stabilità 2014 al comma 517 dell'articolo 1 ha consentito lo scambio tra Regioni di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità interno contro la cessione di risorse a queste spettanti. In relazione a tale

disposizione la Regione Puglia, al fine di non disperdere inutilmente (senza cioè farne derivare benefici agli enti locali della Regione) le risorse legate alla attivazione del patto di stabilità interno verticale incentivato e nella impossibilità, per quanto prima esposto, di cedere quote del proprio obiettivo di patto, ha esplorato nell'ambito della Conferenza delle Regioni la possibilità di cedere l'incentivo in parola (ovvero le risorse sottratte ai tagli ex articolo 16, del decreto legge n. 95/2012 per via della compensazione con detto incentivo) ad un'altra Regione che fosse disponibile a cedere quote di patto alla Regione Puglia che li avrebbe a sua volta "girati" agli enti locali della Regione. All'esito del confronto, la Regione Siciliana si è dichiarata disponibile all'operazione. E' stata quindi attivata la procedura di cui al predetto comma 517 che ha portato la Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 13 marzo 2014 a ratificare il predetto accordo tra Regione Puglia e Regione Siciliana. A seguito della cessione degli spazi finanziari da parte della regione Siciliana, la Giunta regionale, con deliberazione 14 marzo 2014, n. 430 ha recepito l'Accordo stipulato con ANCI

PUGLIA e UPI PUGLIA con il quale sono stati definiti criteri e modalità attuative e circostanziati i rispettivi adempimenti nonché determinato in 96.729.842,00 euro la quota dell'obiettivo di competenza eurocompatibile che la regione Puglia cedeva nell'ambito della procedura in argomento. Con vari provvedimenti, da ultimo con determinazione 24 aprile 2014, n. 14 del Servizio Bilancio e Ragioneria, si provvedeva al riparto tra gli enti territoriali richiedenti dei suddetti spazi finanziari. Con deliberazione della Giunta regionale 11 novembre 2014, n. 2350 venivano individuate nel Fondo Sviluppo e Coesione le risorse da cedere alla Regione siciliana. Per le motivazioni innanzi esposte la Giunta regionale, con deliberazione 6 ottobre 2014, n. 1952, confermava l'impossibilità di procedere alla attivazione del cosiddetto patto di stabilità regionale verticale "ordinario".

I risultati finali del patto di stabilità interno 2014 sono i seguenti e confermano la capacità della regione Puglia di saturare gli obiettivi di patto ad essa assegnati:

RISULTATI DI COMPETENZA EUROCOMPATIBILE		Impegni /pagamenti 2014
ICO RN	IMPEGNI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	470.646
PCO RN	PAGAMENTI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	469.386
PCA PN	PAGAMENTI IN C/CAP NETTI EUROCOMPATIBILI	348.959
R SF 14	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (ICORN+PCORN+PCAPN)	1.288.991
OR SF 14	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO	1.305.000
D S 14	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO (R SF 14 - OR SF 14)	-16.009

Sulla base delle predette risultanze si certifica che :

- il patto di stabilità interno per l'anno 2014 è stato rispettato (D S 14 è negativo o pari a 0)
- il patto di stabilità interno per l'anno 2014 non è stato rispettato e si applicano le sanzioni previste dall'art. 1, comma 462, legge 228/2012, compresa quella prevista dalla lettera a) (S SZ 14 è positivo)
- il patto di stabilità interno per l'anno 2014 non è stato rispettato e si applicano le sanzioni previste dall'art. 1, comma 462, legge 228/2012, esclusa quella prevista dalla lettera a) (S SZ 14 è negativo o pari a 0)

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto ricognitivo dei provvedimenti, delle iniziative e dei risultati conseguiti nell'ambito del patto di stabilità interno per l'anno 2014 della regione Puglia.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, articolo 4, comma 4, lettera a);

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del dott. Leonardo Di Gioia Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria ed approvare la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

2. di inviare, a cura del Servizio Bilancio e ragioneria, copia della presente deliberazione all'organismo indipendente di valutazione (O.I.V.).

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

4. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 948

Ratifica protocollo di intesa tra Regione Puglia e il Progetto Policoro della Puglia.

Assente l'Assessore al Lavoro Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. Maria Luisa Monfreda, verificata dal Dirigente d'Ufficio Giuseppe Lella e confermata dal Dirigente del Servizio Luisa Anna Fiore riferisce quanto di seguito l'Ass. Sasso:

Considerato

Che con deliberazione della Giunta Regionale n. 2934 del 22 dicembre 2011 e s.m.i la Regione Puglia ha costituito un Fondo Microcredito al fine di offrire alle micro imprese pugliesi un finanziamento per la realizzazione di nuovi investimenti o per spese di gestione.

Che tramite Avviso Pubblico la Regione Puglia ha disciplinato la presentazione delle istanze di finanziamento, la cui gestione è competenza di Puglia Sviluppo S.p.A.

Che con il 4° Avviso Microprestito d'Impresa della Regione Puglia, pubblicato sul BURP n. 30 del 26-02-2015 è stata ulteriormente ampliata la platea dei potenziali beneficiari e che l'obiettivo della Misura è quello di finanziare imprese "non bancabili", che non hanno cioè i requisiti patrimoniali e finanziari per ottenere un finanziamento dal sistema bancario.

Che la Regione Puglia, per il tramite dell'Avviso Pubblico NIDI (Nuove Iniziative d'Impresa), pubblicato sul BURP n. 20 del 13-02-2014, intende offrire un aiuto per l'avvio di una nuova impresa, con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile, alle persone in condizione di svantaggio.

Che l'attuazione delle misure Microcredito e NIDI necessitano di un capillare azione di informazione sul territorio al fine di risultare efficaci.

Che il Piano Nazionale "Garanzia per i Giovani", intende garantire ai giovani italiani, strumenti più efficaci nell'ambito delle politiche attive del lavoro, al fine di contrastare il problema della disoccupazione giovanile, attraverso percorsi di orientamento, istruzione, formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo;

Che l'attuazione del piano "Garanzia per i Giovani" necessita, per una sua efficace realizzazione, di un rafforzamento delle partnership tra istituzioni nazionali e locali, datori di lavoro, associazioni di categoria, parti sociali ed enti del terzo settore, anche attraverso la promozione di iniziative innovative;

Che il Piano attuativo regionale del Programma Garanzia Giovani evidenzia la necessità di sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET), anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati ed offrendo servizi integrati e mirati a promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (da individuarsi già all'atto della presentazione della domanda) ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimpiego;

Che il Progetto Policoro, così denominato perché a Policoro, in provincia di Matera, il 14 dicembre 1995 si svolse il primo incontro fra i delegati delle varie diocesi del Sud, è promosso dall'Ufficio Nazionale Problemi Sociali e Lavoro della CEI, dalla Caritas Italiana e dal Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile ed è un progetto organico della Chiesa italiana che tenta di dare una risposta concreta al problema della disoccupazione, soprattutto giovanile, in Italia.

Che grazie al Progetto Policoro della CEI sono state attivate da circa 20 anni a questa parte iniziative di formazione in direzione di una nuova cultura del lavoro, incoraggiando i giovani a cercare lavoro in modo consapevole ed innovativo, promuovendo e sostenendo l'imprenditorialità giovanile e costruendo rapporti di reciprocità e sostegno tra le Chiese del Nord e quelle del Sud, anche mediante la partnership con le principali Associazioni rappresentative del mondo giovanile (Azione Cattolica, AGESCI, GIOC, MLAC, ecc.) e con alcune Associazioni di categoria, Enti del terzo settore, Istituti di credito

ed organizzazioni sindacali (Acli, Cisl, Coldiretti, Concooperative, Confartigianato, Incoop, Libera, Fondazione Tertio Millennio, Fondazione con il sud, Federcasse-Bcc, Banca Etica, UCID). Al Progetto Policoro aderiscono ben 129 Diocesi italiane, di cui 17 Diocesi pugliesi, in ciascuna delle quali è presente un "centro di servizi diocesano", che funziona come un vero e proprio sportello informa-giovani, dove un'équipe di esperti offre ai giovani del territorio un servizio gratuito di informazione, consulenza ed orientamento sulle politiche attive del lavoro, sulle opportunità lavorative e sulla creazione di impresa. In 20 diocesi, di cui ben 5 della Puglia (Andria, Ugento-S. Maria di Leuca, Nardò-Gallipoli, Lecce e Trani), è già presente un progetto di microcredito che ha favorito la nascita di ben 219 imprese per un totale di 338 posti di lavoro in Italia e di 60 imprese, per un totale di 80 posti di lavoro, in Puglia. Inoltre, dai primi giorni di Marzo 2015 è ripartito il Prestito della Speranza della CEI, anche per la creazione di nuove imprese, che coinvolge tutte e 19 le diocesi della Puglia.

Che il Progetto Policoro, mediante l'azione congiunta degli Uffici CEI promotori, ha già stipulato un protocollo di collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 24 ottobre 2014 per promuovere azioni congiunte, programmi ed iniziative nazionali e territoriali, al fine di favorire la realizzazione degli obiettivi della "Garanzia per i Giovani".

Obiettivo principale del protocollo è quello di definire un quadro di collaborazione finalizzato a coadiuvare le attività dei soggetti firmatari, al fine di promuovere l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale.

Premesso quanto sopra si rende necessario procedere alla ratifica del Protocollo d'Intesa allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze

istruttorie innanzi illustrate e che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile P.O., dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di ratificare il Protocollo d'Intesa, sottoscritto dall'Assessore al Lavoro Leo Caroli, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di incaricare il Servizio Lavoro di curare gli adempimenti rivenienti dal presente atto:

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA



**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE
DEGLI STRUMENTI DI SOSTEGNO
ALL'AUTOIMPIEGO ED
ALL'AUTOIMPREDITORIALITA'
E DEL PIANO GARANZIA GIOVANI**

Bari, 21 aprile 2015

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE
DEGLI STRUMENTI DI SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO ED
ALL'AUTOIMPREDITORIALITA'
E DEL PIANO GARANZIA GIOVANI**

**TRA
LA REGIONE PUGLIA
E
II PROGETTO POLICORO DELLA PUGLIA
PREMESSO**

- ✓ Che con deliberazione della Giunta Regionale n. 2934 del 22 dicembre 2011e s.m.i la Regione Puglia ha costituito un Fondo Microcredito al fine di offrire alle micro imprese pugliesi un finanziamento per la realizzazione di nuovi investimenti o per spese di gestione.
- ✓ Che tramite Avviso Pubblico la Regione Puglia ha disciplinato la presentazione delle istanze di finanziamento, la cui gestione è competenza di Puglia Sviluppo S.p.A.
- ✓ Che con il 4° Avviso Microprestito d'Impresa della Regione Puglia, pubblicato sul BURP n. 30 del 26-02-2015 è stata ulteriormente ampliata la platea dei potenziali beneficiari e che l'obiettivo della Misura è quello di finanziare imprese "non bancabili", che non hanno cioè i requisiti patrimoniali e finanziari per ottenere un finanziamento dal sistema bancario.
- ✓ Che la Regione Puglia, per il tramite dell'Avviso Pubblico NIDI (Nuove Iniziative d'Impresa), pubblicato sul BURP n. 20 del 13-02-2014, intende offrire un aiuto per l'avvio di una nuova impresa, con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile, alle persone in condizione di svantaggio.
- ✓ Che l'attuazione delle misure Microcredito e NIDI necessitano di un capillare azione di informazione sul territorio al fine di risultare efficaci.
- ✓ Che il Piano Nazionale "Garanzia per i Giovani", adottato dal Governo in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013, intende garantire ai giovani italiani, strumenti più efficaci nell'ambito delle politiche attive del

lavoro, al fine di contrastare il problema della disoccupazione giovanile, attraverso percorsi di orientamento, istruzione, formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (*Neet - Not in Education Employment or Training*);

- ✓ Che l'attuazione del piano "Garanzia per i Giovani" necessita, per una sua efficace realizzazione, di un rafforzamento delle partnership tra istituzioni nazionali e locali, datori di lavoro, associazioni di categoria, parti sociali ed enti del terzo settore, anche attraverso la promozione di iniziative innovative;
- ✓ Che il Piano attuativo regionale del Programma Garanzia Giovani evidenzia la necessità di sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET), anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati ed offrendo servizi integrati e mirati a promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (da individuarsi già all'atto della presentazione della domanda) ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimpiego;
- ✓ Che il Progetto Policoro, così denominato perché a Policoro, in provincia di Matera, il 14 dicembre 1995 si svolse il primo incontro fra i delegati delle varie diocesi del Sud, è promosso dall'Ufficio Nazionale Problemi Sociali e Lavoro della CEI, dalla Caritas Italiana e dal Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile ed è un progetto organico della Chiesa italiana che tenta di dare una risposta concreta al problema della disoccupazione, soprattutto giovanile, in Italia.

CONSIDERATO

- ✓ Che la suddetta Raccomandazione, richiede che ogni Stato Membro assicuri ad ogni persona al di sotto dei 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio, o altra misura di formazione, entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- ✓ Che il decreto legge n. 76 del 28 giugno 2013 - "*Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti*", (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 99 del 9 agosto 2013) - è volto a promuovere l'occupazione giovanile potenziando gli interventi in favore dei giovani, attraverso nuove opportunità di lavoro e formazione;
- ✓ Che l'art. 5 del citato decreto, prevede "*la stipula di convenzioni e accordi con Istituzioni Pubbliche, enti e associazioni private per implementare e rafforzare, in una logica sinergica ed integrata, le diverse azioni*";
- ✓ Che la Regione Puglia con la DGR n. 181 del 16 febbraio 2015 ha dato avvio alla sperimentazione del servizio pilota Porta Futuro del Comune di Bari, nell'ambito del Piano "Tutti i giovani sono una risorsa" che prevede al punto 4 "Nuovi servizi per l'orientamento e il lavoro";

- ✓ Che grazie al Progetto Policoro della CEI sono state attivate da circa 20 anni a questa parte iniziative di formazione in direzione di una nuova cultura del lavoro, incoraggiando i giovani a cercare lavoro in modo consapevole ed innovativo, promuovendo e sostenendo l'imprenditorialità giovanile e costruendo rapporti di reciprocità e sostegno tra le Chiese del Nord e quelle del Sud, anche mediante la partnership con le principali Associazioni rappresentative del mondo giovanile (Azione Cattolica, AGESCI, GIOC, MLAC, ecc.) e con alcune Associazioni di categoria, Enti del terzo settore, Istituti di credito ed organizzazioni sindacali (Acli, Cisl, Coldiretti, Confcooperative, Confartigianato, Inecoop, Libera, Fondazione Tertio Millennio, Fondazione con il sud, Federcasse-Bcc, Banca Etica, UCID). Al Progetto Policoro aderiscono ben 129 Diocesi italiane, di cui 17 Diocesi pugliesi, in ciascuna delle quali è presente un "centro di servizi diocesano", che funziona come un vero e proprio sportello informa-giovani, dove un'équipe di esperti offre ai giovani del territorio un servizio gratuito di informazione, consulenza ed orientamento sulle politiche attive del lavoro, sulle opportunità lavorative e sulla creazione di impresa. In 20 diocesi, di cui ben 5 della Puglia (Andria, Ugento-S. Maria di Leuca, Nardò-Gallipoli, Lecce e Trani), è già presente un progetto di microcredito che ha favorito la nascita di ben 219 imprese per un totale di 338 posti di lavoro in Italia e di 60 imprese, per un totale di 80 posti di lavoro, in Puglia. Inoltre, dai primi giorni di Marzo 2015 è ripartito il Prestito della Speranza della CEI, anche per la creazione di nuove imprese, che coinvolge tutte e 19 le diocesi della Puglia.
- ✓ Che la microfinanza è riconosciuta a livello internazionale - da ultimo nello studio a cura dell'ILO (International Labour Organization) *Microfinance for decent work – Enhancing the impact of microfinance: evidence from an action research programme* - come un'istituzione capace di affrontare e ridurre in modo significativo il deficit di lavoro dignitoso, anche in contesti particolarmente difficili.

RITENUTO

- ✓ Che il Progetto Policoro, mediante l'azione congiunta degli Uffici CEI promotori, ha già stipulato un protocollo di collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 24 ottobre 2014 per promuovere azioni congiunte, programmi ed iniziative nazionali e territoriali, al fine di favorire la realizzazione degli obiettivi della "Garanzia per i Giovani".

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO

fra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Obiettivi e finalità)

Obiettivo principale del Protocollo è quello di definire un quadro di collaborazione finalizzato a coadiuvare le attività dei soggetti firmatari, al fine di promuovere l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale, attraverso azioni volte a:

- ✓ Realizzare iniziative di promozione e comunicazione a sostegno del Piano Regionale di attuazione del Programma "Garanzia per i Giovani" e del Piano "Tutti i giovani sono

- una risorsa" mediante il coinvolgimento e la valorizzazione delle attività promosse dalle Diocesi aderenti e delle associazioni ed enti partner del Progetto Policoro;
- ✓ Organizzare iniziative di informazione e formazione, a livello regionale, per approfondire tutte le tematiche legate al Piano nazionale "Garanzia per i Giovani" ed al suo Piano di Attuazione Regionale, considerando le diverse misure previste, ponendo particolare attenzione alle Misure che sostengono i progetti di autoimpiego ed autoimprenditorialità dei giovani, coinvolgendo gli Animatori del Progetto Policoro, i membri e gli esperti delle Equipe diocesane dislocate sull'intero territorio regionale;
 - ✓ Realizzare iniziative di promozione e comunicazione a sostegno degli Avvisi regionali "Microprestito" e "NIDI", con particolare riferimento ai giovani interessati mediante il coinvolgimento sul territorio delle Diocesi aderenti e delle associazioni ed enti partner del Progetto Policoro;
 - ✓ Organizzare iniziative di informazione e formazione, a livello regionale, per approfondire tutte le tematiche legate agli Avvisi regionali "Microprestito" e "NIDI", con particolare riferimento ai giovani interessati, coinvolgendo gli Animatori del Progetto Policoro, i membri e gli esperti delle Equipe diocesane dislocate sull'intero territorio regionale;
 - ✓ Realizzare, con il contributo di tutti i soggetti partner, eventi, convegni, seminari, workshop ed attività di animazione territoriale, utili a formare i giovani ad una nuova cultura del lavoro, fondata sui principi di solidarietà, sussidiarietà, legalità e inclusione sociale;
 - ✓ Studiare eventuali forme di sostegno, mediante fondi nazionali e/o regionali, alle attività di microcredito promosse nell'ambito delle diocesi pugliesi a favore di microimprenditori e di famiglie.

Art. 2 (Azioni in materia di formazione e orientamento)

Il Progetto Policoro della Puglia, riconoscendo nell'attività di formazione ed orientamento dei giovani lo strumento privilegiato per favorire una conoscenza più diffusa del mercato del lavoro, si impegna a:

- ✓ Attivare strategie e fornire ai giovani informazioni e percorsi di orientamento (incontro domanda-offerta, politiche attive del lavoro, ausilio alla redazione del Curriculum vitae *Europass* ed alla gestione di un colloquio di lavoro, contrattazione e tutele, percorsi di bilancio competenze, ecc.) che consentano loro di non trovarsi impreparati nella fase d'ingresso nel mercato del lavoro;
- ✓ Garantire le attività di accoglienza, orientamento e accompagnamento alla creazione di impresa, in favore dei giovani in cerca di occupazione, privilegiando i giovani maggiormente a rischio di esclusione sociale, mettendo a disposizione le risorse umane e materiali dei "Centri di servizio diocesani" (sportelli Informa-giovani) del Progetto Policoro;
- ✓ Far conoscere le iniziative promosse nell'ambito delle politiche giovanili, al fine di valorizzare le opportunità di collaborazione ed accesso a reti organizzate in ambito formativo, di specializzazione delle competenze, di partnership tra soggetti del mondo dell'impresa e del sistema della ricerca, di sperimentazione nell'ambito delle industrie creative, dell'economia digitale e di altri settori innovativi.

Art. 3 (Azioni in materia di borse lavoro, tirocini, apprendistato, mercato del lavoro)

Valorizzando le esperienze positive già sperimentate in questi anni, il Progetto Policoro, si adopererà per:

- ✓ Promuovere l'offerta di tirocini formativi, utilizzando la rete delle imprese aderenti alla rete nazionale e regionale del Progetto Policoro (circa 500 imprese in Italia e 90 in Puglia), tramite i contatti con imprese del territorio disponibili a contribuire ai processi di inserimento lavorativo di giovani e soggetti svantaggiati, potenziando gli stage già in essere, nell'ambito dei rapporti di reciprocità tra Diocesi del nord e del sud Italia;
- ✓ Favorire, laddove possibile, la certificazione dei tirocini e delle competenze acquisite durante l'esperienza di tirocinio;
- ✓ Promuovere una maggiore conoscenza della legislazione in materia di apprendistato professionalizzante o di mestiere, attraverso la collaborazione degli enti partner del Progetto.
- ✓ Promuovere una maggiore conoscenza degli strumenti normativi definiti dalle recenti leggi di riforma del mercato del lavoro (legge 183/2014 e successivi decreti legislativi di attuazione), per favorire i processi di inserimento lavorativo, facendo riferimento sempre ai giovani ed ai soggetti a forte rischio di esclusione sociale.

Art. 4 (Azioni in materia di autoimprenditorialità)

Il Progetto Policoro, da alcuni anni, sostiene lo sviluppo di alcune buone prassi che mirano a:

- ✓ Creare sinergie e collaborazioni stabili tra le Diocesi, le P.A. del territorio, le Camere di Commercio, le Università, le forze sindacali, le associazioni di categoria (Acli, Confcooperative, Confartigianato, Cisl, Coldiretti, Ucid), gli istituti di credito (Banche di Credito Cooperativo, Banca Etica, Banca Prossima) e tutti quei soggetti, pubblici e privati, che vogliano interagire per creare un nuovo modo d'intendere lo sviluppo locale del territorio;
- ✓ Mettere a disposizione le risorse umane e le professionalità dei vari Enti firmatari, per l'organizzazione di corsi sull'autoimprenditorialità, sulla redazione del *business plan*, di seminari sulla cooperazione, convegni sulle tematiche del lavoro, workshop, incontri nelle scuole, nelle parrocchie, presso gli oratori e nei luoghi informali frequentati dai giovani;
- ✓ Promuovere la creazione di un "incubatore di impresa" con il compito di favorire la creazione e lo sviluppo d'impresa nei settori individuati dalle strategie di sviluppo locale. I servizi erogati dovranno supportare la creazione di nuove imprese e le imprese neo costituite che sono interessate a realizzare programmi di consolidamento e sviluppo;
- ✓ Far conoscere e favorire l'accesso al credito delle imprese giovanili, anche attraverso i vari "Fondi di Garanzia per il Microcredito", già attivati in molte diocesi, rivolti ai giovani privi di garanzie bancarie e, quindi, a rischio di esclusione finanziaria e sociale;
- ✓ Far conoscere le altre forme di finanziamento attraverso i canali istituzionali anche mediante i finanziamenti europei (POR), e tutte le possibilità che, di volta in volta, si riterranno opportune per il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati.

Il Progetto Policoro si impegnerà pertanto a :

- favorire e sostenere percorsi specialistici mirati e consulenza (coaching, counseling, formazione ed assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale) sia

nell'ambito delle iniziative regionali di attuazione del Programma Garanzia Giovani, relative alla misura 7 "Sostegno all'autoimpiego ed all'autoimprenditorialità", che con riferimento alle specifiche iniziative regionali volte a sostenere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità, verificando ogni possibile forma di interazione ed integrazione con gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Puglia, quali gli Avvisi "Microprestito" e "NIDI".

Art. 5 (Informazione, diffusione e monitoraggio del Protocollo di Intesa)

Le Parti si impegnano a predisporre, all'interno dei rispettivi canali di comunicazione, appositi spazi per presentare e divulgare le finalità del presente Protocollo.

Il monitoraggio degli effetti e dei risultati del presente Protocollo sarà svolto congiuntamente dalle parti e dai tre Uffici promotori del Progetto Policoro, ciascuno per gli aspetti di relativa competenza.

Art. 6 (Gruppo di coordinamento)

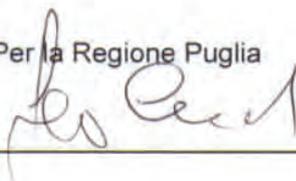
Le Parti firmatarie si impegnano a costituire un Gruppo di Coordinamento finalizzato a mettere in campo le azioni e le iniziative previste nell'ambito del presente Protocollo.

Art. 7 (Disposizioni finali)

Per l'espletamento delle attività oggetto del Protocollo, nessun onere grava sui bilanci della Regione Puglia.

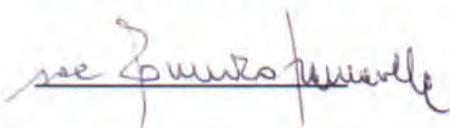
Bari, 21 aprile 2015

Per la Regione Puglia



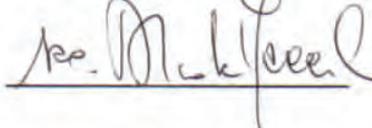
Il Direttore
di Caritas Puglia

Don Domenico Francavilla

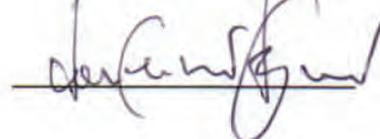


Il Direttore dell'Ufficio reg.le
Problemi Sociali e Lavoro

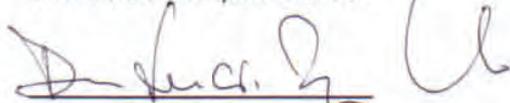
Don Nicola Macculli



Il Direttore del
Servizio Regionale per la
Pastorale Giovanile
Don Claudio Barboni



Coordinatore Reg.Prog. Policoro,
Don Lucio Pompeo Ciardo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 949

L.R. 38/2011, art. 7, comma 29. Criteri per la Destinazione ed utilizzo risorse cap.611087 del Bilancio regionale 2015.

Assente l'Assessore alla Qualità Ambientale, Dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica riferisce l'Ass. Barbanente:

Com'è noto, l'articolo 7, co. 29 della Legge regionale 38/2011 ha previsto l'istituzione di un fondo pari al 20% del gettito derivante dall'applicazione del tributo, al netto delle somme di cui ai commi 26 e 28. Lo stesso co.29 prevede che l'utilizzo di dette risorse sia disposto con Deliberazione della Giunta regionale.

Premesso che:

la Regione, nel corso degli ultimi anni, con propri provvedimenti, ha intrapreso una serie di iniziative volte a risolvere situazioni di potenziale rischio sanitario determinatesi a seguito della presenza di manufatti contenenti amianto in cattivo stato di conservazione presso siti privati, ovvero abbandonati illecitamente su suolo pubblico e/o privato, previo avvio delle procedure in danno;

i Comuni di Bari, Sava e Triggiano con specifiche note hanno richiesto un contributo economico per sostenere i costi di rimozione e/o messa in sicurezza di manufatti contenenti amianto, tesi a scongiurare il rischio di dispersione di fibre di amianto;

con nota prot. 86138 del 10.04.2015 il Sindaco del Comune di Bari ha rappresentato che, nel corso dei lavori di scavo per l'edificazione del Centro sociale San Girolamo, sono stati rinvenuti ingenti quantitativi di materiale contenente amianto(di seguito MCA);

La stima del volume dei materiali rinvenuti in forma di spezzoni di tubazioni e frammenti, spesso costituenti corpo unico con porzioni di getto in calcestruzzo utilizzato per l'allettamento, risulta pari a circa 400 mc., equivalenti a circa 640t.;

Il Comune di Bari, ponendo il sito in condizioni di sicurezza ed avendo già eseguito la caratterizza-

zione dei cumuli di MCA, ha stimato in € 320.000,00 il costo per le operazioni di smaltimento;

Considerata la circostanza come sopra descritta e, considerati i tempi stringenti per operare gli interventi di raccolta e smaltimento dei suddetti MCA, il Comune di Bari ha richiesto un contributo finanziario che si intende accordare nella misura massima di € 100.000,00 a valere sulle risorse allocate sul Cap.611087 del Bilancio di Previsione 2015, per consentire al Comune medesimo di fronteggiare la situazione rilevata, al fine di scongiurare eventuali rischi sanitari/ambientali.

Atteso, inoltre, che:

- in data 14.10.2013 presso lo stabilimento vinicolo, ormai dismesso ed in procedura fallimentare, denominato "Cantina ed Oleificio Sociale di Sava Soc. Coop. a.r.l." si è verificato il crollo di una parte della copertura di una volta;
- Il Sindaco del Comune di Sava ha emesso ordinanza n. 104/2013 per vietare l'accesso allo stabilimento fino ad avvenuto ripristino dell'intera area e delle condizioni statiche delle strutture portanti;
- sull'area è stato eseguito un sopralluogo da parte dell'A.R.P.A. Puglia a seguito del quale è emersa la presenza sul suolo di "amianto" di varietà "Crocilolite" derivante dal crollo della volta;
- la presenza di tale materiale sul suolo costituisce pericolo per la salute pubblica in quanto areodispersibile;
- il Commissario liquidatore è stato intimato dal Comune a porre in essere gli interventi necessari alla messa in sicurezza del fabbricato ed allo smaltimento dell'amianto ivi presente al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica;
- il Comune di Sava, sulla base dell'indisponibilità finanziaria del commissario liquidatore procedeva all'affidamento dello Studio di Fattibilità ed alla sua esecuzione, fermo restando che le spese sostenute sarebbero state liquidate in prededuzione nel momento in cui la procedura di liquidazione coatta amministrativa avrebbe acquisito la disponibilità delle risorse finanziarie adeguate al pagamento delle stesse;

Considerato che il Comune di Sava, con proprie risorse, ha avviato i primi interventi consistenti nella

demolizione della parte pericolante del Capannone e successivo trattamento dei manufatti contenenti amianto, oggetto del precedente crollo, mediante incapsulamento con idoneo prodotto.

Attesa l'impossibilità di procedere al completo incapsulamento, in considerazione della disposizione dell'ammasso di macerie contenenti amianto in matrice compatta, determinatasi a seguito del crollo della copertura dell'edificio in argomento, il Comune di Sava con propria nota n.8569 del 15 Aprile 2015 ha chiesto al servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica un contributo di € 35.000,00 al fine di procedere alla raccolta e confezionamento dei manufatti contenenti amianto in big-bags, ovvero in idoneo imballaggio, per il successivo trasporto e il regolare smaltimento in discarica autorizzata di rifiuti speciali pericolosi.

Considerato che:

- in area comunale di Triggiano sono state segnalate, con nota del Sindaco prot. n. 10593 del 17.4.2015 due situazioni di criticità sanitaria/ambientale derivanti dalla presenza di ingenti quantitativi di materiali contenenti amianto in condizioni tali da richiedere un tempestivo intervento di rimozione e smaltimento, al fine di evitare la areodispersione di fibre, di cui una in contrada "Vrazzullo" e l'altra presso il sito in contrada "Missosta";
- il Sindaco del Comune di Triggiano ha richiesto un contributo al fine di porre in essere gli interventi volti a rimuovere tali criticità, che si ropono di accordare nella misura di € 60.000,00;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001

La copertura finanziaria del presente provvedimento pari a **€ 195.000,00** è assicurata dalle risorse ex art. 7, comma 29 della L.R. 38/2011 di cui al **cap.611087**. Al relativo impegno si provvederà subordinatamente all'autorizzazione della conferenza di Direzione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lett.K della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del Dirigente dell'Ufficio Bonifica e Pianificazione e del Dirigente del Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di fare propria la relazione dell'Assessore relatore;

Di destinare la somma di € 100.000,00 al Comune di Bari, quale contributo finanziario per la rimozione dei materiali contenenti amianto, rinvenuti nel corso dei lavori di scavo per l'edificazione del Centro sociale San Girolamo;

Di destinare la somma di € 35.000,00 al Comune di Sava, quale contributo finanziario per procedere alla raccolta e confezionamento dei manufatti contenenti amianto in big-bags, ovvero in idoneo imballaggio, per il successivo trasporto e il regolare smaltimento in discarica autorizzata di rifiuti speciali pericolosi;

Di destinare la somma di € 60.000,00 al Comune di Triggiano, quale contributo finanziario per procedere alla rimozione e regolare smaltimento in discarica autorizzata dei rifiuti contenenti amianto;

Di dare mandato al Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica di adottare gli atti amministrativi relativi alla prenotazione di impegno concernenti i sopra richiamati interventi, in conformità a quanto disposto dal D.L.gs 118/2011 ess.mm.ii., in particolare al principio della "competenza finanziaria rafforzata";

Di notificare il presente provvedimento al Comune di Bari, al Comune di Sava e al Comune di Triggiano a cura del Servizio proponente.

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 950

PO FESR 2007-2013 - Linea 2.5 azione 2.5.5 - Azioni di informazione. "Piano di comunicazione per la campagna di sensibilizzazione e di informazione sulla raccolta differenziata e sul riciclo dei rifiuti urbani". Rimodulazione Piano finanziario.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente con delega Ecologia, Ciclo Rifiuti e Bonifica, Rischio Industriale Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria svolta dal competente ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue:

PREMESSO che

Il Programma Operativo F.E.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia (di seguito P.O.) è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C/2007/5726 del 20.11.2007;

Con Deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 146 la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione comunitaria;

Con Deliberazione del 17 febbraio 2009, n. 165 modificata e integrata con Deliberazione del 9 marzo 2010, n. 651 la Giunta regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza e approvato le Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O.;

Con Deliberazione del 26 maggio 2009, n. 850, modificata e integrata con le Deliberazioni del 2

agosto 2011, n. 1822, del 21 maggio 2013, n. 990 e da ultimo con la Deliberazione del 13 maggio 2014, n. 858 la Giunta regionale ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione del P.O. (di seguito P.P.A.) - Asse II rubricato col titolo "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo" che si articola in cinque Linee d'Intervento tra cui la linea 2.5 - "Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

La Linea prevede principalmente, il finanziamento d'interventi finalizzati a migliorare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, in coerenza con quanto previsto dagli Obiettivi di Servizio individuati nel Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 in relazione alla tutela e al miglioramento della qualità dell'ambiente;

La dotazione finanziaria complessiva della Linea è pari a € 188.605.000,00 di cui € 8.814.599,00 assegnati all'attuazione dell'azione 2.5.5 "Azioni di informazione" istituzionale in materia di raccolta differenziata;

Obiettivo dell'azione è sensibilizzare l'opinione pubblica, gli enti locali, le associazioni di categoria, le istituzioni in genere operanti nel settore, con lo scopo di sviluppare e semplificare modelli organizzativi e comportamentali tesi alla differenziazione e al recupero dei rifiuti urbani e quindi per migliorare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, in linea con le previsioni del QSN;

Con Deliberazioni del 14 febbraio 2011, n. 205 e del 27 novembre 2012, n. 2497 la Giunta regionale ha approvato il Programma di Comunicazione, al costo complessivo pari a € 3.048.543,66, finanziato con il PO FESR 2007-2013 Linea 2.5 e con le risorse "ecotassa" di cui all'art. 19 commi 2, 3 e 4 della l.r. 10/2007, articolato in una serie di azioni di comunicazione integrata;

Con Deliberazione del 29 luglio 2014, n. 1640, pubblicata sul B.U.R.P. del 03 settembre 2014 n. 121, e Deliberazione del 3 marzo 2015, n. 386, di concerto con il Servizio Comunicazione Istituzionale, è stato elaborato un programma di attività per la nuova Campagna di comunicazione istituzionale per un importo complessivo pari a € 6.000.000,00 articolato come di seguito rappresentato:

Attività	Importo previsto €	Attivazione procedura
Concept grafico e creativo	150.000,00	SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
Planning pubblicitario (TV, stampa, radio, web)	1.000.000,00	SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - CENTRO MEDIA
Comunicazione esterna - Affissionistica, Stampa	200.000,00	SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA
Comunicazione esterna - Speciali	200.000,00	SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA
Pubblicità attraverso il sistema monitor	200.000,00	SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA
Format televisivo	1.000.000,00	SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA
Eventi e manifestazioni culturali e musicali	1.200.000,00	SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
Azioni di animazione territoriale	1.200.000,00	SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
Parco Progetti	500.000,00	SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
Attività di comunicazione nelle scuole	350.000,00	SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA
Totale campagna	6.000.000,00	

Con determinazione dirigenziale del 3 dicembre 2014, n. 199 del Servizio Comunicazione Istituzionale, a conclusione delle procedure di gara, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi al "Parco Progetti";

Con determinazione dirigenziale del 9 febbraio 2015, n. 2 del servizio Comunicazione istituzionale è stato aggiudicato alla Lojacono & Tempesta con sede legale in Bari il servizio per la creazione del concept grafico dell'intera campagna oltre ai servizi aggiuntivi per la predisposizione di format speciali non richiesti nel contratto originale ma necessari alla diffusione della Campagna pubblicitaria proposta nel Parco Progetti e negli Eventi musicali;

Con Atto Dirigenziale del 09.02.2015, n. 3 il Servizio Comunicazione Istituzionale ha approvato i verbali di valutazione e, di conseguenza, ha adottato l'elenco delle manifestazioni e degli eventi musicali risultati rispondenti ai requisiti richiesti dall'Amministrazione;

Con determinazione dirigenziale del 24 marzo 2015, n. 115 è stato disposto l'affidamento per l'attuazione del "Planning pubblicitario" articolato su TV, RADIO, WEB, STAMPA;

Con determinazione dirigenziale del 26 marzo 2015, n. 123 a conclusione della procedura negoziata, è stato disposto l'affidamento alla società Telenorba s.p.a. per l'attuazione dell'iniziativa di

comunicazione multimediale televisiva/radiofonica con diffusione su tutto il territorio regionale attraverso tutte le emittenti del Gruppo sulla quale lo stesso, ha diritti di esclusiva, proposta in data 2 dicembre 2014;

Con determinazione dirigenziale del 27 marzo 2015, n. 128 è stato disposto l'affidamento alla società ANTIMEDIA s.r.l. per l'attuazione dell'iniziativa "I RIFIUTI NON SI BUTTANO" proposta in data 4 dicembre 2015;

Con la nota prot. n. 3631 del 13 aprile 2015 in attuazione dell'attività di "Azioni di animazione territoriale" ai fini dell'utilizzo delle risorse residuali previste dal Piano finanziario, è stata avviata con l'Ente Fiera del Levante la procedura negoziale per l'organizzazione di un evento fieristico nell'ambito della 79^a Campionaria 2015 rappresentando l'esigenza di realizzare: incontri con le scuole per i laboratori creativo/didattici finalizzati al riuso, gli spazi per i meeting, l'area espositiva di opere realizzate con materiale da riciclo, oltre a un'area dedicata ai consorzi obbligatori (CONAI, COREPLA, CIC ...), agli operatori del settore, all'ANCI e alle associazioni ambientaliste, sono le seguenti: a) convention tra Università degli Studi di Bari e le regioni del sud, finalizzata all'avvio di un percorso condiviso per la realizzazione di un evento fieristico specialistico in materia ambientale, b) convegno sui modelli di

governance sulla gestione dei rifiuti orientata a delineare il percorso per il conseguimento degli obiettivi programmatici, c) convegno organizzato dal CONAI sul rafforzamento delle attività finalizzate alla raccolta differenziata richiedendo contestualmente la presentazione di una proposta/preventivo;

Con la nota del 9 aprile 2015 prot. n. 76/MM/GDM la società Mediterranea s.p.a. ha trasmesso una proposta consistente in pagine istituzionalizzate, con contenuti di volta in volta da condividere con la regione, distribuiti in quattordici pubblicazioni con cadenza quindicinale da maggio a dicembre 2015, sul quotidiano *La Gazzetta del mezzogiorno*. L'offerta consta di uno speciale che attraverso la penna di una giornalista con conoscenze del settore, riporta i cittadini a comportamenti virtuosi;

Con la nota del 9 aprile 2015 prot. n. 76/MM/GDM la società PM Studios s.r.l. ha trasmesso una proposta di un nuovo concept progettuale sul tema della Raccolta Differenziata rivolto soprattutto al pubblico "giovane". Il progetto denominato "trendy Trash", si inserisce nel filone dei cosiddetti "Casual Game" che rappresentano la modalità gameplay attualmente più diffusa e utilizzata nel mondo. Obiettivo del progetto è diffondere con metodi accattivanti, i concetti cardine dell'educazione ambientale;

RILEVATO che

La proposta offerta della società Mediterranea s.p.a. è coerente con le finalità e gli obiettivi di comunicazione, le pubblicazioni daranno rilievo all'azione istituzionale, accompagnandola nell'azione amministrativa, proposta consiste: in 4 pagine dello speciale Raccolta differenziata (articoli e pubblicità tabellare), 14 pubblicazioni oltre a pagine intere nello Sport e a pubbliredazionali su Magazine Fiera del Levante, sito web attivabile con bottone in Home page + sezione esclusiva dedicata alla raccolta differenziata;

La proposta offerta dalla società PM Studios s.r.l. completa il percorso iniziato con la pubblicazione delle edizioni precedenti che hanno riscosso un notevole successo e sono state distribuite, scaricate on line e giocate in oltre 500.000,00 copie in tutto il mondo; il portale ha raccolto molteplici iscrizioni di utenti, gli episodi 1 e 2 sono stati presentati nelle scuole della Puglia e in diversi appuntamenti istituzionali riscuotendo sempre successo e apprezzamenti soprattutto tra gli insegnanti e gli alunni, coinvolti direttamente;

CONSIDERATO inoltre che la Regione Puglia sui temi ambientali del settore trattamento rifiuti e raccolta differenziata, ha necessità di monitorare le testate online, i blog, i forum, i gruppi di discussione e le piattaforme social al fine di a) verificare i contenuti più diffusi e potenzialmente più lesivi della reputazione, b) individuare le fonti di maggiore diffusione di contenuti lesivi della reputazione, c) creazione di alerts automatici su temi e fonti sensibili che permettano di rispondere tempestivamente correggere l'informazione "distorta" è utile l'attivazione di un progetto denominato "Web reputation della Regione Puglia" consistente nella correzione della reputazione, attraverso materiale elaborato opportunamente sulla base di contenuti forniti dal servizio competente;

Alla luce di quanto sopra rappresentato, considerato che dall'attuazione delle attività in corso di realizzazione si sono determinate economie, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse comunitarie in coerenza sia con gli obiettivi del programma sia con gli obiettivi istituzionali, e avviare le offerte pervenute, si propone alla Giunta regionale la rimodulazione del Piano finanziario delle attività come di seguito si rappresenta:

Tabella2

Attività	Importo previsto €	Attivazione procedura e crono programma attività
Concept grafico e creativo	46.848,00	SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE FEBBRAIO 2015
Planning pubblicitario (TV, stampa, radio, web)	999.180,00	SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - CENTRO MEDIA - MARZO/MAGGIO 2015
Comunicazione esterna - Affissionistica, Stampa	200.000,00	SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA - MARZO/MAGGIO 2015
Comunicazione esterna - Speciali	200.000,00	SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA - MARZO/MAGGIO 2015
Pubblicità attraverso il sistema monitor	180.000,00	SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA - MARZO/MAGGIO 2015
Format televisivo	1.000.000,00	SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA MARZO/SETTEMBRE 2015
Eventi e manifestazioni culturali e musicali	1.215.000,00	SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE APRILE/LUGLIO 2015
Azioni di animazione territoriale	1.030.000,00	SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE SETTEMBRE 2014/SETTEMBRE 2015
Parco Progetti	499.999,93	SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE FEBBRAIO/GIUGNO 2015
Attività di comunicazione/formazione (scuole, stampa, ecowarriors)	628.772,07	SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA MARZO/SETTEMBRE 2015
Totale campagna	6.000.000,00	

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 E S.M. E I.

La spesa derivante dal presente provvedimento pari a € 6.000.000,00 è assicurata sulla prenotazione d'impegno disposta con determinazione dirigenziale n. 104 del 17 marzo 2015 sul Cap. 1152051 del B.R. 2015 missione 9 programma 9 Titolo 1 di cui alle risorse del PO FERS 2007-2013 Linea 2.5 Azione 2.5.5. *Azioni di Comunicazione.*

La presente Deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4, co. IV, lett. a) e d), della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2) di approvare la rimodulazione del "Piano di comunicazione per la campagna di sensibilizzazione e di informazione sulla raccolta differenziata e sul riciclo dei rifiuti urbani" così come indicato in premessa alla Tabella 2;

3) di dare atto che la spesa complessiva, riveniente dall'adozione del presente provvedimento, pari € 6.000.000,00, è assicurata sulle risorse di cui al PO FERS 2007-2013 Asse II Linea d'intervento 2.5

azione 2.5.5. "Azioni di informazione" prenotate con atto dirigenziale n. 104 del 17 marzo 2015;

4) di demandare al Dirigente Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica gli adempimenti consequenziali;

5) di notificare il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

6) di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 952

Legge regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 - U.P.B. 02.03.03 capitolo di spesa 1091401- U.P.B. 02.03.04 capitolo di spesa 1141060. Autorizzazione all'utilizzo di detti capitoli al Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori.

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue l'Ass. Di Gioia:

La modifica organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione è stata avviata con Decisione della conferenza di Direzione n. 21 del 12.04.2013, proseguita con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1309 del 26.07.2013, con il DPGR n. 612 del 17.09.2013, i cui indirizzi sono poi confluiti nella "Proposta Organizzativa Complessiva" della Direzione dell'Area, identificata col prot. n. AOO-002/0000546 del 23.12.2013, e, per ultimo, ratificati nell'Atto Dirigenziale n. 3 del 03.02.2014, emesso dalla Direzione dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.

Su tale ultimo atto, con nota n. AOO-002/0000124 del 07.03.2014, da parte della Direttrice dell'Area interessata alla riorganizzazione dei tre Servizi, sono poi state definitivamente apportate precisazioni e integrazioni e, quindi, si è pervenuti al riassetto organizzativo dell'Area.

Ciò, ha comportato la cessazione e l'istituzione di nuovi Uffici e Servizi, con conseguente spostamento di funzioni e competenze.

Con nota n. 3372 del 16/04/2015 del Servizio Attività Economiche Consumatori è stato indicato l'elenco dei progetti di competenza dell'ufficio richiedente nonché i riferimenti degli impegni di spesa sui quali operare le future liquidazioni.

Allo stato, risultano assegnati alla U.P.B. 02.03, tra gli altri, i capitoli di spesa nn. **1091401** e **1141060** su cui sono già presenti impegni di spesa assunti per il finanziamento di progetti rientranti nell'attuale competenza del Servizio Attività Economiche Consumatori ed, in particolare, dell'Ufficio Infrastrutture Turistiche e Fieristiche.

Per quanto rappresentato occorre autorizzare il Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori ad operare sui predetti capitoli al fine di consentirgli, nell'immediato, di dar corso ai pagamenti sugli impegni già assunti con riferimento ai progetti di rispettiva competenza.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI L.R. N. 28/2001 SUCCESSIVE MODIFICHE INTEGRAZIONI.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente dell'Ufficio "Aree Industriali e Produttive" e del Dirigente del Servizio Com-

petitività dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori all'utilizzo dei seguenti capitoli di spesa del bilancio 2015 per l'effettuazione dei pagamenti sugli impegni assunti con riferimento ai progetti già di competenza dell'Ufficio Infrastrutture Turistiche e Fieristiche:

UPB 2.3.3 - cap. n. 1091401 "Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.1 aiuti al sistema industriale (PMI e artigianato) del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo FESR";

UPB 2.3.4 - cap. n. 1141060 "Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro Sviluppo locale. IV atto integrativo. Entrate dalla Stato per assegnazioni di cui alla Delibera CIPE n. 3/06 -Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo";

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 953

DGR 1992/2013 e DGR 447/2015 "Programma regionale a sostegno specializzazione intelligente e sostenibilità sociale ed ambientale"- Intervento OpenLabs - approvazione dello schema di Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative ad iniziative in tema di ricerca e sviluppo funzionali ad Appalti Pubblici per l'Innovazione tra Regione Puglia e Acquedotto Pugliese SpA.

Assente l'Assessore allo Sviluppo economico,

sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione, confermata dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue il Presidente Vendola:

Premesso che

da alcuni anni la Commissione Europea, per il tramite di una specifica comunicazione intitolata "Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa" (COM 2007 799 def), ha posto l'attenzione degli Stati membri sull'impiego della domanda pubblica per favorire l'attivazione di processi di ricerca, sviluppo e innovazione nei territori, allo scopo di rispondere a precise sfide sociali;

il Governo nazionale, dal 2010, ha costituito su tale argomento un Gruppo di lavoro Stato-Regioni nell'ambito del progetto intitolato "Sostegno alle politiche per la ricerca e l'innovazione delle Regioni", promosso dall'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) presso il Ministero dello Sviluppo Economico;

con la DGR n. 1779 del 2 agosto del 2011, la Giunta regionale ha avviato la realizzazione di una sperimentazione del Pre-Commercial Public Procurement (PCP) nel territorio regionale attraverso l'Azione 1.4.3 "Appalti Pubblici per l'Innovazione", promossa e gestita dal Servizio Ricerca industriale e Innovazione;

con Deliberazione n. 1992 del 25/10/2013 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative e gli interventi del "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca sottoscritto in data 20 maggio 2013 con i Ministeri dell'Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico;

con la medesima Deliberazione, in particolare, è stata approvata la scheda tecnica di attuazione dell'intervento denominato "OpenLabs", che prevede la promozione di ambienti innovativi per la sperimentazione di nuove tecnologie e servizi, assieme agli utenti finali, in condizioni operative reali, aree geografiche definite e per un periodo di tempo limitato, con l'obiettivo di testarne la fattibilità, le funzionalità e l'utilità per i futuri beneficiari.

Considerato che

la Giunta regionale ha riconosciuto valore strategico alla ricognizione dei fabbisogni pubblici di innovazione volta a qualificare la domanda pubblica di innovazione (DGR 992/2013) e, seguendone gli indirizzi operativi, è stata svolta un'attività specifica che ha portato ad una prima mappatura di fabbisogni;

i fabbisogni pubblici d'innovazione sono diventati espliciti riferimenti per traguardare le cinque "sfide sociali", assunte ad obiettivi strategici sia nel quadro di riferimento del "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale" che in quello della Strategia di Specializzazione Intelligente "SmartPuglia 2020" (DGR 1732/2014);

l'intervento "OpenLabs", insieme a "Future in Research" e a "Cluster Tecnologici Regionali", è individuato dalla stessa strategia "SmartPuglia2020" come Azione Ponte per l'attuazione di nuovi approcci metodologici a sostegno della ricerca e innovazione, con particolare riferimento all'integrazione di fondi europei, nazionali e regionali, nonché alla promozione della domanda pubblica come strumento alternativo ai bandi di finanziamento della ricerca collaborativa fra organizzazioni pubbliche e private;

l'intervento OpenLabs, nel perseguire obiettivi di innovazione nell'ambito delle cinque sfide sociali della Smart Puglia2020, in armonia con le indicazioni derivanti dalle buone prassi europee, prevede un processo di acquisizione di possibili soluzioni ai fabbisogni di domanda pubblica di innovazione;

in esito alle evidenze fin qui emerse dalle esperienze descritte, anche in relazione alle masse critiche di competenza esistenti sul territorio, l'avvio dell'intervento OpenLabs potrà far riferimento alle aree di intervento prioritarie come analiticamente riportate in DGR n. 477 del 17/03/2015;

la stessa DGR n. 477 del 17/03/2015 ha individuato il Servizio Ricerca industriale dell'Area regionale Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione quale soggetto responsabile per l'avvio dell'intervento OpenLabs, avvalendosi del supporto tecnico della società in-house InnovaPuglia S.p.a e del Servizio Programmazione Acquisti dell'Area regionale Organizzazione e riforma dell'amministrazione;

con AD n. 100 del 31/03/2015, in attuazione della DGR 477/2015, la Dirigente del Servizio Ricerca

Industriale e Innovazione ha avviato l'intervento *OpenLabs* approvando e pubblicando l'*Avviso Pubblico OpenLabs per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di consultazione preliminare di mercato ai fini della preparazione di appalto pre-commerciale per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo.*

Preso atto che

dall'adesione della Regione Puglia e di altri soggetti pubblici attivi sul territorio pugliese all'iniziativa nazionale di Procurement Pre-Commerciale, sono emerse e hanno trovato corrispondenza, anche su scala nazionale, alcune aree di intervento riconosciute di interesse strategico, come riscontrato dagli esiti istruttori dell'Avviso Pubblico (MISE/MIUR) per la rilevazione di fabbisogni di innovazione all'interno del settore pubblico nelle regioni convergenza (Decreto Interministeriale 13 marzo 2013 n. 437);

gli ambiti di ricerca riconducibili alle Aree di intervento prioritarie della Sfida sociale "Città e Territori sostenibili" di cui alla citata DGR 1732/2014 sono stati così identificati dall'Avviso Pubblico *OpenLabs* di cui all'AD 100/2015:

A. Piattaforme di *Adaptive Water Management*;

B. Trattamento, riduzione e riuso dei fanghi nei processi di depurazione delle acque reflue urbane;

C. Rilevamento e monitoraggio perdite rete primaria e di distribuzione;

in questo contesto tematico ed in linea con le indicazioni strategiche fin qui descritte, negli ultimi mesi sono stati organizzati incontri di analisi e approfondimento ai quali hanno preso parte il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione della Regione Puglia, InnovaPuglia S.p.A., il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia e l'Acquedotto Pugliese;

IN DETTI INCONTRI SONO STATE CONFERMATE LE ESIGENZE DI INNOVAZIONE EMERSE IN FASE DI RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI PUBBLICI DI INNOVAZIONE E ULTERIORMENTE DEFINITI GLI ASPETTI FUNZIONALI E PRESTAZIONALI ALLA BASE DI DETTE ESIGENZE ANCHE AL FINE DI MEGLIO QUALIFICARE ALCUNI DEGLI ASPETTI PRIORITARI SULLA DOMANDA PUBBLICA DI INNOVAZIONE NEL SETTORE IDRICO.

Valutato che

l'Acquedotto Pugliese SpA è società partecipata e controllata dalla Regione Puglia e, a seguito di

apposita concessione statale, svolge funzioni connesse alla Gestione del Sistema Idrico Integrato che ricomprende servizi di interesse generale ricadenti sull'intero territorio regionale;

in relazione ai citati fabbisogni di innovazione, l'Acquedotto Pugliese SpA è quindi il soggetto che, per missione statutaria e competenze di merito, può idoneamente collaborare per esperire specifiche procedure di Appalto Pubblico per l'Innovazione per l'affidamento di servizi di ricerca/innovazione di sviluppo prototipale e di sperimentazione;

in questo senso è stato verificato l'interesse dello stesso Acquedotto Pugliese a realizzare il suddetto progetto pilota di Appalto Pubblico per l'Innovazione collaborando attivamente con la Regione Puglia, condividendone gli obiettivi e le modalità attuative e disciplinando, preventivamente, i rispettivi obblighi in relazione allo stesso.

Propone di:

- approvare apposita Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative ad iniziative in tema di ricerca e sviluppo funzionali ad Appalti Pubblici per l'Innovazione da sottoscrivere tra Regione Puglia e Acquedotto Pugliese SpA.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi del comma 4, lett. K) dell'art. 4 della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

- prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- approvare lo schema di Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative ad iniziative in tema di ricerca e sviluppo funzionali ad Appalti Pubblici per l'Innovazione da sottoscrivere tra Regione Puglia e Acquedotto Pugliese SpA, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- delegare l'Assessore allo Sviluppo economico alla sua sottoscrizione;
- affidare al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, in raccordo con il Servizio Programmazione Acquisti e avvalendosi del supporto tecnico della società in-house InnovaPuglia S.p.a, il coordinamento di tutte le attività connesse all'attuazione della Convenzione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO

CONVENZIONE QUADRO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RELATIVE AD INIZIATIVE IN TEMA DI RICERCA E SVILUPPO FUNZIONALI AD APPALTI PUBBLICI PER INNOVAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA IN ESECUZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO OPENLABS

Tra

La Regione Puglia, Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Via Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona dell'Assessore allo Sviluppo Economico avv. Loredana Capone, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede in Bari, lungomare Nazario Sauro n. 33

e

Acquedotto Pugliese, di seguito denominato Acquedotto, con sede in Bari, codice fiscale e partita IVA n. 00347000721 e numero di iscrizione REA C.C.I.A.A. 414092, in persona del Professore Nicola Costantino, domiciliato per la carica presso la sede di via Cognetti, n. 36 -70121 Bari

Premesso che

Da alcuni anni la Commissione Europea, per il tramite di una specifica comunicazione intitolata "Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa" (COM 2007 799 def), ha posto l'attenzione degli Stati membri sull'impiego della domanda pubblica per favorire l'attivazione di processi di ricerca, sviluppo e innovazione nei territori, allo scopo di rispondere a precise sfide sociali.

Il Governo nazionale, dal 2010, ha costituito su tale argomento un Gruppo di lavoro Stato-Regioni nell'ambito del progetto intitolato "Sostegno alle politiche per la ricerca e l'innovazione delle Regioni", promosso dall'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Con la DGR n. 1779 del 2 agosto del 2011, la Regione Puglia ha avviato la realizzazione di una sperimentazione del Pre-Commercial Public Procurement (PCP) nel territorio regionale attraverso l'Azione 1.4.3 "Appalti Pubblici per l'Innovazione", promossa e gestita dal Servizio Ricerca industriale e Innovazione.

Con Deliberazione n. 1992 del 25/10/2013 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative e gli interventi del "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca sottoscritto in data 20 maggio 2013 con i Ministeri dell'Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico;

Con la medesima Deliberazione, in particolare, è stata approvata la scheda tecnica di attuazione dell'intervento denominato *OpenLabs*, che prevede la promozione di ambienti innovativi per la sperimentazione di nuove tecnologie e servizi, assieme agli utenti finali, in condizioni operative

geografiche definite e per un periodo di tempo limitato, con l'obiettivo di testarne la fattibilità, le funzionalità e l'utilità per i futuri beneficiari.

Considerato che

È stata svolta un'attività specifica per la ricognizione dei fabbisogni pubblici di innovazione, alla quale la Giunta regionale ha riconosciuto valore strategico (DGR n. 992 del 21/05/2013) per qualificare la domanda pubblica di innovazione;

Sia nel quadro di riferimento del "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale" sia in quello della Strategia di Specializzazione Intelligente *SmartPuglia 2020* (DGR 1732/2014), i fabbisogni pubblici d'innovazione sono diventati espliciti riferimenti per traguardare le cinque "sfide sociali", assunte ad obiettivi strategici: i) Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile, ii) Industria creativa e sviluppo culturale; iii) Energia sostenibile; iv) Salute, benessere e dinamiche socio-culturali; v) Città e territori sostenibili;

L'intervento *OpenLabs*, insieme a *Future in Research* e a *Cluster Tecnologici Regionali*, è individuato dalla stessa strategia *SmartPuglia2020* come Azione Ponte per l'attuazione di nuovi approcci metodologici a sostegno della ricerca e innovazione, con particolare riferimento all'integrazione di fondi europei, nazionali e regionali, nonché alla promozione della domanda pubblica come strumento alternativo ai bandi di finanziamento della ricerca collaborativa fra organizzazioni pubbliche e private;

L'intervento *OpenLabs*, nel perseguire obiettivi di innovazione nell'ambito delle sfide sociali della S3, in armonia con le indicazioni derivanti dalle buone prassi europee, prevede un processo di acquisizione di possibili soluzioni ai fabbisogni di domanda pubblica di innovazione;

In esito alle evidenze fin qui emerse dalle esperienze descritte, anche in relazione alle masse critiche di competenza esistenti sul territorio, l'avvio dell'intervento *OpenLabs* potrà far riferimento alle aree di intervento prioritarie come analiticamente riportate in DGR n. 477 del 17/03/2015;

La suddetta DGR n. 477 del 17/03/2015 ha individuato il Servizio Ricerca industriale e Innovazione dell'Area regionale Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione quale soggetto responsabile per l'avvio dell'intervento *OpenLabs*, avvalendosi del supporto tecnico della società *in house* *InnovaPuglia S.p.a* e del Servizio Programmazione Acquisti dell'Area regionale Organizzazione e riforma dell'amministrazione.

Preso atto che

Nei mesi precedenti sono stati organizzati incontri di analisi e approfondimento ai quali hanno preso parte il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione della Regione Puglia, *InnovaPuglia S.p.A.*, il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia e l'*Acquedotto Pugliese S.p.A.*;

In detti incontri sono state confermate le esigenze di innovazione emerse in fase di ricognizione dei fabbisogni pubblici (DGR n. 992 del 21/05/2013) e ulteriormente definiti gli aspetti funzionali e prestazionali alla base di dette esigenze anche al fine di meglio qualificare alcuni degli aspetti prioritari sulla domanda pubblica di innovazione nel settore idrico;

Dall'adesione della Regione Puglia e dalla partecipazione di altri soggetti pubblici attivi sul territorio pugliese all'iniziativa nazionale di Procurement Pre-Commerciale, sono emerse e hanno trovato corrispondenza, anche su scala nazionale, alcune aree di intervento riconosciute di interesse strategico,

come riscontrato dagli esiti istruttori dell'Avviso Pubblico (MISE/MIUR) per la rilevazione di fabbisogni di innovazione all'interno del settore pubblico nelle regioni convergenza (Decreto Interministeriale 13 marzo 2013 n. 437);

Gli ambiti di ricerca riconducibili alle Aree di intervento prioritarie della Sfida sociale "Città e Territori sostenibili" sono stati così identificati dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (AD n. 100 del 31/03/2015):

- A. Piattaforme di *Adaptive Water Management*;
- B. Trattamento, riduzione e riuso dei fanghi nei processi di depurazione delle acque reflue urbane;
- C. Rilevamento e monitoraggio perdite rete primaria e di distribuzione;

In relazione ai citati fabbisogni di innovazione, la Regione e l'Acquedotto intendono collaborare per esperire specifiche procedure di Appalto Pubblico per l'Innovazione (PCP, PPI o altro) per l'affidamento di servizi di ricerca/innovazione di sviluppo prototipale e di sperimentazione;

L'interesse comune della Regione e dell'Acquedotto è quello di realizzare il suddetto progetto pilota di Appalto Pubblico per l'Innovazione, condividendone gli obiettivi e le modalità attuative e disciplinando, preventivamente, i rispettivi obblighi in relazione allo stesso.

Valutato che

L'Acquedotto Pugliese SpA è società partecipata e controllata dalla Regione Puglia e, a seguito di apposita concessione, svolge funzioni connesse alla Gestione del Sistema Idrico Integrato che ricomprende servizi di interesse generale ricadenti sull'intero territorio regionale;

In relazione ai citati fabbisogni di innovazione, l'Acquedotto Pugliese SpA è quindi il soggetto che, per missione statutaria e competenze di merito, può idoneamente collaborare per esperire specifiche procedure di Appalto Pubblico per l'Innovazione per l'affidamento di servizi di ricerca/innovazione di sviluppo prototipale e di sperimentazione;

In questo senso è stato verificato l'interesse dello stesso Acquedotto Pugliese a realizzare il suddetto progetto pilota di Appalto Pubblico per l'Innovazione collaborando attivamente con la Regione Puglia, condividendone gli obiettivi e le modalità attuative e disciplinando, preventivamente, i rispettivi obblighi in relazione allo stesso.

Tutto ciò premesso tra le parti si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 – Oggetto

La presente convenzione (di seguito la "Convenzione") disciplina lo svolgimento in comune delle seguenti attività:

- a) procedimento di "consultazione preliminare di mercato" ai sensi dell'Art. 40 della Direttiva 2014/24/UE per la selezione di uno o più specifici fabbisogni di innovazione (di seguito i "Fabbisogni") per cui esperire la procedura di appalto
- b) attuazione delle procedure di analisi e test dei risultati delle fasi di ricerca industriale/sviluppo sperimentale e validazione/verifica dei prototipi
- c) gestione dei risultati della procedura (la "Procedura") di Appalto Pubblico per l'Innovazione

Articolo 3 – Finalità

Con la presente Convenzione, la Regione e l'Acquedotto intendono perseguire l'obiettivo di esplorare i vantaggi e gli svantaggi di soluzioni tecnologiche (di seguito le "Soluzioni") messe a punto, riguardo ai Fabbisogni, al fine di rispondere alla domanda pubblica di innovazione, ottimizzare la spesa pubblica, innalzare la qualità e sostenibilità dei servizi pubblici regionali e promuovere investimenti in innovazione

Articolo 4 – Risorse finanziarie

Le attività disciplinate dalla presente convenzione non includono alcun compenso sia per le attività di cui all'articolo 2 sia per ogni altra attività che possa scaturire dalla presente Convenzione. Non sono previsti, inoltre, compensi per i membri di una eventuale Commissione di gara

Articolo 5 – Obblighi delle Parti

Per lo svolgimento delle attività di cui all'Articolo 2 la Regione è responsabile delle attività di:

- a) progettazione ed esecuzione della procedura
- b) stesura dei documenti di gara (attraverso il supporto del Servizio Programmazione Acquisti dell'Area regionale Organizzazione e riforma dell'amministrazione – DGR n. 477 del 17/03/2015)
- c) pubblicazione del bando gara (attraverso il supporto del Servizio Programmazione Acquisti dell'Area regionale Organizzazione e riforma dell'amministrazione – DGR n. 477 del 17/03/2015)
- d) conduzione della "consultazione preliminare di mercato" con il settore industriale e il sistema della ricerca [come co-responsabile]
- e) valutazione delle proposte tecniche presentate dagli operatori economici [come co-responsabile]
- f) creazione di una banca dati dedicata con la documentazione relativa alla Procedura di gara
- g) analisi e test dei risultati delle fasi di ricerca industriale/sviluppo sperimentale e validazione/verifica dei prototipi [come co-responsabile]
- h) comunicazione istituzionale

L'Acquedotto è responsabile delle attività di:

- a) conduzione della "consultazione preliminare di mercato" con il settore industriale e il sistema della ricerca [come co-responsabile]
- b) interlocuzione con gli operatori economici partecipanti, secondo le modalità definite nei documenti di gara
- c) orientamento e indirizzo in merito alle attività di Ricerca e Sviluppo condotte dagli operatori economici partecipanti al fine di rendere gli sviluppi tecnologici rispondenti ai Fabbisogni
- d) predisposizione e supporto alla fase di sperimentazione delle Soluzioni anche ai fini della validazione e verifica dei prototipi (compresa la messa a disposizione di siti pilota/*facilities*/sistemi e assistenza *on site*) in contesti operativi reali, da individuarsi con precisione nei tempi e nei modi utili alle finalità del bando

- e) analisi e test dei risultati delle fasi di ricerca industriale/sviluppo sperimentale e validazione/verifica dei prototipi [come co-responsabile]
- f) valutazione tecnica delle proposte di ricerca anche attraverso la partecipazione ad apposite commissioni di gara che saranno costituite in collaborazione con la stazione appaltante e per le quali non sarà previsto alcun diritto di remunerazione
- g) esecuzione di eventuali appalti di fornitura commerciale successivi e conseguenti alla procedura pre-commerciale, sulla base degli effettivi fabbisogni di approvvigionamento rilevati al termine di essa e nelle modalità consentite dalla vigente normativa.

Articolo 7 – Procedura

La Procedura sarà definita dalla Regione in coerenza con gli indirizzi nazionali e comunitari e, nel caso di opzione per l'appalto pre-commerciale, avrà le seguenti caratteristiche:

- rispetto dei principi generali contenuti nel Codice degli Appalti con particolare riferimento ai principi di apertura, non discriminazione, economicità, efficacia, concorrenza, parità di trattamento e imparzialità, trasparenza e pubblicità
- oggetto dell'appalto riferito ai servizi di Ricerca e Sviluppo che vanno dalla definizione dell'idea di progetto fino allo sviluppo sperimentale e alla verifica del primo prototipo
- articolazione in fasi con l'obiettivo di ridurre i rischi, selezionare solo Soluzioni meritevoli, rafforzare dinamiche collaborative che puntino alla risoluzione dei Fabbisogni
- meccanismi di valutazione intermedia per la selezione delle proposte che hanno titolo ad accedere alla fase successiva
- aggiudicazione plurima a più di un soggetto e mantenimento di almeno due operatori di mercato partecipanti fino al termine dell'intera procedura per garantire condizioni di concorrenza su futuri mercati
- riconoscimento di corrispettivi economici con riferimento alla base d'asta
- non esclusiva, in funzione della quale i diritti di sfruttamento commerciale dei risultati di Ricerca e Sviluppo sono ceduti in toto o in parte dalla stazione appaltante agli operatori economici partecipanti
- condivisione dei rischi e dei benefici anche con riferimento al tema della proprietà intellettuale nel rispetto della disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (GUE C198 N.57 del 2014)

In caso di opzione per l'appalto pre-commerciale e a conclusione e chiusura della Procedura, l'Acquedotto potrà avviare procedure di approvvigionamento di fornitura delle Soluzioni derivanti dai servizi di Ricerca e Sviluppo, nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. A tal fine, potrà utilizzare le specifiche tecniche rinvenibili a seguito della prototipazione e sperimentazione e meglio rispondenti alle proprie esigenze.

Articolo 8 – Interruzione della Procedura

L'Acquedotto, qualora ravvisi una carente qualità dei progetti di Ricerca e Sviluppo, ha l'obbligo di informare la Regione al fine di stabilire l'interruzione della Procedura

Articolo 9 – Durata

La presente Convenzione ha una durata di 3 anni dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata alla scadenza con un atto scritto e con l'accordo delle Parti

L'eventuale disdetta anticipata di una delle Parti dovrà essere comunicata in forma scritta, con un preavviso di almeno sei mesi.

L'eventuale disdetta o il mancato rinnovo non produrranno effetto riguardo alle operazioni già approvate anche solo in via preliminare, in ordine alle quali l'accordo conserverà efficacia fino al totale esaurimento dei conseguenti impegni e rapporti.

Articolo 10 – Riservatezza

Resta tra le Parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'Acquedotto verrà a conoscenza, nello svolgimento della presente Convenzione, devono essere considerati riservati. In tal senso l'Acquedotto si obbliga ad adottare con e verso i propri dipendenti e consulenti, tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazioni.

Articolo 11 – Revisioni e modifiche

La presente Convenzione è aperta a revisioni da attuarsi anche attraverso la produzione di piani operativi e/o *addendum* integrativi alla stessa. Ogni modifica e/o integrazione alla presente Convenzione deve essere redatta in forma scritta e firmata da entrambe le Parti.

Articolo 12 – Controversie

Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile dirimere le eventuali controversie in modo bonario, le Parti indicano il Tribunale di Bari quale foro competente.

Articolo 13 – Referenti

I referenti per l'attuazione della presente Convenzione sono così individuati

- per la Regione: dott.ssa Adriana Agrimi, dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione della Regione
- per l'Acquedotto: dottor Sebastiano Lopez, Responsabile Unità Ricerca e Sviluppo

Bari, _____

Firme

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 954

DGR n. 513 del 24 aprile 2007. Modifiche linee di indirizzo per la verifica finale dei progetti della Misura 6.2 c) - POR Puglia 2000-2006.

Assente l'Assessore allo Sviluppo economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente dell'Ufficio Servizi E-Government e ICT e confermata dalla Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione e dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue il Presidente Vendola:

Premesso che

con L.R. n. 13 del 25.09.2000 sono state definite le procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006;

con Deliberazione n. 513 del 24.04.2007 la Giunta Regionale ha dettato gli indirizzi per procedere agli obblighi regionali di controllo sulle incentivazioni previste da diversi regimi di aiuto agli investimenti a favore del sistema imprenditoriale pugliese, finanziati sia con risorse regionali sia nell'ambito POR 2000-2006 con il Fesr;

gli indirizzi dettati dalla Giunta regionale prevedono, tra l'altro, che il collaudo finale dei programmi di investimento per l'erogazione del saldo, sia affidato ad apposite commissioni composte da professionisti anche esterni all'amministrazione e da dipendenti regionali, in possesso di adeguata competenza ed esperienza, indicando requisiti, procedure di composizione e funzionamento delle Commissioni medesime;

la citata DGR n. 513/2007 prevede che, analogamente a quanto indicato per gli aiuti disciplinati dalle Misure 1.9, dalle varie azioni della Misura 4.1 e dal bando per il finanziamento dei cd. PIA-PIT, *"emergono le stesse necessità di procedere agli adempimenti di verifica e di accertamento nell'ambito della gestione di grossa parte degli interventi finanziati nell'ambito della Misura 6.2, lettera c)";*

per l'espletamento delle suddette verifiche la D.G.R. 24.04.2007 n. 513 prevede la corresponsione del relativo compenso ai componenti esterni ed interni richiamando i criteri fissati dalla D.G.R. n. 3775 del 22.09.1998.

Considerato che

l'art. 16 comma 1 del D.L. n. 95 del 6.07.2012 ha disposto una contrazione delle spese effettuate dagli Enti territoriali che concorrono, pertanto, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

il comma 2 del citato articolo 16 ha rideterminato gli obiettivi del Patto di Stabilità Interno per le Regioni e, successivamente, l'applicazione dei commi nn. 117 e 118 dell'art.1 della L. 228 del 24.12.2012 (Legge di Stabilità 2013), ha generato un'ulteriore contrazione delle spese dei bilanci regionali;

che il D.L. n. 66 del 24.04.2014 concernente "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" ha disposto per le Regioni, all'art. 8 comma 4, la riduzione di spese per acquisti di beni e per prestazioni di servizi, per complessivi 700 milioni di euro;

che la L. 23.12.2014 n.190 -Legge di stabilità 2015-, art. 1 commi 460 e segg., ha ulteriormente ridotto la capacità di spesa delle Regioni, dettando una serie di misure di contenimento in ragione del coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli artt. 117 terzo comma e 119 secondo comma della Costituzione;

le disposizioni normative e regolamentari su richiamate, unitamente alla contrazione di risorse erogate da parte dello Stato, sono puntualmente riscontrate nella Legge Regionale 23.12.2014 n. 53 di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia, per cui si rende opportuno pervenire ad una riduzione di spese per prestazioni di servizi quali quelle inerenti le commissioni di verifica e collaudo finale dei progetti inseriti nel POR Puglia 2000-2006 Misura 6.2-Azione c), mediante il mutamento della composizione delle anzidette commissioni, facendo ricorso alle professionalità interne all'Ente, in considerazione delle specifiche attività da espletare.

Valutato che

gli interventi previsti dalla Misura 6.2 c) del POR Puglia 2000-2006 riguardano l'"Attuazione delle linee di intervento prioritarie proposte dal Piano regionale per la Società dell'Informazione" e che, quindi, la tipologia degli interventi previsti e realizzati non è pertanto ascrivibile ad opere infrastrutturali che necessitano di "collaudo" finale, per come classificato dalla normativa vigente, ma di controlli

tecnico-amministrativi tesi ad accertare la realizzazione dell'intervento ed il rispetto degli impegni assunti dai beneficiari;

per evitare penalizzazioni e ritardi nei confronti degli Enti pubblici destinatari sono ormai indifferibili i termini di conclusione dei procedimenti più volte citati, finalizzati all'erogazione del saldo dovuto in favore dei beneficiari;

Dato atto che

da tale ridefinizione delle commissioni di verifica non derivano nuovi e ulteriori oneri a carico delle finanze regionali e che al personale incaricato spetterà esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per eventuali trasferte necessarie alle citate verifiche, come previsto dal vigente regolamento in materia, che trovano capienza nelle risorse già impegnate nei precedenti esercizi finanziari;

vanno fatte salve, in ogni caso, tutte le procedure e gli effetti degli accertamento, verifica e controllo già effettuati secondo gli indirizzi dettati dalla Giunta regionale con la più volte citata Deliberazione 513/2007.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;

di modificare, alla luce del mutato quadro normativo di riferimento, la D.G.R. n. 513 del 24.04.2007, nella parte relativa alla previsione della commissione di verifica e collaudo finale dei progetti afferenti il POR Puglia 2000-2006 -Misura 6.2- Azione c), stabilendo che il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione definisca modelli organizzativi e procedure idonee allo svolgimento delle verifiche tecnico-amministrative necessarie alla chiusura dei progetti afferenti il POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.2 Azione c) e all'eventuale erogazione del saldo dovuto;

di confermare che l'erogazione del saldo a chiusura degli interventi afferenti il POR Puglia 2000-2006 -Misura 6.2- Azione c), è subordinata all'esito dei controlli tecnico-amministrativi tesi ad accertare la realizzazione dell'intervento ed il rispetto degli impegni assunti dai beneficiari;

di dare atto che vanno fatti salvi, in ogni caso, tutte le procedure e gli effetti degli accertamento, verifica e controllo attivati nel tempo secondo gli indirizzi dettati dalla Giunta regionale con la più volte citata Deliberazione 513/2007;

di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 955

Legge regionale 3 aprile 1995, n.12 art.13- Integrazione DGR n.154 del 02/03/2004 e successive modifiche. Approvazione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali.

L'Assessore alle politiche del Welfare, Donato Pentassuglia sulla base dell' istruttoria espletata dall'Ufficio di Sanità Veterinaria, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

La legge regionale n° 12 del 13 aprile 1995, prevede all'art. 13 l'Istituzione dell'Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali operanti nella Regione Puglia cui possono essere iscritte istituzioni a base associativa che siano in possesso dei requisiti stabili dal comma secondo dell'articolo citato.

L'iscrizione viene disposta dai competenti organi regionali con il parere della Commissione Regionale prevista dall'art. 12 della L.R. 12/1995.

Nel corso del 2003, l'allora Settore Sanità - Ufficio Veterinario, ha ritenuto nell'esercizio dei propri doveri e poteri di sorveglianza e controllo, al fine di aggiornare l'Albo Regionale delle Associazioni, di effettuare una verifica del mantenimento dei requisiti di legge da parte delle Associazioni iscritte e di quelle che ai sensi dell'art. 13, 4° comma, pur avendo richiesto nuova iscrizione non avevano ricevuto riscontro, procedendo alla richiesta di aggiornamento della documentazione.

Con Deliberazione n° 154 del 2/03/2004, la Giunta Regionale, ha approvato l'aggiornamento dell'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali operanti nella Regione Puglia ai sensi dell'art. 13 L.R. 12/95.

Con DD.GG.RR. n. 1975/04, n. 754/05, n. 1945/06, n. 117/07, n. 611/07, n. 1455/08, n. 2280/08, n. 2235/09, n. 2566/09, n. 852/10, n. 2619/10, n. 1466/11, n. 680/12, n. 1116/12, n. 1582/12, n. 225/2013, la n. 756/2013, la 2235/2013, la 563/2014 e la 2246/2014 la Giunta Regionale ha approvato le modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n° 154 del 02/03/2004.

Visti i verbali delle sedute del 15/04/15 e del 29/04/15 della Commissione per il Randagismo, l'Ufficio Sanità Veterinaria, dopo aver verificato la documentazione prodotta dalle Associazioni, ritiene di proporre l'iscrizione nell'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali di cui alla L.R. 12/95, art.13, le Associazioni di seguito elencate:

- NATI PER AMARTI O.N.L.U.S. - Via Domenico Morea, 18 - 70125 Bari;
- ARGO ASSOCIAZIONE MANDURIANA PROTEZIONE ANIMALI - Via per Uggiano n 64 - 74024 Manduria (TA);
- LEGALO AL CUORE - Via Piccinni, n 59 - 70122 Bari;

- LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE sez. di Copertino - Via Asmara n 17 - 73043 Copertino (LE);
- ASSOCIAZIONE DIFESA CANI RANDAGI - Via prov.le Putignano n 2815 - 70023 Gioia del Colle (BA);
- ASSOCIAZIONE BENEFICA AMICI A QUATTRO ZAMPE ONLUS - Via C.so Vittorio Emanuele presso Palazzo Marchesale (piano terra) - 74022 Fragnano (TA);
- COMPAGNI DI CODA - Via Giovanni XXIII - 70028 Sannicandro di Bari (BA);
- LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE sez. di Adelfia - Via Ricchetti 27 - 70010 Adelfia (BA).

Inoltre di proporre la riconferma delle iscrizione nell'albo Regionale le Associazioni di seguito elencate:

- ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - Sezione di Galatina - via Grotti, 19 Galatina (LE);
- LEGA PROTEZIONE ANIMALI - viale Grecia, n° 38 - 72100 Brindisi;
- ASSOCIAZIONE ONLUS GLI AMICI DI FIDO - Via Barberini, 232 - 76121 Barletta (BT);
- VOLONTARI PER LA PROTEZIONE ANIMALI - via Matteotti n.147 - 7121 Foggia;
- ASSOCIAZIONE CANI ABBANDONATI - via Martinez, n° 1 - 71125 Bari;
- LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Valenzano (BA) - Contrada Fichicelle Prov.le Loseto - Valenzano - 70010 Valenzano (BA);
- ASSOCIAZIONE SPES - via Toselli, n° 81 - 73046 Matino (LE).

Infine, si propone la riconferma dell'ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - Sezione di Taranto - viale Virgilio, n° 73 - 74100 Taranto, in quanto pur essendo trascorsi più di tre anni dalla istanza di iscrizione all'albo, la stessa ha prodotto la documentazione richiesta dall'Ufficio Sanità Veterinaria ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/90, dimostrando di fatto di aver mantenuto tutti i requisiti di legge nel periodo intercorso. Inoltre, in base ad una ricognizione effettuata è risultato che ben 29 Associazioni su 68 non hanno rispettato la tempistica prevista dal comma 4 dell'art. 13 della L.R. 12/95 e pertanto, non ritenendo di dover cancellare *ex abrupto* le suddette al fine di non aggravare ulteriormente le criticità esistenti in materia di prevenzione del randa-

gismo, l'Ufficio ha ritenuto di procedere all'inoltro della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/90.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n.28/01 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera K) della L.R. n. 7/97;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto di integrare la delibera n.154 del 02/03/2004 e s.m.i. con l'inserimento delle seguenti Associazioni:

- NATI PER AMARTI O.N.L.U.S. - Via Domenico Morea, 18 - 70125 Bari;
- ARGO ASSOCIAZIONE MANDURIANA PROTEZIONE ANIMALI - Via per Uggiano n 64 - 74024 Manduria (TA);
- LEGALO AL CUORE - Via Piccinni, n 59 - 70122 Bari;
- LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE sez. di Copertino - Via Asmara n 17 - 73043 Copertino (LE);
- ASSOCIAZIONE DIFESA CANI RANDAGI - Via prov.le Putignano n 2815 - 70023 Gioia del Colle (BA);
- ASSOCIAZIONE BENEFICA AMICI A QUATTRO ZAMPE ONLUS - Via C.so Vittorio Emanuele presso

Palazzo Marchesale (piano terra) - 74022 Fragnano (TA);

- COMPAGNI DI CODA - Via Giovanni XXIII - 70028 Sannicandro di Bari (BA);
- LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE sez. di Adelfia - Via Ricchetti 27 - 70010 Adelfia (BA).

E inoltre di riconfermare l'iscrizione delle seguenti Associazioni:

- ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - Sezione di Galatina - via Grotti, 19 Galatina (LE);
- LEGA PROTEZIONE ANIMALI - viale Grecia, n° 38 - 72100 Brindisi;
- ASSOCIAZIONE ONLUS GLI AMICI DI FIDO - Via Barberini, 232 - 76121 Barletta (BT);
- VOLONTARI PER LA PROTEZIONE ANIMALI - via Matteotti n.147 - 7121 Foggia;
- ASSOCIAZIONE CANI ABBANDONATI - via Martinez, n° 1 - 71125 Bari;
- LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Valenzano (BA) - Contrada Fichicelle Prov.le Loseto - Valenzano - 70010 Valenzano (BA);
- ASSOCIAZIONE SPES - via Toselli, n° 81 - 73046 Matino (LE);
- ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - Sezione di Taranto - viale Virgilio, n° 73 - 74100 Taranto.

Di dare atto che l'Albo Regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/95 è così costituito:

1. ASSOCIAZIONE CANI ABBANDONATI - via Martinez, n° 1 - 71125 Bari;
2. ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ANIMALI - sede legale, via Bernini, n° 2 - 70014 Conversano (BA);
3. AMICI DEGLI ANIMALI E DELLA NATURA - via Roma, n° 9/E - 70025 Grumo Appula (BA);
4. AMICI DEL CANE - via Piazza n° 2 - 74020 S. Marzano di S.G. (TA);
5. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - 3ª C.da D'Addosio, n° 6 - 70029 Sante-ramo in Colle (BA);
6. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - Via Morandi, n° 5 - 74013 Ginosa (TA);
7. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - via Oberdan, n° 25 - 74023 Grottaglie (TA);
8. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI DI AFFEZIONE - C.so Umberto n.112 - 74100 Taranto;

9. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "ARGO" - sede legale via Petrelli, n° 6 - 73014 Gallipoli (LE);
10. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI. - deleg. Com.le, via Mastelloni, pad. C - 71100 Foggia;
11. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - deleg. Com.le via Roma, n° 18 - 71016 S. Severo (FG);
12. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - sede legale via Federico II, n° 83 - 71036 Lucera (FG);
13. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - del. Com.le di Campi S. c/o Anna Palasciano, via Case Sparse - 73010 Guagnano (LE);
14. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - sede legale viale Virgilio, n° 73 - 74100 Taranto;
15. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - via R. Scommegna, n° 106 - 76121 Barletta (BT);
16. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - Sezione di Galatina - via Grotti, 19 Galatina
17. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - deleg. Com.le via E. Toti, n° 148 - 70042 Mola di Bari (BA);
18. ASSOCIAZIONE PROTEZIONE DEL CANE "GAIA" - Via S. Gigli n° 64 - 74024 Manduria (TA);
19. LEGA AMICI DEGLI ANIMALI - via Manzoni, n° 5, - 70122 Bari;
20. ASSOCIAZIONE PROTEZIONE ANIMALI L'ARCA. - P.zza Vitt. Emanuele 11, n° 48 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA);
21. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Cisternino- Via Roma 37- 72014 Cisternino (BR);
22. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez.di Francavilla F.- Via A. Moro n.49 -72021 Francavilla F. (BR);
23. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Martina F. - via Bansizza n.4- 74015 Martina Franca (TA);
24. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Ostuni,- Contr.S.Filomena sn.-72017 Ostuni (BR);
25. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Molfetta- Via Bari n.57 Bari Alto Casamassima (BA);
26. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Trani- Via Caposele n.38-70059 Trani (BT);
27. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Turi - Str.Vecchia Rutigliano n.3 -70010 Turi (BA);
28. LEGA PROTEZIONE ANIMALI - viale Grecia, n° 38 - 72100 Brindisi;
29. ASSOCIAZIONE NUOVA A.R.C.A. (Associazione Rifugio Cani Abbandonati) - sede legale via Mungetti, casella postale 46 - 73044 Galatone (LE);
30. ASSOCIAZIONE NUOVA L.A.R.A. (Lega Animale Randagi Abbandonati) - sede legale via Lo Papa, n° 8 - 73100 LECCE;
31. ASSOCIAZIONE SPES. - via Toselli, n° 81 - 73046 Matino (LE);
32. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Corato (BA)- via A. Boito n.32- Corato (BA);
33. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Laterza (TA)- via Paolo VI, n. 65 - Laterza (TA);
34. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Toritto (BA)- viale dei Caduti n. 7- Toritto (BA);
35. VOLONTARI PER LA PROTEZIONE ANIMALI - via Matteotti n.147 - 7121 Foggia;
36. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Valenzano (BA)- Contrada Fichicelle Prov.le Loseto - Valenzano - 70010 Valenzano (BA);
37. ASSOCIAZIONE ARCA DI NOE' - Via Leopardi n.21 Apricena (FG);
38. ASSOCIAZIONE ANIMALISTA EMPATIA- via Fiorrelli n. 13 Lucera (FG);
39. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE- Sez. di Monopoli (BA) Via Ten.Vacca n.10 Monopoli (BA);
40. LEGA NAZIONALE PER DIFESA DEL CANE - Sez. di Ortanova (FG) via G. Marconi n.18/B Ortanova (FG);
41. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE- Sez. di Putignano (BA) - via F.Ili Bandiera n. 31 Putignano (BA);
42. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI di Taranto - via Lago di Nemi n.86/d - Taranto;
43. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CUSTODI DEL CREATO Onlus- Via Magna Grecia n. 81 Pal.Z1 - Bari;
44. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALI (A.N.T.A.Onlus) Sez. di Castellaneta (TA) - Via Calvario, 25 - 74011 Castellaneta (TA);
45. ASSOCIAZIONE DIRITTI DEGLI ANIMALI (A.D.A. Onlus)- Via Don Bosco, 4 - 70100 Bari;
46. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Bitetto- P.za A.Moro, n.3 - 70020 Bitetto (BA);

47. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Ruvo di Puglia- Via dei Floricoltori, n.13-A-70037 Ruvo di Puglia (BA);
48. GUARDIE GIURATE PER L'AMBIENTE Sez. LIDA-V.le Vittorio Veneto n. 77- 70033 Corato (BA);
49. ASSOCIAZIONE ONLUS GLI AMICI DI FIDO - Via Barberini, 232 - 76121 Barletta (BT);
50. ASSOCIAZIONE ANIMALISTA L'IMPRONTA - Via Trieste, 131 - 73047 Monteroni di Lecce (LE);
51. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS EURO DUEMILA - Via Senio s.n. - 74024 Manduria (TA);
52. ASSOCIAZIONE O.D.A.A.M. - Via Mediterraneo, 61 - 74122 Taranto;
53. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Laterza - Via Aborigeni, 9- 74014 (TA);
54. OIPA ITALIA ONLUS delegazione per Lecce - Via Magna Grecia, 44 - 73022 Corigliano D'Otranto (LE);
55. O.R.A.A. (Obiettivo Recupero Animali Ambiente) ONLUS - Lecce Via Umberto I, 20 - 73016 San Cesareo di Lecce (LE);
56. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Gravina in Puglia - Piazza Cavour, 25 74024 Gravina in Puglia (BA).
57. ASSOCIAZIONE OMEGA - O.N.L.U.S. Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - Via Venezia Giulia, 80 - 74100 Taranto (TA)
58. ASSOCIAZIONE NAZIONALE GUARDIE PER L'AMBIENTE - Viale Vittorio Veneto n 77 - 70033 Corato (BA)
59. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALI (A.N.T.A.Onlus) Sez. di Sava (TA) - Via Napoli 66-74028 Sava (TA);
60. UNA CASA PER PLUTO - Via Galileo Galilei n 34 - 71012 Apricena (FG);
61. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Massafra (TA)- via Paolo Borsellino n.33- Massafra (TA);
62. ASSOCIAZIONE C.O.P.A. (CENTRO OPERATIVO PROTEZIONE ANIMALI) - via M. D'Azelio n° 17 - 70032 Bitonto (BA);
63. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE - Sez. di Giovinazzo (BA) - Via I Trav. V. Veneto, 54/C 70054 - Giovinazzo (BA);
64. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - Sez. di Novoli (LE) - Via S. Antonio 11/C 73051 - Novoli (LE);
65. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALI (A.N.T.A. Onlus) - Sez. di Alberobello (BA) - Via Cesare Battisti n 22 70011 - Alberobello (BA);
66. AGORA' - Via delle Case Sparse 70054 - 73010 Guagnano (LE);
67. PROGETTO VITA, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE ANIMALE - Vico Lisena, 30 - 70056 Molfetta (BA);
68. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Mola di Bari- Corso Umberto I, n.136- 70037, Mola di Bari (BA);
69. NATI PER AMARTI O.N.L.U.S. - Via Domenico Morea, 18 - 70125, Bari;
70. ARGO ASSOCIAZIONE MANDURIANA PROTEZIONE ANIMALI - Via per Uggiano n 64 - 74024 Manduria (TA)
71. LEGALO AL CUORE - Via Piccinni, n 59 - 70122 Bari;
72. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE sez. di Copertino - Via Asmara n 17 - 73043 Copertino (LE);
73. ASSOCIAZIONE DIFESA CANI RANDAGI - Via prov.le Putignano n 2815 - 70023 Gioia del Colle (BA);
74. ASSOCIAZIONE BENEFICA AMICI A QUATTRO ZAMPE ONLUS - Via C.so Vittorio Emanuele presso Palazzo Marchesale (piano terra) - 74022 Fragagnano (TA);
75. COMPAGNI DI CODA - Via Giovanni XXIII - 70028 Sannicandro di Bari (BA);
76. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE sez. di Adelfia - Via Ricchetti 27 - 70010 Adelfia (BA).

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 958

Comune di Cerignola (FG) Delibera di C.C. n. 65 del 21-12-2012 avente ad oggetto "Variante al P.R.G.2012 - N.T.A. e R.E.C.: adozione ex art. 16 L.R. n. 56/80". Approvazione definitiva.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio,

confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

Il Comune di Cerignola, dotato di P.R.G. vigente approvato con DEL. di G.R. n. 1482 del 05-10-2004, con Del. di C.C. n. 65 del 21-12-2012 ha adottato una variante alle N.T.A ed al R.E.C. denominata "Variante al P.R.G. 2012 - N.T.A. e R.E.C."

La documentazione inviata con nota prot. n. 7311 del 26-03-2014, acquisita dal Servizio Urbanistica regionale con prot. n. 2756 del 31-03-2014, consiste in:

1. D.C.C. n. 65 del 21-12-2012 di adozione (n. 1 copia);
2. elaborati della Variante (n. 2 copie), così elencati: - Variante di PRG 2012: Norme Tecniche di Attuazione; Variante di PRG 2012: Regolamento Edilizio;
3. NTA e RE vigenti (n. 1 copia), con l'individuazione delle modifiche introdotte con la D.C.C. n. 65/2012,
4. Avviso di adozione del Piano all'Albo pretorio Comunale (n. 1 copia);
5. Avviso di adozione della Variante sul Corriere dello Sport - Stadio in data 08-02-2013 (n. 1 copia);
6. Avviso di adozione della Variante sul Quotidiano di Foggia in data 08-02-2013 (n. 1 copia);
7. D.G.C. n. 371 del 05-12-2012 (n. 1 copia) avente ad oggetto: "Presenza d'atto delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute alla Variante di PRG 2012 di cui alla D.C.C. n. 65/2012 e proposta di deliberazione al C.C.". con relativo allegato A;
8. D.C.C. n. 50 del 19-12-2013 (n. 1 copia) avente ad oggetto "Delibera di C.C. n. 65/2012" Variante di PRG 2012: N.T.A. e R.E.C. - Adozione ex art. 16 p.c. L.R. n. 56/80. Presenza d'atto ed esame delle osservazioni presentate a seguito di pubblicazione ai sensi dell'art. 16, 60 comma, L.R. n. 56/80. Adempimenti conseguenti" con relativi allegati 1 e 2;
9. D.G.C. n. 84 del 21.03.2013 (n. 1 copia) avente ad oggetto: "Presenza d'atto degli elaborati tecnici di cui alle varianti di PRG 2013 adeguati alle osservazioni accolte";
10. Rapporto Ambientale Preliminare (n. 1 copia) per la verifica della variante adottata con Delibera di C.C. n. 65/2012 di assoggettabilità a VAS;

11. Rapporto Ambientale Preliminare (n. 1 copia) "Integrazione in seguito all'accoglimento delle osservazioni".
12. CD Rom contenente, in formato elettronico (p.d.f. e word) le NTA vigenti, adottate, adottate con riporto delle controdeduzioni.

La deliberazione di cui trattasi risulta essere stata oggetto di deposito e pubblicazione esperita secondo le disposizioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 56/80 e per la stessa sono state presentate 44 osservazioni.

La proposta di variante normativa in questione, giusta D.G.R. n. 177 del 16.02.2015, è stata approvata con prescrizioni con richiesta di specifico provvedimento comunale, ex art. 16. L. R. n. 56/80, di adeguamento e/o prescrizioni.

Detta deliberazione della Giunta Regionale è stata notificata al Comune di Cerignola giusta nota prot. n. 1644 del 23.02.2015, da parte del competente Servizio Urbanistica.

Successivamente, il Comune di Cerignola, con nota prot. n. 8756 del 14.04.2015, ha fatto pervenire la Deliberazione Consiliare n. 15 del 10.04.2015, adottata ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 avente ad oggetto "Recepimento parziale delle prescrizioni e controdeduzioni a quelle ritenute non accoglibili inerenti la DGR n. 177/2015".

In uno alla citata deliberazione consiliare risultano inviati n. 6 allegati, redatti su supporto informatico in formato pdf., così come in appresso riportati.

- 1) Allegato 1 - Scheda analitica con l'individuazione degli articoli delle NTA adottate dal Consiglio comunale interessati da richiesta di modifica regionale, livello di condivisione espresso dalla Regione in merito alle controdeduzioni formulate e parere, con note, sull'opportunità di controdedurre le determinazioni regionali.
- 2) Allegato 2 - Scheda analitica con l'individuazione degli articoli delle NTA interessati da richiesta di modifica regionale in relazione alle osservazioni pervenute alla variante adottata ed alle controdeduzioni formulate dal Consiglio comunale, livello di condivisione espresso dalla Regione in merito alle controdeduzioni formulate e parere, con note, sull'opportunità di controdedurre le determinazioni regionali.

- 3) Allegato 3 - Individuazione degli articoli interessati da prescrizioni e modifiche regionali per cui si è convenuta l'opportunità di proporre il recepimento al Consiglio comunale e individuazione degli articoli interessati da prescrizioni e modifiche regionali per cui si è convenuta l'opportunità di proporre al Consiglio comunale la formulazione di una controdeduzione.
- 4) Allegato 4 - Schede singole con proposta di controdeduzione per gli articoli delle Norme tecniche di attuazione interessati da prescrizioni e modifiche introdotte in sede di approvazione regionale e ritenute non accoglibili.
- 5) Allegato 5 - Testo delle NTA adottate con Del. C.C. n. 65 del 21.12.2012, integrato con le modifiche introdotte con Del. C.C. n. 50 del 19.12.2013, di esame delle osservazioni e confronto con il testo approvato con Del. G.R. n. 177 del 16.02.2015.
- 6) Allegato 6 - Testo delle NTA approvate con Del. G.R. n. 177 del 16.02.2015 e confronto con il testo modificato sulla proposta di controdeduzione da avanzare al Consiglio comunale.
- 7) Allegato 7 - Interventi allegati a Delibera C.C. n. 15/2015

Ancora successivamente l'Amm.ne Com.le, con il supporto dell'U.T.C. e del progettista, preliminarmente alla istruttoria regionale, nel corso di apposita partecipazione al procedimento ha provveduto a fornire migliori approfondimenti ed illustrazioni di taluni stato di fatto dei luoghi e delle finalità sottese alla proposta di variante

Ciò posto, al fine di un univoco inquadramento della problematica in questione, di seguito si riporta l'elenco delle disposizioni oggetto di variazioni:

- Art. 2 Finalità delle norme Art. 3 Deroghe
- Art. 6 Definizione degli indici e dei parametri urbanistici
- 6.3 Sf = Superficie fondiaria (mq o ha)
- 6.8 Sc = Superficie coperta (mq)
- 6.9 Rc = Rapporto di copertura (%)
- 6.10 Slp = Superficie lorda complessiva di pavimento (mq)
- 6.11 V = Volume (mc)
- 6.12 He = Altezza degli edifici (m)
- 6.15 Ds = Distanza dalla strada (m)
- 6.17 S2 = Superficie per l'urbanizzazione secondaria (mq)

- Art. 7 Utilizzazione degli indici e parametri urbanistici; aree di pertinenza
- Art. 8 Classificazione degli interventi edilizi
- Art. 9 Urbanizzazione primaria e secondaria
- 9.1 Urbanizzazione primaria
- 9.2 Opere di urbanizzazione secondaria
- Art. 10 Parcheggi
- 10.1 Parcheggio privato (Pp)
- Art. 11 Modalità e strumenti di attuazione
- Art. 12 Programma Pluriennale di Attuazione (P.P.A.)
- 12.1 Finalità e durata
- 12.2 Elaborati
- Art. 13 Intervento urbanistico preventivo
- 13.1 Piani Particolareggiati di Esecuzione (P.P.) e Piani di Recupero (P.R.)
- 13.2 Piani di zona per l'Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.)
- 13.3 Piani delle Aree per gli Insediamenti Produttivi (P.A.P.)
- 13.4 Piani di Lottizzazione convenzionata (P.L.) ed elaborazione d'ufficio.
- Art. 14 Intervento edilizio diretto
- 14.1 Permesso di Costruire (PdC), Denuncia di inizio attività (DIA) e Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)
- 14.2 Autorizzazione edilizia e denuncia d'inizio di attività (DIA)
- Art. 16 Zona A: storico ambientale
- 16.1 A1: Centro antico (Terra Vecchia)
- 16.2 Zona A2: prima espansione del centro antico
- 16.3 Zona A3: espansione ottocentesca
- 16.4 Zona A4: complessi di edifici rurali
- Art. 17 Zona B di completamento
- 17.1 Zone B11 e B12 di primo ampliamento urbano
- 17.2 Zona B2/ru di riassetto urbano
- 17.3 Zona B2/tu di trasformazione urbanistica ed edilizia
- 17.4 Zona B3 di recente formazione
- 17.5 Zona B4 esterna al centro edificato
- 17.6 Zona B5 consolidate nelle frazioni (borghi)
- Art. 18 Zona C di espansione
- 18.1 Zona C1 residenziale ad iniziativa pubblica
- 18.2 Zona C2 di espansione ad iniziativa privata

- 18.3 Zona C3 di espansione residenziale nelle frazioni
- 18.4 Zona C3/r di espansione ricettiva nelle frazioni
- Art. 19 Zone produttive D
 - 19.1 Zona D1 per insediamenti industriali
 - 19.4 Zona D3 industriale, artigianale e commerciale
 - 19.5 Zona D4 mista
 - 19.6 Zona D5 mista
- Art. 20 Zona E agricola
 - 20.2 Destinazioni d'uso
 - 20.2.1 Usi dedicati alla attività agricola e zootecnica
 - 20.2.3 Usi legati alla riqualificazione funzionale dell'Agro
 - 20.3 Prescrizioni generali
 - 20.4 Prescrizioni particolari
 - 20.5 Modalità di attuazione degli interventi
- Art. 21 Zona F per attrezzature di interesse generale
 - 21.1.1 F1/C: attrezzature d'interesse comune
 - 21.1.2 F1/1: attrezzature per l'istruzione
 - 21.1.3 F1/P: parcheggi
 - 21.3 F3 per attrezzature d'interesse comune in regime privato
 - 21.4 F4 Comparto destinato a verde pubblico urbano
 - 21.5 F5 Comparto per attrezzature urbane e comprensoriali
- Art. 22 Zone inedificabili
 - 22.2.1 Fasce di rispetto stradale
 - 22.2.2 Zone di rispetto cimiteriale
- Art. 27 Ambiti territoriali di rispetto urbano
- Allegato 1 - SCHEDA n. 1AB (Zone A1-A3 e B1)
- Allegato 2 - SCHEDA n. 2A (Zone rurali A4)
- Allegato 3 -SCHEDA n. 3B (Zona B2/tu "Villa Ducale")
- Allegato 4 - SCHEDA n. 4C (Zone CI PEEP)
- Allegato 5 - SCHEDA n. 5C (Zone C2 PL)
- Allegato 6 - SCHEDA n. 6E (Zone agricole E)

In via preliminare si evidenzia che:

1) talune varianti, in modo variegato,,riguardano il mero adeguamento alla normativa nazionale e regionale intervenuta successivamente alla approvazione definitiva del P.R.G., modifiche di termini linguistici e/o di singole parole e/o di ortografia ter-

minologiche che nulla modificano rispetto al loro significato e per le quali si ritiene di confermare la condivisione della proposta già espressa con la DGR n. 177/2015, nello specifico dette varianti riguardano:

Art. 2; Art. 6, punti 6.13, 6.14; Art. 17, comma 1 (preambolo); Art. 21, punto 21.1.4; Art. 26; Art. 28; Art. 30, comma 1 e punto 30.1; Art. 32, punto 32.1; Art. 34, commi 1 e 2; Art. 35, commi 1 e 6; Art. 36, comma 1; Art. 37, punti 37.1 e 37.2; Allegato 1 e Allegato 6; oltre all' Art. 29 ed all'Allegato 5, non indicati per mero errore materiale.

2) ulteriori variazioni, altresì, riguardano la abrogazione di taluni articoli e/o specifiche disposizioni per le quali, ancorche non espressamente esplicitate nella DGR n. 177/2015, si ritiene di poter condividere la proposta avanzata, in considerazione del fatto che le stesse risultano superate dalla normativa nazionale e regionale intervenuta successivamente alla approvazione definitiva del P.R.G., nello specifico dette varianti riguardano:

Art. 12, punto 12.2; Art. 13, punti 13.1, 13.2, 13.3; Art. 14, punto 14.2.

3) altre variazioni, giusta DGR n. 177/2015, sono state espressamente oggetto di condivisione non condizionata, che qui si ritiene di confermare. Nello specifico dette varianti riguardano:

Art. 6, punti 6.3, 6.8, 6.9, 6.10 - comma 2, punto 2, commi 3, 4, 10, 11, 13 e 15, punti 6.12 e 6.15; Art. 7; Art. 9, punto 9.1; Art. 10, comma 1 (preambolo), punto 10.1; Art. 13, punti 13.2 e 13.3; Art. 16, comma 1 (preambolo); Art. 19, comma 1 (preambolo); Art. 20, comma 1 (preambolo), punti 20.2 e 20.3; Art. 21, punti 21.1.1, 21.1.2, 21.1.3 e 21.4; Art. 22, punto 22.2.1.

4) da ultimo si evidenzia che l'Allegato 2 non risulta interessato da alcuna variazione e pertanto non 6 da considerarsi interessato ne dalla proposta di variante ne, tantomeno, dal presente provvedimento.

Nel merito del provvedimento comunale, relativo ai rilievi, prescrizioni e condizioni regionali, di cui alla DGR n. 177/2015, in via generale si rileva che il Comune di Cerignola, giusta D.C.C. n. 12/2015, ad eccezione di taluni casi, ha operato in parte nel senso di una loro condivisione e, quindi, di un ade-

guamento di quanto adottato, e per altra parte nel senso di una parziale controdeduzione.

Per quanto riguarda gli adeguamenti riguardano le disposizioni di cui a:

Art. 3; Art. 6, punto 6.17; Art. 8; Art. 11; Art. 12, punti 12.1 e 12.2; Art. 13, comma 1 (preambolo); Art. 13, punti 13.1, 13.2, 13.3 e 13.4; Art. 14, punto 14.1; Art. 16, punti 16.1, 16.2 e 16.4; Art. 17, punti 17.3 e 17.6; Art. 18, comma 1 (preambolo); Art. 20, punti 20.4 e 20.5, Art. 21, punti 2E3 e 21.5; Art. 22, punto 22.2.2; Art. 27; Allegato 3 - Scheda n. 3B; Allegato 4 - Scheda n. 4C; Allegato 5 - Scheda n. 5C.

Per quanto riguarda l& controdeduzioni, si rappresenta che le stesse in parte risultano formulate nel senso di una riproposizione di quanto originariamente adottato e per altra parte nel senso di condivisione parziale delle prescrizioni regionale.

Nel merito:

Art. 6, punto 6.10

significando in via preliminare che in sede di prima approvazione la condivisione del numero 7) non 6 stata espressa per un mero errore materiale, si ritiene di condividere quanto riproposto nell'intesa, in riferimento al numero 10), che per i piani terra sia mantenuto il vincolo di destinazione;

punto 6.11

in considerazione del particolare stato dei luoghi, così come illustrati dalla Amm.ne Com.le, si ritiene di condividere la riproposizione dell'ultimo periodo;

Art. 9, punto 9.2

atteso la specifica normativa richiamata, si ritiene di condividere quanto riproposto fermo restando che le attrezzature di cui alla lett. d) debbano essere dimensionate in stretta relazione alla residenza (quartiere) di riferimento;

Art. 16, punti 16.3

in considerazione del particolare stato dei luoghi, così come illustrati dalla Amm.ne Com.le, si ritiene di condividere la riproposizione dell'altezza max pari a 10,50 m., in considerazione del fatto che detta altezza consente la formazione di quinte stradali con altezze omogenee tra di loro;

Art. 17, punto 17.1

in considerazione del particolare stato dei luoghi,

così come illustrati dalla Amm.ne Com.le, e del fatto che la controdeduzione comunale è riferita esclusivamente all'altezza max e che, per altro verso e finalizzata alla regolazione del rapporto tra altezze degli edifici da realizzare e distanze dai confini degli edifici esistenti, ovvero tende a non ledere diritti edificatori di talune proprietà allo stato penalizzate dal mancato rispetto delle distanze dai confini da parte di altre proprietà confinanti, si ritiene di condividere quanto proposto, nell'intesa che detta disposizione sia riferita esclusivamente ai casi sopra descritti;

punto 17.2

in considerazione del particolare stato dei luoghi, così come illustrati dalla Amm.ne Com.le, e che la controdeduzione comunale, fermo restando il rispetto delle distanze minime di 10,00 m., finalizzata, alla regolazione del rapporto tra altezze degli edifici da realizzare e distanze dai confini degli edifici esistenti, ovvero tende a non ledere diritti edificatori di talune proprietà allo stato penalizzate dal mancato rispetto delle distanze dai confini da parte di altre proprietà confinanti, si ritiene di condividere quanto proposto, nell'intesa che detta disposizione sia riferita esclusivamente ai casi sopra descritti; per le restanti parti della disposizione si prende atto dell'avvenuto adeguamento;

punto 17.4

in considerazione del particolare stato dei luoghi, così come illustrati dalla Amm.ne Com.le, e che la controdeduzione comunale, fermo restando il rispetto delle distanze minime di 10,00 m., finalizzata alla regolazione del rapporto tra altezze degli edifici da realizzare e distanze dai confini degli edifici esistenti, ovvero tende a non ledere diritti edificatori di talune proprietà allo stato penalizzate dal mancato rispetto delle distanze dai confini da parte di altre proprietà confinanti, si ritiene di condividere quanto proposto, nell'intesa che detta disposizione sia riferita esclusivamente ai casi sopra descritti; per le restanti parti della disposizione si prende atto dell'avvenuto adeguamento;

punto 17.5

in considerazione del particolare stato dei luoghi, così come illustrati dalla Amm.ne Com.le, e che la controdeduzione comunale, fermo restando il

rispetto delle distanze minime di 10,00 m., finalizzata alla regolazione del rapporto tra altezze degli edifici da realizzare e distanze dai confini degli edifici esistenti, ovvero tende a non ledere diritti edificatori di talune proprietà allo stato penalizzate dal mancato rispetto delle distanze dai confini da parte di altre proprietà confinanti, si ritiene di condividere quanto proposto, nell'intesa che data disposizione sia riferita esclusivamente ai casi sopra descritti; per le restanti parti della disposizione si prende atto dell'avvenuto adeguamento;

Art 18, punto 18.1

in considerazione che la controdeduzione è riferita al solo valore delle altezze e che per i valori degli altri parametri si è operato nel senso di un loro adeguamento alle prescrizioni regionali, si ritiene di condividere quanto proposto in quanto la riproposizione del valore dell'altezza non inficia la prescrizione regionale;

punto 18.2

in considerazione che la controdeduzione è riferita al solo valore delle altezze e che per i valori degli altri parametri si è operato nel senso di un loro adeguamento alle prescrizioni regionali, si ritiene di condividere quanto proposto in quanto la riproposizione del valore dell'altezza non inficia la prescrizione regionale;

punto 18.3

in considerazione della puntualizzazione e dei chiarimenti forniti dall'Amm.ne Com.le, si ritiene di condividere quanto proposto in quanto la riproposizione del valore originario di "S2" espresso nel rapporto di mq/mq, consente la formazione di standard urbanistici omogenea alle altre zone di espansione pari a 18,00 mq/ab espresso punto 18.4 in considerazione della puntualizzazione e dei chiarimenti forniti dall'Amm.ne Com.le, si ritiene di condividere quanto proposto in quanto la riproposizione del valore originario di "S2" espresso nel rapporto di mq/mq, consente la formazione di standard urbanistici omogenea alle altre zone di espansione pari a 18,00 mq/ab espresso

Art. 19, punto 19.5

in considerazione del particolare stato dei luoghi, così come illustrati dalla Amm.ne Com.le, e del fatto

che la controdeduzione comunale riferita esclusivamente all'altezza max e che, per altro verso è finalizzata alla regolazione del rapporto tra altezze degli edifici da realizzare e distanze dai confini degli edifici esistenti, ovvero tende a non ledere diritti edificatori di talune proprietà allo stato penalizzate dal mancato rispetto delle distanze dai confini da parte di altre proprietà confinanti, si ritiene di condividere quanto proposto, nell'intesa che detta disposizione sia riferita esclusivamente ai casi sopra descritti;

punto 19.6

in considerazione del particolare stato dei luoghi, così come illustrati dalla Amm.ne Com.le, e del fatto che la controdeduzione comunale è riferita esclusivamente all'altezza max e che, per altro verso è finalizzata alla regolazione del rapporto tra altezze degli edifici da realizzare e distanze dai confini degli edifici esistenti, ovvero tende a non ledere diritti edificatori di talune proprietà allo stato penalizzate dal mancato rispetto delle distanze dai confini da parte di altre proprietà confinanti, si ritiene di condividere quanto proposto, nell'intesa che detta disposizione sia riferita esclusivamente ai casi sopra descritti;

Da ultimo, circa l'Art. 12,

in considerazione del possibile errore materiale, contenuto nell'Allegato 6, consistente nella mancata riproposizione della testo, si conferma che lo stesso deve essere riferito a quello originario, così come già indicato nella DGR n. 177/2015;

Conclusivamente, in relazione a quanto operato, ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 56/80, dal Comune di Cerignola circa gli adeguamenti e le controdeduzioni alle prescrizioni e/o condizioni e/o modifiche di cui alla D.G.R. n. 177/2015, si ritiene di poter prendere atto degli avvenuti adeguamenti e di poter condividere le controdeduzioni proposte così come riportate nel testo di cui all'elaborato denominato "Allegato 6", e quindi di poter esprimere parere favorevole per la variante adottata con la D. di C.C. n. 65 del 21.12.2012 fano salvo quanto rappresentato nella relazione che precede sia per gli aspetti preliminari che per gli aspetti di merito.

Osservazioni

Dalla certificazione in atti si rileva che la variante

in questione risulta oggetto di n. 44 osservazioni che, previo parere dell'U.T.C, risultano esaminate e contro-dedotte dal Comune di Cerignola giusta D.C.C. n. 65 del 21 dicembre 2012.

Per le stesse si ritiene di poter confermare quanto espresso nella precedente DGR n. 177/2015. D.Lgs. n. 152/2006. L.R. 11.44/2013

Circa gli adempimenti relativi al D.Lgs 152/2006, il Competente Servizio, giusta Determinazione del Dirigente Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS del 29-10-2014, n. 345, ha escluso, a condizioni, la variante dalla procedura di valutazione ambientale strategica²².

Tutto ciò premesso e sulla scorta di quanto innanzi rilevato, si propone aira Giunta l'approvazione della variante normativa adottata dal Comune di Cerignola giusta Del. di C.C. n. 65 del 21.12.2012 nei termini sopra riportati.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal funzionario istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI APPROVARE in via definitiva, al sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, la variante adottata con Del. di C.C. n. 65 del 21-12-2012 dal Comune di Cerignola (FG), con l'introduzione negli atti degli adeguamenti e delle controdeduzioni in relazione evidenziate che qui, in toto condivise, per economia espositiva devono intendersi integralmente trascritte;

DI DECIDERE, in merito alle osservazioni, nei medesimi termini prospettati nella relazione al punto "Osservazioni";

DI DEMANDARE al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Cerignola (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (a cura del SUR).

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 959

Variazione compensativa ex art. 14, comma 2 L.R. 53 del 23/12/2014 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia " - Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art.50 della L.R.28/2001. - Autorizzazione ai fini del comma 463 dell'articolo unico della L. 190/2014.

L'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo Prof. Silvia Godelli e l'Assessore al Bilancio Dr. Leonardo Di Gioia, limitatamente agli aspetti contabili, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici competenti, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e spettacolo e dal Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, limitatamente agli aspetti autorizzatori relativi ai vincoli di cui al comma 463 dell'articolo unico della L. 190/2014, riferiscono quanto segue.

La legge regionale del 29 aprile 2004 nr. 6 "Norme organiche in materia di spettacolo e norma di disciplina transitoria della attività culturali" ha istituito con l'art.7 la Fondazione Apulia Film Commission, promossa e sostenuta dalla Regione Puglia.

Con Dgr n. 405/2015 è stato approvato il nuovo testo dello Statuto della stessa Fondazione, che le assegna, tra le altre, la funzione di sostenere la produzione e la circuitazione di opere cinematografiche ed audiovisive, realizzate nella regione, che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Puglia, concedendo contributi e agevolazioni attraverso l'istituzione di uno o più fondi specifici (Film Fund).

La Legge Regionale 23 dicembre 2014, n. 53 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia", ha previsto lo stanziamento di seguito indicato:

- U.P.B. 04.01.01 al capitolo 813050 "Trasferimenti alla Fondazione Apulia Film Commission per

l'espletamento dei compiti istituzionali derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 6/2004" per l'anno 2015 uno stanziamento di € 1.000.000,00;

Con nota prot. n. 1362/15/U del 22 aprile 2015 il Presidente della Fondazione Apulia Film Commission ha richiesto risorse aggiuntive per gli interventi urgenti ed imprevedibili al fine di garantire il funzionamento e la sicurezza delle strutture e la conseguente fruizione da parte degli operatori culturali e del settore audiovisivo, oltre che del territorio tutto.

Pertanto, si rappresenta l'urgenza di incrementare la dotazione finanziaria del capitolo 813050, U.P.B. 04.01.01 per euro 250.000,00.

A tal fine si propone di effettuare, con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.R. n. 53/2014 una variazione compensativa al Bilancio 2015 con prelevamento degli importi di seguito indicati, con contestuale impinguamento del citato capitolo 813050, della stessa U.P.B. 04.01.01 per € 250.000,00.

capitolo 813045 contributo straordinario alla fondazione Paolo Grassi di Martina Franca (art. 33 L. R. 14/2011 assestamento bilancio 2011)	-50.000,00
capitolo 813055 quota di adesione alla Fondazione La notte della Taranta per spese di funzionamento (art.14 L.R. n. 21/2009)	-50.000,00
capitolo 813071 (Contributi in favore di Gruppi, Associazioni, Fondazioni per interventi regionali di tutela e valorizzazione delle musiche e delle danze popolari di tradizioni orali Art.4 L.R. 22/10/2012 n.30)	-50.000,00
Capitolo 813072 (Contributi in favore di enti locali per interventi regionali a tutela e valorizzazione delle musiche e delle danze popolari di tradizione orale Art.6 L.R. 22/10/2012 n. 30)	-50.000,00
Capitolo 813073 (Contributi in favore dell'Editoria specializzata per interventi regionali a tutela e valorizzazione delle musiche e delle danze popolari di tradizione orale Art.6 L.R. 22/10/2012 n. 30)	-50.000,00

Con nota prot. n. 1535/15/U del 04 maggio 2015 il Presidente della Fondazione Apulia Film Commission ha richiesto ulteriori risorse aggiuntive per euro 1.000.000,00 per gli interventi urgenti ed improrogabili per il sostegno alle produzioni audiovisive e per evitare l'interruzione del progetto "Circuito d'Autore" destinato alle sale cinematografiche.

L'art. 50 della Legge regionale di contabilità, n.28/2001, rubricato "Fonda di riserva per le spese impreviste" consente il prelevamento e l'iscrizione, con deliberazione della Giunta regionale, in aumento agli stanziamenti di competenza e di cassa delle U.P.B. della spesa, delle somme occorrenti per provvedere a spese dipendenti dalla legislazione in vigore, aventi congiuntamente i requisiti di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità, imprevedibilità all'atto di approvazione del bilancio e che non trovino capienza negli stanziamenti del bilancio medesimo.

Il capitolo 1110030 del bilancio 2015 'Fondo di riserva per le spese impreviste' presenta attualmente la necessaria disponibilità.

Per quanto sopra, in considerazione della disponibilità del suddetto capitolo, si propone alla Giunta regionale di autorizzare il prelevamento dal capitolo 1110030 Fondo di riserva per le spese impreviste' - U.P.B. 06.02.01 dell'importo complessivo di euro 800.000,00 con iscrizione della predetta somma in termini di competenza e cassa sul capitolo 813050, U.P.B. 04.01.01, atteso che la spesa da finanziare è imprevedibile in quanto determinata dal ritardo dell'avvio della programmazione dei fondi P.O. Fesr Puglia 2014-2020, ed è improrogabile per assicurare che non si interrompano le azioni già in atto, cogliendo l'opportunità degli impatti positivi generati dagli interventi già attuati.

Con Dgr n. 841 del 23.4.2015 è stato manifestato l'indirizzo ai fini del rispetto dei saldi finanziari di cui all'art.1 comma 463 della legge 190/2014. In linea con detto provvedimento si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto in ordine al prelevamento di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 50 L.R. n. 28/2001 e alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2015.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Variazione in termini di competenza e cassa

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva massima di € 1.050.000,00 dello stanziamento del capitolo 813050 - U.P.B. 04.01.01, come impinguato con il prelevamento dal U.P.B. 06.02.01 Capitolo 1110030 'Fondo di riserva per le spese impreviste' per € 800.000,00 e con variazione compensativa al Bilancio di previsione 2015 con diminuzione rispettivamente di € 50.000,00 per ciascuno dei seguenti capitoli: 813045-813055-813071-813072-813073, per una somma complessiva pari ad euro 250.000,00.

Con successive determinazioni del dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo si procederà all'impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettere a) e k), della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori al Mediterraneo, Prof. Silvia Godelli e al Bilancio, dott. Leonardo Di Gioia, limitatamente agli aspetti autorizzatori relativi ai vincoli di cui al comma 463 dell'articolo unico della L. 190/2014.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui di seguito si intende integralmente riportato;

di autorizzare il prelevamento dal Capitolo 1110030 'Fondo di riserva per le spese impreviste' U.P.B. 06.02.01 del bilancio di previsione per l'anno 2015 dell'importo di € 800.000,00 e contestualmente iscrizione, in termini di competenza e cassa sul capitolo 813050 'Trasferimenti alla Fondazione Apulia Film Commission per l'espletamento dei

compiti istituzionali derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 6/2004' U.P.B. 04.01.01;

di effettuare la variazione compensativa al bilancio di previsione 2015 con diminuzione di € 50.000,00 per ciascuno dei seguenti capitoli: 813045-813055-813071-813072-813073 e variazione in aumento di € 250.000,00 al cap. 813050 'Trasferimenti alla Fondazione Apulia Film Commission per l'espletamento dei compiti istituzionali derivanti dalle disposizioni di cui all'art 7 della L.R. n. 6/2004' della medesima U.P.B. 04.01.01, ai sensi dell'art.14 comma 2 della L.R. n. 53/2014;

di autorizzare la suddetta spesa in relazione ai vincoli di cui al comma 463 articolo unico della L. n.190/2014 (c.d. pareggio di bilancio) sia in termini di competenza che di cassa.

di demandare al Dirigente del Servizio cultura e spettacolo l'adozione dei successivi provvedimenti di impegno 6 di liquidazione per l'importo totale di € 1.050.000,00 in cui dovrà fare riferimento alla presente deliberazione, attestando contestualmente che ricorrono le condizioni di cui ai primi punti del deliberato;

di autorizzare il servizio Bilancio e ragioneria ad apportare le conseguenti registrazioni contabili.

di disporre ai sensi dell'art. 50 co. 3 l.r. n.28/2001 che il presente provvedimento sia inserito nell'elenco delle deliberazioni per le quali si è proceduto al prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste da allegare al rendiconto generale della Regione;

di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi della L.R. n.53/2014 a rt.14 co.2;

di pubblicare il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 960

Protocollo di intesa tra Regione Puglia e ANCI Puglia per favorire l'implementazione di Agenda Digitale Puglia 2020 e sostenere lo sviluppo del sistema pubblico digitale.

Assente l'assessore allo Sviluppo economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata Ikk_{SE} dalla Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione e confermata dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Lo sviluppo del territorio regionale è funzione di molteplici fattori: strategie di intervento mirate, investimenti intelligenti, consapevolezza delle criticità, valorizzazione delle risorse presenti e potenziamento delle reti esistenti.

Quest'ultimo punto diventa determinante quando si voglia agire per far crescere il sistema pubblico, non potendosi realizzare alcuna innovazione nella pubblica amministrazione, se non con una tensione verso il nuovo che tutti i soggetti del sistema pubblica amministrazione devono esercitare.

In quest'ottica l'Amministrazione Regionale già nella Programmazione 2007 - 2013 ha creduto nel ruolo di animazione del tessuto pubblico locale affidato a soggetti istituzionali e tavoli tecnici, al fine di assicurare un costante dialogo sui percorsi di sviluppo tecnologico avviati in ambito nazionale e regionale, necessari a creare condizioni di integrazione e di interoperabilità dei sistemi informativi utilizzati sul territorio.

Ad avvio del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e con particolare riferimento agli obiettivi della strategia regionale "Agenda Puglia 2020" volta a potenziare ed innalzare la qualità del sistema digitale pubblico, al fine di contribuire al più ampio processo di innovazione socio economica del territorio, Regione Puglia ritiene di valorizzare ulteriormente la collaborazione interistituzionale già avviata in passato, con l'intento di avvicinarsi al territorio creando migliori e più efficaci canali di dia-

logo, che consentano di ridurre divari di conoscenza e di opportunità di cui ancora la pubblica amministrazione locale risente in particolari ambiti tematici, quali l'innovazione tecnologica.

I risultati prefissati con l'implementazione delle azioni delineate da "Agenda Puglia 2020" per lo sviluppo di servizi digitali ad alto valore aggiunto, saranno raggiungibili solo se il sistema pubblico locale sarà pronto a condividere standard e sistemi di cooperazione, ad operare razionalizzando le risorse ed ottimizzando gli assetti già disponibili. E rispetto a questa esigenza Regione, con il sostegno della propria società in house, Innovapuglia S.p.A., intende valorizzare l'intera infrastruttura tecnologica disponibile ed il patrimonio di beni digitali sviluppato fino ad oggi che costituiranno bene comune su cui innestare la realizzazione dei nuovi servizi digitali evoluti.

A questo fine l'Amministrazione Regionale reputa proficuo consolidare un rapporto di collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - Puglia, istituzionalmente vocata a promuovere e favorire ogni azione che ambisca a supportare ed ad accompagnare i propri associati, per contribuire al miglioramento delle condizioni socio economiche del territorio locale.

In particolare si ritiene di proporre la sottoscrizione di un protocollo di intesa che sugli ambiti specifici di Agenda Digitale e sui temi dell'innovazione rafforzi la cooperazione tra Regione Puglia ed ANCI - Puglia, agevolando le condizioni per il mantenimento di una rete di relazioni stabile con il territorio, costruendo ambiti e percorsi di consapevolezza e conoscenza, promuovendo iniziative di formazione sulla competenza digitale e sulla e-leadership a favore degli Enti Locali.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di fare propria la relazione del proponente che qui si intende integralmente riportata;

di approvare lo schema di Protocollo di Intesa allegato sub 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di autorizzare la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ad apportare eventuali modifiche;

di delegare alla firma del suddetto Protocollo d'Intesa, l'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione;

di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, Codice Fiscale 80017210727, qui rappresentata dal ...

e

L'Associazione Regionale dei Comuni della Puglia (Anci Puglia) con sede in Via Marco Partipilo, 61, qui rappresentata dal Sen. Luigi Perrone in qualità di presidente, domiciliato per la carica presso ...;

Premesso che

Regione Puglia ha tra gli obiettivi strategici per il periodo di programmazione 2014-2020 il potenziamento e innalzamento della qualità del sistema digitale pubblico, al fine di contribuire al più ampio processo di innovazione socio economica del territorio. A tal fine si avvale del supporto della società in house Innova Puglia Spa.

Con "Agenda Puglia 2020", Regione Puglia intende rafforzare il sistema digitale regionale attraverso una forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali in grado di garantire sia cittadinanza, competenza ed inclusione digitali, sia crescita digitale in termini di economia della conoscenza e della creatività, e creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo del territorio.

L'infrastruttura pubblica di comunicazione a banda larga e ultralarga già disponibile o in fase di realizzazione nonché l'intera infrastruttura tecnologica resa disponibile da Regione Puglia all'intero territorio regionale ha permesso di implementare una serie di strumenti informatici che abilitano le amministrazioni, i cittadini e le imprese a relazionarsi in maniera sinergica, dinamica e sistemica per la crescita inclusiva del territorio.

Valorizzando gli investimenti e le azioni già promosse con la precedente programmazione 2007-2013, Regione Puglia intende proseguire, valorizzando la

collaborazione interistituzionale con il territorio, con quanto già in attuazione per la condivisione e diffusione di standard, per l'evoluzione e la razionalizzazione delle infrastrutture cooperanti, per lo sviluppo di servizi e contenuti ad alto valore aggiunto.

Considerato che

L'ANCI Puglia, l'Associazione Regionale dei Comuni della Puglia, è struttura organizzativa di base dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, rappresenta gli associati e persegue gli obiettivi generali dell'Associazione nell'ambito della Regione Puglia con la più ampia partecipazione degli associati;

L'ANCI Puglia "studia e propone iniziative a favore dello sviluppo economico e sociale della regione" nonché "promuove e coordina lo studio e le soluzioni, anche con proposte articolate, di problemi che interessano i Comuni pugliesi";

L'ANCI Puglia interviene in ogni sede nella quale si discutono o si amministrano interessi dei Comuni pugliesi o che investono direttamente i Comuni stessi;

.....

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

Le parti, come sopra costituite, convengono quanto di seguito riportato.

Art.1

Premesse

Le premesse rappresentano i presupposti fondativi del presente protocollo d'intesa.

Articolo 2

Finalità

Con il presente accordo le parti intendono svolgere un'azione congiunta sul territorio regionale per agevolare le condizioni necessarie a supportare lo sviluppo di un sistema pubblico digitale integrato, che utilizzi al meglio le opportunità che le tecnologie digitali ed Internet offrono.

Articolo 2

Iniziative e obiettivi

Rispetto alla finalità di cui al punto precedente le parti si impegnano a:

1. Promuovere e sviluppare iniziative volte a sensibilizzare gli enti locali regionali sui contenuti dell'Agenda Digitale Puglia 2020 nonché più in generale sui documenti di programmazione strategica regionale afferenti a detto ambito;
2. Agevolare le condizioni per la creazione ed il mantenimento di una rete di relazioni che agevoli i processi di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'innovazione e sulle connesse azioni istituzionali di livello regionale, nazionale o comunitario;
3. Costruire ambiti e percorsi di consapevolezza e conoscenza sul territorio a partire dalle esigenze applicative di nuovi servizi e nuove procedure con la finalità di incidere sulla capacità di rispondere alle sfide sociali nel passaggio dalla modernizzazione all'innovazione;
4. Promuovere ed avviare iniziative per la formazione di competenze digitali e di e-leadership sul territorio, anche con l'utilizzo dei programmi di finanziamento per il periodo 2014-2020;
5. Svolgere percorsi di comunicazione e partecipazione per la più ampia diffusione della conoscenza dei servizi e delle piattaforme digitali che Regione Puglia può rendere disponibili agli Enti, ai fini di un'integrazione con i sistemi ICT in uso presso gli Enti medesimi, presentati nell'Allegato 1 al presente accordo.

Articolo 3

Oggetto dell'intesa

1. Le Parti, nel pieno rispetto dei rispettivi ruoli e competenze, convengono di rafforzare la collaborazione istituzionale al fine di garantire, nella misura massima possibile, il raggiungimento delle iniziative e degli obiettivi dell'intesa.
2. A tal fine Anci, tramite le proprie strutture territoriali, e Regione Puglia, anche per il tramite delle società in house Innova Puglia Spa, provvederanno d'intesa a progettare, sviluppare e attuare le iniziative e gli interventi formativi e informativi indicati nell'art. 2 e, comunque, necessari al raggiungimento degli obiettivi del protocollo d'intesa stabilendo per ogni evento i rispettivi impegni e oneri.

Articolo 5

Clausola di Invarianza finanziaria

Il presente accordo non comporta alcun onere economico per le parti, e in particolare dall'attuazione della presente Intesa non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Pertanto le attività oggetto della presente Intesa devono essere realizzate con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste dalla normativa vigente.

Articolo 6

Durata e modifiche

Il presente Protocollo ha una durata di _____ a partire dalla data della sua sottoscrizione e, comunque non oltre il ...

Le parti potranno concordare eventuali procedure e adempimenti non espressamente specificati nel presente atto, se necessari al miglior conseguimento degli obiettivi individuati, concordando altresì integrazioni e/o modifiche al presente atto.

Il presente protocollo è redatto in 2 esemplari dei quali: uno è conservato presso il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione della Regione Puglia ed uno presso la sede dell'ANCI Puglia.

Il presente atto è composto da n. 4 fogli.

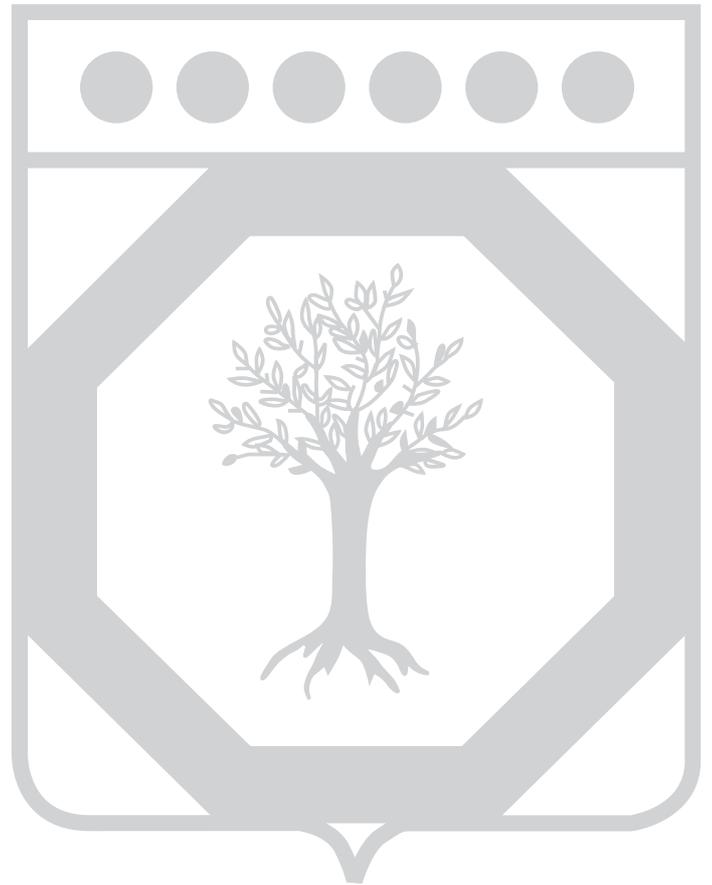
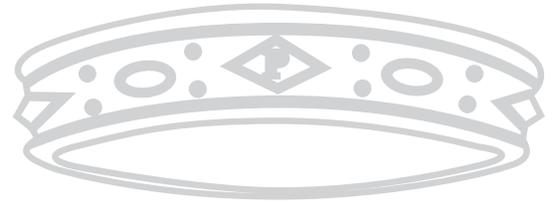
Bari, lì _____

Per la Regione Puglia

Per l'ANCI Puglia.

Sen. Luigi Perrone





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza